

Manifestazione popolare con Berlinguer domani a San Giovanni (ore 17)

Vedere il pericolo

LA DOMANDA alla quale tutti chiedono oggi risposta è semplice quanto inquietante: fra l'uccisione del giovane presso il ministero della Giustizia a Roma, gli episodi che lo hanno preceduto e seguito, l'incendio doloso alla Motta di Milano che comportò la cassa integrazione per duemila operai; fra tutto questo e il momento particolarmente acuto e confuso della crisi economica e politica c'è o non c'è un rapporto?

La nostra risposta è senza incertezze: c'è un rapporto stretto e preciso; tutti questi episodi stanno a testimoniare che in Italia si è di nuovo avviata, in forme e modi diversi rispetto agli anni trascorsi, con protagonisti in parte nuovi o apparentemente nuovi, la strategia della tensione e della provocazione.

Ci spieghiamo ancora meglio. Un rapporto stretto e preciso c'è innanzitutto perché quando si prolunga per anni una situazione di incertezza, quando si creano, che hanno diretto e dominato lo Stato per trent'anni non hanno più la forza, la capacità di esprimere un governo capace di assicurare il funzionamento della macchina pubblica anche solo per far fronte alle scadenze ordinarie e ai compiti quotidiani; quando tutto ciò si accompagna e si intreccia a una crisi economica che colpisce i lavoratori, toglie speranza ai giovani e impoverisce tutta la nazione, alla fine si verifica che le normali tensioni tendono a degenerare.

Ma non basta: fra la crisi economica e politica e gli avvenimenti di cui si occupano le cronache di questi giorni c'è un legame assai più allarmante.

Sappiamo bene che ogni qualvolta un equilibrio politico, un sistema di potere consolidato e prolungato decade e si sgretola, si attraversa un periodo più o meno lungo di incertezza e di confusione, di crisi insomma, prima che un nuovo assetto si consolidi grazie all'affermarsi di un nuovo schieramento, di un nuovo blocco di governo.

In Italia ci troviamo da anni in questa fase di incertezza, e siamo entrati a pieno nella zona più pericolosa e impegnativa, perché ormai molte questioni di fondo non possono più essere rinviate o aggirate.

In un primo periodo, dal '69 al '72 all'incirca, la strategia della tensione e della provocazione ha avuto un preciso obiettivo: saldare in un solo blocco le forze moderate con quelle conservatrici e reazionarie. Quella saldatura non si è verificata per l'azione unitaria e la mobilitazione di tutte le forze democratiche. Ha preso invece sempre più consistenza la possibilità, la necessità di una svolta reale attraverso la assunzione di un ruolo di governo da parte dell'insieme delle forze lavoratrici.

Lo schieramento democratico, il movimento operaio devono mettere rapidamente a fuoco il pericolo; anche oggi, come negli anni trascorsi, tutta la loro battaglia dipende infatti dalle capacità che dimostrano di isolare e sconfiggere questo attacco che viene loro portato.

Lo schieramento democratico, il movimento operaio devono mettere rapidamente a fuoco il pericolo; anche oggi, come negli anni trascorsi, tutta la loro battaglia dipende infatti dalle capacità che dimostrano di isolare e sconfiggere questo attacco che viene loro portato.

Lo schieramento democratico, il movimento operaio devono mettere rapidamente a fuoco il pericolo; anche oggi, come negli anni trascorsi, tutta la loro battaglia dipende infatti dalle capacità che dimostrano di isolare e sconfiggere questo attacco che viene loro portato.

Insedia nella pieghe di esasperazione di rivolta che segnano la società italiana.

È questo che interessa, non altro, come dimostrano con chiarezza lampante soprattutto gli attentati alle fabbriche, dalla FIAT alla Motta, che colpiscono innanzitutto gli operai, il loro posto di lavoro.

Le formule organizzative, le sigle che oggi vengono utilizzate (dalle Brigate Rosse alla Autonomia Operaia) ad altro non servono che a rendere più evidente questi intenti e questi itinerari aggiunti alla strategia della tensione e della provocazione.

Lo schieramento democratico, il movimento operaio devono mettere rapidamente a fuoco il pericolo; anche oggi, come negli anni trascorsi, tutta la loro battaglia dipende infatti dalle capacità che dimostrano di isolare e sconfiggere questo attacco che viene loro portato.

Insedia nella pieghe di esasperazione di rivolta che segnano la società italiana.

È questo che interessa, non altro, come dimostrano con chiarezza lampante soprattutto gli attentati alle fabbriche, dalla FIAT alla Motta, che colpiscono innanzitutto gli operai, il loro posto di lavoro.

Le formule organizzative, le sigle che oggi vengono utilizzate (dalle Brigate Rosse alla Autonomia Operaia) ad altro non servono che a rendere più evidente questi intenti e questi itinerari aggiunti alla strategia della tensione e della provocazione.

Lo schieramento democratico, il movimento operaio devono mettere rapidamente a fuoco il pericolo; anche oggi, come negli anni trascorsi, tutta la loro battaglia dipende infatti dalle capacità che dimostrano di isolare e sconfiggere questo attacco che viene loro portato.

Insedia nella pieghe di esasperazione di rivolta che segnano la società italiana.

È questo che interessa, non altro, come dimostrano con chiarezza lampante soprattutto gli attentati alle fabbriche, dalla FIAT alla Motta, che colpiscono innanzitutto gli operai, il loro posto di lavoro.

Le formule organizzative, le sigle che oggi vengono utilizzate (dalle Brigate Rosse alla Autonomia Operaia) ad altro non servono che a rendere più evidente questi intenti e questi itinerari aggiunti alla strategia della tensione e della provocazione.

Lo schieramento democratico, il movimento operaio devono mettere rapidamente a fuoco il pericolo; anche oggi, come negli anni trascorsi, tutta la loro battaglia dipende infatti dalle capacità che dimostrano di isolare e sconfiggere questo attacco che viene loro portato.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per un accordo di fine legislatura sui problemi più gravi

Larga eco alle proposte comuniste Imbarazzate e negative risposte dc

Giudizio sostanzialmente positivo e disponibilità delle Direzioni del PSI e del PRI e della segreteria del PSDI nei confronti dell'iniziativa del PCI - Un commento del « Popolo » La risposta del segretario socialista De Martino e una dichiarazione di Zaccagnini

URGENZA

Imbarazzate e negative sono le prime reazioni che si sono registrate alla dichiarazione di Zaccagnini e una nota che uscì a Milano sul « Popolo » la DC ha dato alla risoluzione della Direzione del PCI. L'appello comunista a tutte le forze democratiche e popolari perché, di fronte all'aggravarsi della situazione e alle dure condizioni della nazione, si giunga a un accordo politico che valga fino al termine della legislatura, è stato letto al centro dell'interesse del Paese e dei partiti; è le varie forze politiche, del PSI al PSDI e al PRI, hanno preso posizione in sedi ufficiali e responsabili, dando risposte sostanzialmente positive, anche se tra loro differenziate. E questo è senza dubbio un fatto di notevole rilevanza.

Anche Zaccagnini, a questo proposito, nella sua dichiarazione gira attorno alle parole « imminente » e « urgente », per indicare che se è disposta o no a prendere gli accordi indispensabili, sui problemi più gravi e urgenti, per garantire la continuità della legislatura. Gli incontri che Zaccagnini avrà oggi con i dirigenti del PSI e del PSDI e con altri, avranno chiarezza in via definitiva le intenzioni della DC.

« Deludente » il confronto col governo

I sindacati pronti a promuovere un incontro con le forze politiche

La Federazione CGIL, CISL, UIL sottolinea la necessità del consenso di tutte le forze politiche democratiche a un programma di mutamento economico - Una nota della presidenza del Consiglio

Sia la Federazione Cgil, Cisl, Uil sia il governo, sono ieri stati pronunciati sulla questione al centro del confronto svoltosi durante l'intera giornata di mercoledì e conclusosi nella tarda serata, intorno alle ore 24. Per la segreteria della Federazione i risultati del confronto sono stati complessivamente « deludenti ». La segreteria ha convocato per lunedì e martedì della prossima settimana il Direttivo per un esame della situazione e per discutere le « iniziative conseguenti ».

Dal canto suo, il governo ha reso pubblica ieri sera una lunga nota della presidenza del Consiglio nella quale, sostanzialmente - anche se in maniera più sfumata e in parte più contraddittoria - ven-

Da oggi a Milano il Congresso della Lega per le Autonomie

Si apre questa mattina a Milano il VII Congresso nazionale della Lega per le Autonomie e i poteri locali. Sindaci di città grandi e piccole, presidenti di Giunta e di consigli regionali, responsabili del pubblico governo nei Province e nelle Comunità montane, consiglieri di quartiere, parlamentari, dirigenti politici e sindacalisti affronteranno durante tre giorni di dibattito i problemi che la grande forza delle autonomie locali si pone per contribuire al superamento della crisi del paese e per il rinnovamento della società.

A PAGINA 2

L'iniziativa della Direzione del PCI, che ha rivolto un appello urgente a tutte le forze politiche democratiche per un accordo di fine legislatura, ha suscitato grande interesse, provocando molti commenti e prese di posizione. Le esigenze immediate, dovute a una situazione economica e politica difficile non possono essere negate da nessuno. Ma gli echi al documento del PCI vanno oltre questa constatazione: gli organi dirigenti del PSI, del PRI e del PSDI - nella giornata di ieri - hanno accolto favorevolmente l'iniziativa comunista, motivando le rispettive posizioni con propri documenti. Diverso è invece il caso della DC. I dirigenti democristiani, anche ieri, sono stati a lungo riuniti, prima al mattino, poi nella tarda serata, ma non hanno espresso nessun documento ufficiale. Verso le 20 è stato diffuso soltanto un breve commento che oggi apparirà sul « Popolo » e che probabilmente è stato concordato nel « vertice » e, a partire da una certa ora, il presidente del Consiglio Moro.

La nota dc non fa cenno alla questione dell'aborto e, quanto alle altre proposte presentate con il documento della Direzione del PCI, afferma che esse si collocano « su un piano sostanzialmente diverso da quello indicato dalla DC nel suo recente Congresso e riconfermato da Zaccagnini nell'editoriale del Popolo del 7 aprile ». Successivamente, Zaccagnini ha rilasciato alcune dichiarazioni alla radio, per precisare il senso dell'atteggiamento che sta emergendo dal complesso e confuso lavoro interno alla DC. Nella giornata di oggi il segretario dc si incontrerà prima con Saragat, Biasini e De Martino e poi con il compagno Enrico Berlinguer.

Il commento del Popolo all'iniziativa presa dal PCI, per quanto diffuso ad ora, ha intanto provocato le prime reazioni. Quando l'imbarazzata e negativa risposta dc è uscita sulle agenzie, il segretario del PSI, De Martino - che frattanto prosegue il suo giro di consultazioni tra i segretari dei partiti costituzionali - ha detto: « L'atteggiamento della DC nei confronti dell'uso delle armi da parte delle forze dell'ordine pubblico e delle disposizioni processuali, introdotte dalla stessa legge, per gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria. Gli articoli di cui i comunisti chiedono l'abrogazione sono esattamente quelli 14, 27, 28, 29, 30, 31 della legge 22 maggio 1975 n. 152 ».

Nella relazione al disegno di legge si sottolinea come si tratta di far fronte a una situazione di autentica necessità, suggerita dall'esperienza vissuta e richiesta dall'opinione pubblica, con particolare forza dopo i più recenti, drammatici episodi. Le norme in questione, infatti, come i parlamentari comunisti sostennero all'epoca dell'approvazione della legge, hanno avuto l'effetto di travalicarne il testo e di innescare un pericoloso meccanismo psicologico, tale da facilitare la violenza armata, sia quella volta alla repressione dei reati, sia quella dei delinquenti. Si sottolinea altresì che altri punti della legge sull'ordine pubblico esigono un riesame; ma al riguardo i comunisti si battono per la modifica integrale del codice di procedura penale secondo la delega data dal Parlamento.

In una interrogazione rivolta ai ministri di Giustizia e degli Interni, i senatori comunisti hanno affermato, in relazione ai fatti verificatisi il 7 aprile dinanzi al ministero di Giustizia, che benché siano da deprecare le manifestazioni avventuristiche e irresponsabili, non si può ammettere che esse siano strombate con l'uso indiscriminato delle armi; ed hanno chiesto che i ministri rendano note le disposizioni specifiche impartite alle forze di polizia circa l'uso delle armi e perché costringe le ragioni per cui non si adottino metodi diversi che non comportino pericolo per la vita delle persone. I senatori comunisti hanno inoltre specificamente chiesto al ministro della Giustizia quali mansioni svolgesse la guardia carceraria che ha sparato.

Altri gravi incidenti sono avvenuti ieri mattina a Roma dopo l'uccisione del giovane avvenuta mercoledì sera nei pressi del ministero di Grazia e Giustizia. Negli scontri di ieri un carabiniere è rimasto ferito ad una gamba da un colpo di pistola. Altri agenti sono stati ricoverati in ospedale per contusioni e ferite. Notevoli danni sono stati provocati ad automobili pubbliche e private. Gruppi di teppisti, infatti, hanno dato alle fiamme un autobus ed hanno infranto vetrine di negozi.

Nel corso degli scontri i provocatori hanno lanciato diverse bottiglie incendiarie contro la sede della Democrazia Cristiana, in piazza del Gesù, proprio mentre erano in corso incontri tra i massimi esponenti del partito. Lo stesso presidente del Consiglio Moro è giunto nella sede pochi minuti dopo l'attentato.

In piazza Campo de' Fiori gli incidenti potevano assumere proporzioni ancora più gravi di quelle della sera precedente. I gruppi di provocatori e i carabinieri si sono scontrati infatti colpi di arma da fuoco nella piazza del mercato gremita di gente.

Questi gravi incidenti sono stati provocati da gruppi isolati che si erano staccati da uno dei cortei dei gruppi extraparlamentari che ieri mattina hanno attraversato la città. I cortei sono stati organizzati per protesta contro l'uccisione del giovane Mario Salvi.

Iniziativa del PCI per abrogare sei articoli della legge sull'ordine pubblico

I senatori comunisti Petrella, Terracini, Bufalini, Perna e altri hanno presentato un disegno di legge in cui si propone l'abrogazione delle norme contenute nella legge sull'ordine pubblico, che riguardano l'uso delle armi da parte delle forze dell'ordine pubblico e delle disposizioni processuali, introdotte dalla stessa legge, per gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria. Gli articoli di cui i comunisti chiedono l'abrogazione sono esattamente quelli 14, 27, 28, 29, 30, 31 della legge 22 maggio 1975 n. 152.

« Se questa è la posizione ufficiale della DC - egli ha detto - mi piacerebbe sapere se essa rifiuta questa proposta che avevamo giudicata positiva - anche se non è identica alla nostra - evidentemente la situazione senza uscita e riemergere quindi la necessità di un anticipo delle elezioni ».

« A questo punto - ha concluso De Martino - dovrebbe essere interesse di tutti anticipare le elezioni e raggiungere un'intesa per abbreviare i tempi elettorali ».

Nel corso della giornata si sono riuniti - come abbiamo detto - le Direzioni del PSI e del PRI e la segreteria del PSDI. Il filo che ha collegato le prese di posizione di questi partiti è stato quello di un esame obiettivo, e di un atteggiamento positivo e disponibile, nei confronti dell'iniziativa del PCI.

I socialisti che hanno riunito la Direzione nella mattinata, hanno preso atto che « la risposta comunista si muove in senso analogo alle proposte avanzate dal PSI ». In particolare, la Direzione del PSI ha ribadito che « una urgente e positiva risposta della DC è condizione essenziale per la buona riuscita dei partiti democratici, diretto ad accertare se si siano possibilità di realizzare un accordo politico e programmatico di emergenza (...), unico modo per evitare anticipate elezioni politiche ».

L'atteggiamento della segreteria del PSDI è stato anticipato, nel pomeriggio, con una breve dichiarazione del senatore Saragat (che oggi si incontrerà con De Martino). A proposito del documento della Direzione del PCI, il presidente e segretario del PSDI ha detto: « Sostanzialmente siamo d'accordo, e lo dirò nel corso dei lavori della segreteria ». Ed ha soggiunto: « Le cose che ha detto il PCI possono essere la base di un discorso serio a tutti i partiti dell'arco costituzionale ». Più tardi, la segreteria socialdemocratica ha approvato un documento con il quale viene riconfermata la disponibilità del PSDI « alla ricerca di una larga intesa tra le forze dell'arco costituzionale ». « Tale intesa - soggiunge il documento socialdemocratico - pur nella distinzione dei rispettivi ruoli di maggioranza ed opposizione, deve consentire di con-

« Sostanzialmente siamo d'accordo, e lo dirò nel corso dei lavori della segreteria ». Ed ha soggiunto: « Le cose che ha detto il PCI possono essere la base di un discorso serio a tutti i partiti dell'arco costituzionale ». Più tardi, la segreteria socialdemocratica ha approvato un documento con il quale viene riconfermata la disponibilità del PSDI « alla ricerca di una larga intesa tra le forze dell'arco costituzionale ». « Tale intesa - soggiunge il documento socialdemocratico - pur nella distinzione dei rispettivi ruoli di maggioranza ed opposizione, deve consentire di con-

« Sostanzialmente siamo d'accordo, e lo dirò nel corso dei lavori della segreteria ». Ed ha soggiunto: « Le cose che ha detto il PCI possono essere la base di un discorso serio a tutti i partiti dell'arco costituzionale ». Più tardi, la segreteria socialdemocratica ha approvato un documento con il quale viene riconfermata la disponibilità del PSDI « alla ricerca di una larga intesa tra le forze dell'arco costituzionale ». « Tale intesa - soggiunge il documento socialdemocratico - pur nella distinzione dei rispettivi ruoli di maggioranza ed opposizione, deve consentire di con-

« Sostanzialmente siamo d'accordo, e lo dirò nel corso dei lavori della segreteria ». Ed ha soggiunto: « Le cose che ha detto il PCI possono essere la base di un discorso serio a tutti i partiti dell'arco costituzionale ». Più tardi, la segreteria socialdemocratica ha approvato un documento con il quale viene riconfermata la disponibilità del PSDI « alla ricerca di una larga intesa tra le forze dell'arco costituzionale ». « Tale intesa - soggiunge il documento socialdemocratico - pur nella distinzione dei rispettivi ruoli di maggioranza ed opposizione, deve consentire di con-

Presca di posizione della segreteria del PCI

Vigilanza unitaria contro chi fomenta tensioni

Nel clima di grande incertezza politica e di deterioramento delle condizioni economiche e sociali che caratterizza la situazione del Paese si susseguono episodi allarmanti di provocazione, di violenza, di teppismo. Non sono protagonisti forze oscure e gruppi banali per il loro avventurismo. Gli scopi sono evidenti: turbare ulteriormente la preoccupante e delicata situazione politica e sociale e offrire spazio ai nemici dei lavoratori e del regime democratico.

Ad una ferma e responsabile condotta per la tutela dell'ordine democratico, troppo spesso si sostituisce un comportamento disassennato e instancabile di reparti e uomini dei corpi di polizia. Ne è prova l'uccisione del giovane avvenuto mercoledì a Roma.

Il PCI, nel denunciare la gravità dei fatti e disdegna al quale si interiscono, si rivolge ai propri militanti e fa appello ai lavoratori e a tutti i democratici in particolare ai giovani, affinché isolino le forze e i gruppi della prov- zione e del disordine. La vigilanza democratica unitaria di massa è ancora una volta l'arma delle forze popolari contro chi fomenta tensioni, caos e violenza: essa è oggi più che mai necessaria per garantire lo sviluppo delle lotte, l'adesione tra le forze democratiche, il superamento della crisi politica, il conseguimento di obiettivi di rinnovamento nell'interesse dei lavoratori e del paese.

LA SEGRETERIA DEL PCI

Scontri, automezzi distrutti e lanci di bottiglie incendiarie

ALTRI GRAVI INCIDENTI A ROMA DOPO L'UCCISIONE DEL GIOVANE

Gruppi di provocatori hanno attaccato la sede della DC a piazza del Gesù. Un carabiniere ferito con un colpo di pistola alle gambe - Identificato il giovane ammazzato mercoledì nei pressi del ministero della Giustizia: aveva 21 anni



Mario Salvi

Altri gravi incidenti sono avvenuti ieri mattina a Roma dopo l'uccisione del giovane avvenuta mercoledì sera nei pressi del ministero di Grazia e Giustizia. Negli scontri di ieri un carabiniere è rimasto ferito ad una gamba da un colpo di pistola. Altri agenti sono stati ricoverati in ospedale per contusioni e ferite. Notevoli danni sono stati provocati ad automobili pubbliche e private. Gruppi di teppisti, infatti, hanno dato alle fiamme un autobus ed hanno infranto vetrine di negozi.

Nel corso degli scontri i provocatori hanno lanciato diverse bottiglie incendiarie contro la sede della Democrazia Cristiana, in piazza del Gesù, proprio mentre erano in corso incontri tra i massimi esponenti del partito. Lo stesso presidente del Consiglio Moro è giunto nella sede pochi minuti dopo l'attentato.

In piazza Campo de' Fiori gli incidenti potevano assumere proporzioni ancora più gravi di quelle della sera precedente. I gruppi di provocatori e i carabinieri si sono scontrati infatti colpi di arma da fuoco nella piazza del mercato gremita di gente.

Questi gravi incidenti sono stati provocati da gruppi isolati che si erano staccati da uno dei cortei dei gruppi extraparlamentari che ieri mattina hanno attraversato la città. I cortei sono stati organizzati per protesta contro l'uccisione del giovane Mario Salvi.

di 21 anni, che era stato colpito da un proiettile alla nuca sparato da una guardia carceraria uscita dal ministero della Giustizia dopo il lancio delle bottiglie incendiarie. Le accuse è stata indicata di reato.

La vittima era uno studente figlio di un muratore e abitava nella borgata di Primavalle.

A PAGINA 10

Gli inquirenti accreditano l'ipotesi dell'attentato

Per il rogo alla Motta minacciato il lavoro di 2.800 operai milanesi



Un violentissimo incendio ha distrutto ieri mattina a Milano tre reparti dello stabilimento dolciario Motta. Per un puro caso l'immane rogo non ha provocato vittime. I danni sono però ingentissimi: si parla di 6-8 miliardi e di un lungo periodo di tempo necessario per riattivare lo stabilimento che occupa attualmente 2.800 lavoratori. Secondo le prime indagini le fiamme si sarebbero levate contemporaneamente in tre punti del locale investito per primo dall'incendio. Sarebbero state trovate anche tracce sospettate che farebbero pensare a « inneschi chimici ». Non si esclude per questo che l'incendio sia dovuto a un geste criminale. Nella foto: uno dei reparti distrutti.

Un milione di cinesi sfilano nella piazza Tien An Men inneggiando a Mao

Manifestazioni contro Teng in Cina

Selle manifestazioni seguite alla destituzione di Teng Hsiao-ping, pubblicano le informazioni inviate da Pechino dalla corrispondente dell'ANSA Ada Principi.

PECHINO. Gli avvenimenti a Pechino si succedono a ritmo incalzante. Centinaia di migliaia di persone, forse anche un milione e più, stanno sfilando questa mattina davanti al palazzo dell'Assemblea nazionale sul lato stesso che la sera, lunedì, aveva tentato di prendere d'assalto, al grido di « viva la linea proletaria rivoluzionaria del presidente Mao ».

Le due risoluzioni riguardano la decisione di nominare Hua Kuo-feng primo vice presidente del partito e primo ministro, e quella di destituire Teng Hsiao-ping da tutti gli incarichi, fuori e dentro il partito (era uno dei vice-presidenti del Comitato centrale, il primo dei vice-primi ministri e capo di stato maggiore generale).

Le decisioni, annunciate ieri sera come « risoluzioni del Comitato centrale del partito », sono state prese all'unanimità, dall'Ufficio politico « su proposta del grande leader, il presidente Mao ».

L'articolo nove della costituzione del partito stipula in effetti che nell'intervallo tra le sessioni plenarie del Comitato centrale il Comitato politico e il suo Comitato permanente esercitano le funzioni del Comitato centrale. Non si sa se e quando si svolgerà una sessione plenaria del Comitato cen-

trale. Nelle ultime settimane si è parlato di tentativi di attaccare e dividere il comitato centrale e ci si chiede se un plenum raccoglierebbe la stessa unanimità che si è raggiunta nell'Ufficio politico.

Secondo la costituzione, da una parte, il Comitato centrale (o l'ufficio politico, come si è detto) « propone » la nomina del primo ministro e dei membri del governo (o la loro destituzione) alla Assemblea nazionale (parlamentare), alla quale spetta di procedere alla nomina formale.

Oggi per la prima volta, il nome di Teng Hsiao-ping è apparso in chiare lettere sulle mura di Pechino: sono stati già affissi Dazibao nei quali si proclama: « Ripudiamo la linea revisionista di Teng Hsiao-ping ».

Su altri si legge: « Sostendiamo risolutamente le due risoluzioni del comitato centrale ». In alcuni le due risoluzioni sono definite « saggie ».

Gli slogans che la folla scandisce sono: « Viva la dittatura del proletariato », « Portiamoci avanti fermamente la lotta contro il deviazionismo di destra », « Viva la rivoluzione culturale », « Sostendiamo il primo ministro Hua Kuo-feng », « Impegno noi a difendere il Comitato centrale diretto dal presidente Mao ».

Alcune migliaia di persone avevano già cominciato a riversarsi per le strade la notte scorsa. Oggi la manifestazione ha assunto dimensioni imponenti. Dall'epoca della rivoluzione culturale.

(Segue in ultima pagina)

Su altri si legge: « Sostendiamo risolutamente le due risoluzioni del comitato centrale ». In alcuni le due risoluzioni sono definite « saggie ».

Gli slogans che la folla scandisce sono: « Viva la dittatura del proletariato », « Portiamoci avanti fermamente la lotta contro il deviazionismo di destra », « Viva la rivoluzione culturale », « Sostendiamo il primo ministro Hua Kuo-feng », « Impegno noi a difendere il Comitato centrale diretto dal presidente Mao ».

Alcune migliaia di persone avevano già cominciato a riversarsi per le strade la notte scorsa. Oggi la manifestazione ha assunto dimensioni imponenti. Dall'epoca della rivoluzione culturale.

(Segue in ultima pagina)

Impegno del potere locale per rinnovare la società

SI APRE OGGI A MILANO IL VII CONGRESSO DELLA LEGA PER LE AUTONOMIE

Nella crisi che travaglia il paese, le Regioni, i Comuni e le Province rappresentano in modo sensibile la continuità dello Stato — L'allargamento della partecipazione democratica

Oggi si apre a Milano il VII Congresso nazionale della Lega delle Autonomie e dei poteri locali. La relazione sul tema «Impegno unitario delle forze autonomiste, Regioni, Province e Comuni per uscire dalla crisi, per il rinnovamento della società e dello Stato» sarà svolta dall'on. De Sabbata, segretario della Lega, del quale pubblichiamo un articolo.

Nella crisi profonda e travagliata in cui si dibatte il paese, nell'incertezza crescente di un quadro politico che aggrava i drammi drammatici della situazione, le Regioni, i Comuni, le Province rappresentano in modo sempre più visibile la continuità dello Stato.

Il messaggio di Berlinguer

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha inviato alla presidenza del congresso un messaggio di saluto e di impegno politico. Lo ha fatto in questi giorni non mi consento di spostarmi da Roma, desidero formulare il cordiale augurio dei comunisti italiani e milanesi per il vostro odierno appuntamento di lavoro sia coronato dal successo e rappresenti un forte contributo per la soluzione dei gravi problemi che travagliano la vita del nostro Paese.

DOCUMENTO DELL'ANCI

Incontro con il governo richiesto dai Comuni

Il Comitato esecutivo della Associazione nazionale dei Comuni italiani si è riunito in Roma per esaminare la situazione in cui versano gli Enti locali dopo i recenti provvedimenti governativi anti-comunitari, e mentre ha espresso la propria soddisfazione per la rapida approvazione della legge sul decentramento urbano ha manifestato anche «le più vive preoccupazioni per le conseguenze che indiscriminati provvedimenti anti-comunitari stanno provocando, portando moltissimi e importanti Enti a uno stato di paralisi che acuisce le tensioni sociali già esistenti».

Raggiunta da PCI-PSI-DC-PRI-PSDI

Il significato dell'intesa in Puglia

La crisi alla Regione Pugliese è risolta con un accordo programmatico fra PCI, PSI, PSDI e PRI. La Giunta si è costituita in modo autonomo con l'impegno di cercare un terreno di incontro tra indirizzi programmatici elaborati e concordati dai cinque partiti, noi comunisti ci siamo astenuti perché, non essendo in Giunta, vogliamo verificare nei fatti l'attuazione del programma. Si è risolta così, con l'impegno delle forze democratiche di questo stato costituzionale, meno il Pli, che per sue valutazioni autonome, si è ritirato, una grave crisi che si trascina da mesi e la cui origine risale al modo come all'inizio del 15 giugno fu costituita la Giunta di centro sinistra.

L'incontro fra Longo e gli ex volontari di Spagna

Il compagno Luigi Longo ha ricevuto ieri, presso la sede del C.C., una delegazione di ex volontari di Spagna, guidata dal compagno Antonio Rosio, segretario della delegazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna (AIC-ItAS). Tra i membri della delegazione hanno partecipato all'incontro Lavar Latovic, ex comandante dei volontari jugoslavi; Blesy Louis, ex comandante dei volontari francesi; e il segretario del Comitato antifascista italiano, il gen. Smirnov, segretario dei veterani sovietici. Scopo della riunione era di esaminare le modalità politiche e organizzative della manifestazione internazionale che si terrà in Italia, a metà di ottobre, per celebrare il 40° anniversario della costituzione delle Brigate internazionali e la battaglia in difesa di Madrid.

Primo risultato della lotta delle popolazioni nelle zone terremotate

Camera: lavori a ritmo serrato sulla nuova legge per il Belice. Rovesciato il meccanismo di intervento deciso precedentemente dal governo - Il testo riprende le indicazioni del PCI e della piattaforma di lotta dei comuni - Resta la decisiva questione di uno sbocco immediato della legge

Ad Albinea seminario sui problemi della politica agraria

Presso l'istituto interregionale di studi comunisti e del Movimento agrario di Albinea (Reggio Emilia) si svolgerà dal 10 al 13 aprile un corso scuola sui problemi della politica agraria, con il seguente programma: sabato 10 aprile, ore 10:30: inizio del corso; ore 15: lezione sul tema: «La questione agraria nella elaborazione del PCI»; relatore: Luigi Conte, vice responsabile della sezione agraria centrale, membro del C.C.; lunedì 12 aprile, 2. lezione sul tema: «La questione agraria nella elaborazione del movimento contadino»; relatore: On. Emanuele Macario, responsabile della direzione del partito - responsabile della sezione agraria centrale; mercoledì 13 aprile, lezione sulla questione agraria nel ruolo delle regioni nella politica agraria nazionale e comunitaria; relatore: On. Ferrarini, responsabile della federazione di Bologna; giovedì 14 aprile, dibattito conclusivo e conclusioni del compagno Emilio Severi - assessore regionale all'Agricoltura e alla Pesca; venerdì 15 aprile, conclusioni del compagno Severi. Sono invitati: compagni dirigenti di partito, delle associazioni contadine e degli enti di sviluppo rurale delle regioni Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche.

Giorgio De Sabbata

Una smentita dell'avvocato Carlo Tomazzoli

Dall'avv. Carlo Tomazzoli, Direttore generale dell'INA, riceviamo la seguente lettera: «Signor Direttore, mi riferisco alla notizia pubblicata sul giornale "l'Unità" circa gli emolumenti che mi sarebbero stati corrisposti nel 1975 dall'istituto di cui sono Direttore. Suo giornale circa gli emolumenti che mi sarebbero stati corrisposti nel 1975 dall'istituto di cui sono Direttore. Suo giornale circa gli emolumenti che mi sarebbero stati corrisposti nel 1975 dall'istituto di cui sono Direttore...»

Accordo PCI-PSI-PSDI-PR

A Caltanissetta Giunta democratica alla Provincia. Dal nostro corrispondente. CALTANISSETTA. PCI, PSI, PSDI e PRI hanno deciso di costituire un gruppo comune di promotori dello sviluppo economico e sociale della collettività e di rispondere positivamente alla richiesta di partecipazione democratica che è cresciuta nelle popolazioni della provincia, come nel resto del paese.

Rinviato il convegno di Firenze del Gramsci e del Centro per la riforma dello Stato

A causa degli sviluppi della situazione politica nazionale che rende impossibile la presenza di numerosi esponenti politici e sindacali interessati a partecipare al dibattito, il convegno su «Assistenza sociale e termini di intervento nell'economia» organizzato dallo Istituto Gramsci di Firenze e dal Centro Studi per la riforma dello Stato, in programma a Firenze per i giorni 12 e 13 aprile prossimi, sarà rinviato a una data da stabilire.

Al Congresso nazionale in corso a Napoli

Difficile nel Pli la ricerca di un nuovo spazio politico

Richiami all'originaria vocazione democratica, progressista e antifascista del partito. Dal nostro inviato. NAPOLI. E' nelle intenzioni di un altro passo, non a caso, nella pratica di un dibattito politico che si sta svolgendo in questi giorni a Napoli, attraverso l'esplorazione storica che hanno tentato di rinviare il partito dei suoi comitati locali.

Dal nostro inviato

La scelta costituzionale di questo «complesso di partiti», la volontà di superare l'attardamento a una politica di compromesso, l'adesione a una politica di sviluppo democratico, progressista, antifascista del partito. La seconda giornata dei lavori del XV congresso nazionale del Pli che si svolge a Napoli, nel teatro della modernità, ha avuto un carattere di dibattito aperto e di confronto tra le diverse posizioni di chi è presente in questa sede. La discussione si è svolta in un clima di serietà e di sincera partecipazione.

Martedì scadono i tempi per il "referendum"

Aborto: tutto fermo Da parte dc vengono proposte inaccettabili

Si proporranno la decorrenza del '78 dell'abrogazione delle norme fasciste e la delega al governo Dichiarazioni dei compagni Bufalini e Spagnoli

Esattamente una settimana dopo la decisione di rinviare la questione all'esame del comitato ristretto, la legge sull'aborto torna martedì 12 aprile, una volta che il dibattito d'aula, a Montecitorio. Quello stesso giorno verrà convocato il referendum per il giugno. Una svolta: il provvedimento potrà essere tuttavia sospeso in qualsiasi momento prima dell'approvazione delle norme abrogative delle norme razziste del codice Rocco.

Camera: lavori a ritmo serrato sulla nuova legge per il Belice

Rovesciato il meccanismo di intervento deciso precedentemente dal governo - Il testo riprende le indicazioni del PCI e della piattaforma di lotta dei comuni - Resta la decisiva questione di uno sbocco immediato della legge

Accordo PCI-PSI-PSDI-PR

A Caltanissetta Giunta democratica alla Provincia

Dal nostro corrispondente

CALTANISSETTA. PCI, PSI, PSDI e PRI hanno deciso di costituire un gruppo comune di promotori dello sviluppo economico e sociale della collettività e di rispondere positivamente alla richiesta di partecipazione democratica che è cresciuta nelle popolazioni della provincia, come nel resto del paese.

Rinviato il convegno di Firenze del Gramsci e del Centro per la riforma dello Stato

A causa degli sviluppi della situazione politica nazionale che rende impossibile la presenza di numerosi esponenti politici e sindacali interessati a partecipare al dibattito, il convegno su «Assistenza sociale e termini di intervento nell'economia» organizzato dallo Istituto Gramsci di Firenze e dal Centro Studi per la riforma dello Stato, in programma a Firenze per i giorni 12 e 13 aprile prossimi, sarà rinviato a una data da stabilire.

Al Congresso nazionale in corso a Napoli

Difficile nel Pli la ricerca di un nuovo spazio politico

Richiami all'originaria vocazione democratica, progressista e antifascista del partito. Dal nostro inviato. NAPOLI. E' nelle intenzioni di un altro passo, non a caso, nella pratica di un dibattito politico che si sta svolgendo in questi giorni a Napoli, attraverso l'esplorazione storica che hanno tentato di rinviare il partito dei suoi comitati locali.

Dal nostro inviato

La scelta costituzionale di questo «complesso di partiti», la volontà di superare l'attardamento a una politica di compromesso, l'adesione a una politica di sviluppo democratico, progressista, antifascista del partito. La seconda giornata dei lavori del XV congresso nazionale del Pli che si svolge a Napoli, nel teatro della modernità, ha avuto un carattere di dibattito aperto e di confronto tra le diverse posizioni di chi è presente in questa sede. La discussione si è svolta in un clima di serietà e di sincera partecipazione.



L'incontro fra Longo e gli ex volontari di Spagna

Il compagno Luigi Longo ha ricevuto ieri, presso la sede del C.C., una delegazione di ex volontari di Spagna, guidata dal compagno Antonio Rosio, segretario della delegazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna (AIC-ItAS). Tra i membri della delegazione hanno partecipato all'incontro Lavar Latovic, ex comandante dei volontari jugoslavi; Blesy Louis, ex comandante dei volontari francesi; e il segretario del Comitato antifascista italiano, il gen. Smirnov, segretario dei veterani sovietici. Scopo della riunione era di esaminare le modalità politiche e organizzative della manifestazione internazionale che si terrà in Italia, a metà di ottobre, per celebrare il 40° anniversario della costituzione delle Brigate internazionali e la battaglia in difesa di Madrid.

Una smentita dell'avvocato Carlo Tomazzoli

Dall'avv. Carlo Tomazzoli, Direttore generale dell'INA, riceviamo la seguente lettera: «Signor Direttore, mi riferisco alla notizia pubblicata sul giornale "l'Unità" circa gli emolumenti che mi sarebbero stati corrisposti nel 1975 dall'istituto di cui sono Direttore. Suo giornale circa gli emolumenti che mi sarebbero stati corrisposti nel 1975 dall'istituto di cui sono Direttore...»

Accordo PCI-PSI-PSDI-PR

A Caltanissetta Giunta democratica alla Provincia

Dal nostro corrispondente

CALTANISSETTA. PCI, PSI, PSDI e PRI hanno deciso di costituire un gruppo comune di promotori dello sviluppo economico e sociale della collettività e di rispondere positivamente alla richiesta di partecipazione democratica che è cresciuta nelle popolazioni della provincia, come nel resto del paese.

Rinviato il convegno di Firenze del Gramsci e del Centro per la riforma dello Stato

A causa degli sviluppi della situazione politica nazionale che rende impossibile la presenza di numerosi esponenti politici e sindacali interessati a partecipare al dibattito, il convegno su «Assistenza sociale e termini di intervento nell'economia» organizzato dallo Istituto Gramsci di Firenze e dal Centro Studi per la riforma dello Stato, in programma a Firenze per i giorni 12 e 13 aprile prossimi, sarà rinviato a una data da stabilire.

Al Congresso nazionale in corso a Napoli

Difficile nel Pli la ricerca di un nuovo spazio politico

Richiami all'originaria vocazione democratica, progressista e antifascista del partito. Dal nostro inviato. NAPOLI. E' nelle intenzioni di un altro passo, non a caso, nella pratica di un dibattito politico che si sta svolgendo in questi giorni a Napoli, attraverso l'esplorazione storica che hanno tentato di rinviare il partito dei suoi comitati locali.

Dal nostro inviato

La scelta costituzionale di questo «complesso di partiti», la volontà di superare l'attardamento a una politica di compromesso, l'adesione a una politica di sviluppo democratico, progressista, antifascista del partito. La seconda giornata dei lavori del XV congresso nazionale del Pli che si svolge a Napoli, nel teatro della modernità, ha avuto un carattere di dibattito aperto e di confronto tra le diverse posizioni di chi è presente in questa sede. La discussione si è svolta in un clima di serietà e di sincera partecipazione.

Eugenio Manca

Antonio Romeo

Sei miliardi di danni, lavoro sospeso negli stabilimenti Motta di Milano

Tre focolai contemporanei hanno appiccato l'incendio che ha distrutto diversi reparti

Nei punti dove si sono levate le fiamme sono state trovate tracce sospette che fanno pensare a «inneschi chimici» - L'abnegazione e il coraggio degli operai vanificati dall'improvvisa interruzione dell'energia elettrica - Il difficile lavoro dei vigili per circoscrivere il rogo - Sul posto anche funzionari dell'antiterrorismo



MILANO - I dipendenti dello stabilimento Motta sostano dinanzi all'ingresso bloccati dall'incendio sviluppatosi all'interno

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. Un violentissimo incendio divampato stamane attorno alle 6 in uno degli edifici del stabilimento Motta di Milano, in viale Corsica, ha distrutto, in meno di tre ore, i reparti magazzino cartongio...

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. La inutilità dei loro sforzi avevano dato l'allarme ai pompieri. Mentre tutti gli operai presenti si mettevano in salvo e fuggivano dagli stabili adiacenti la gente, in preda al panico, si levava dall'edificio con fiamme che raggiungevano il terzo piano e oltre...

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. Quando poterono tornare a lavorare? Chi parla e una delle tante operai della Motta «che cosa importa il mio nome?». Accanto all'entrata del grande stabilimento le discussioni sono accese. Raffiche di vento gelido hanno ormai spazzato gli ultimi resti di fumo. L'incendio che ha devastato la fabbrica è stato definitivamente domato. Ed è quasi sicuro che l'origine sia dolosa.

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. «Quando poterono tornare a lavorare? Chi parla e una delle tante operai della Motta «che cosa importa il mio nome?». Accanto all'entrata del grande stabilimento le discussioni sono accese...

Amari commenti davanti ai cancelli della fabbrica

Gli operai: «Grave colpo anche alla lotta per l'occupazione»

A colloquio con i lavoratori appena usciti dall'ultimo sciopero - «Quando si riprenderà la produzione?» - L'ipotesi del sabotaggio - Manifestazione unitaria e vigilanza

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. «Quando poterono tornare a lavorare? Chi parla e una delle tante operai della Motta «che cosa importa il mio nome?». Accanto all'entrata del grande stabilimento le discussioni sono accese...

per garantire l'attività produttiva e assicurare il posto di lavoro a tutti i dipendenti. È un appello al senso di responsabilità, ma anche alla lotta: «Lunedì alle 8 manifestazione di fronte alle fabbriche della zona. E' più che mai necessaria, in questo momento, la massima unità di tutti i lavoratori per isolare le provocazioni e vincere la battaglia per l'occupazione».

ha vissuto l'esperienza del lavoro stagionale e solo da due anni il «privilegio» di essere un «fisso». Troppe coincidenze in questo incendio perfetto, aggiunge ironico un altro lavoratore. «E' scoppiato quando, per il cambio di turno, c'era maggiore confusione. E, guarda caso, solo qualche minuto dopo che quelli del servizio di sorveglianza erano passati».

Michele Urbano

Secondo una confidenza fatta da Pozzan

NEGLI ARCHIVI DEL SID FOTO DELL'INCONTRO FREDA-RAUTI?

La riunione a Padova di un folto gruppo fascista nel 1969 per concordare le fasi della strategia della tensione - «Un agente dei servizi segreti ci ha fotografati» affermò il legale nazista

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. E se le fotografie dei personaggi che parteciparono alla famosa riunione di Padova del 18 aprile 1969 fossero custodite in uno dei tanti archivi del SID? La ipotesi può apparire azzardata, ma la diventa meno alla luce di certe confidenze che Marco Pozzan - il bidello segretario di Franco Freda, la cui lettera Giovanni Ventura ha fatto andare in galera il generale Gianadelio Maletti e il capitano Antonio La Bruna - fece ad amici fidatissimi alcuni giorni dopo l'incontro.

«Un anno fa - ricorda Francesco Cappai, 28 anni, con cinque anni di anzianità di servizio - nello stesso reparto scoppiò un incendio che, per fortuna, non ebbe le conseguenze disastrose di oggi. Era doloso? La direzione fece un'inchiesta? Nessuno lo sa».

Pozzan è tornato a farsi vivo con la recente lettera a Ventura che ha procurato tanti guai ai due ufficiali del SID. In questa lettera, Pozzan trova il modo di scagionare Rauti, confermando la propria ritrattazione. Ventura, tuttavia, non si è mosso per confermare la testimonianza sulla presenza di Rauti e del suo accompagnatore, come stati fatti espatriare.

Iblio Paolucci

NEL N. 15 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Gli operai e la crisi (editoriale di Bruno Trentin)
● Al limite della rottura (di Aniello Coppola)
● Donne: dalla rabbia all'impegno politico (di Marcella Ferrara)
● Una disputa strana e un comunicato disinvoltato (di Eugenio Peggio)
● Se scienza e democrazia crescono insieme (di Fabio Mussi)
● Raddoppiate in due anni le copie di Rinascita nelle edicole (di Bruno Schacherl)
● I tempi della vita, la cultura delle masse (di Dario Valeri)
● Il capitale finanziario rafforza la sua egemonia (di Carlo M. Santoro)
● Europa - Il vertice del naufragio (di G.L.). Non si sa come stare nella CEE (di Silvio Leonardi)
● Note e lettere (di Umberto Cerroni)
● Dalla Galilea un rovescio per Tel Aviv (di Massimo Robustelli)
● La rivoluzione è un prodotto fatto a mano (intervista con Mari Samuila)
● L'intervista di Giorgio Amendola: storia di ieri e politica di oggi (di Lucio Lombardo Rodio)
● Cinque ritratti al vertice (di Aniello Coppola)
● La ricerca scientifica nella crisi italiana (di Bernardino Fantini)
● Max Ernst: i doveri e le tre fonti del male (di Antonio Del Guercio)
● Cinema - Marcia trionfale sul soldato Passeri (di Mino Argentieri)
● Musica - A Reggio Emilia con Dessau (di Luigi Pestalozza)
● Beni culturali - A che serve una polizia per gli archivi? (di Roberto Finzi)
● Riviste - La riforma della scuola (di Giorgio Bini)
● Libri - Gian Marco Bravo, Sorel, il fascismo, il socialismo: Gian Carlo Ferretti, Scritti partigiani; Vanino Chiari, Chiesa e Democrazia cristiana
● La battaglia intransigente di Giovanni Amendola (di Paolo Spriano)

Infermiere e ostetrica dell'ospedale di Milazzo

Tre arrestate per i neonati avvelenati col disinfettante

MILAZZO (Messina), 8. Una ostetrica e due infermiere dell'ospedale di Milazzo sono state arrestate dal magistrato che dirige l'inchiesta sulla morte dei due neonati, intossicati da una popolata di «Desogen» un potente disinfettante somministrato ai bambini al posto di una soluzione glucosata. Le arrestate sono Rosa Trimboli, di 42 anni, e la infermiere Antonia Di Mariano, di 48 anni, e Carolina Di Francesco di 24.

tri contenitori di soluzione glucosata. L'infermiere Antonia Di Mariano, alla quale era affidato il compito di sterilizzare cinque neonati, prese dall'armadio, in polveraccio con il latte in polvere, proprio il flacone che conteneva il «Desogen», senza notare che il liquido era colorato, riempiva di schiuma emanante uno sgradito odore. Invece in un altro flacone, in un colore inodore, e non fu schiuma. Il magistrato ha quindi rinviato le tre donne per omicidio colposo plurimo e gravissime lesioni colpose. Rosa Trimboli e Carolina Di Francesco sono anche accusate di tentativo di furto.

La seicurezza avvenne il dieci febbraio scorso, quando cinque neonati - Frandisca Merlotta, Santi Bucca, Rosa Formica e le gemelle Daniela e Margherita Lipari - vennero nutriti appunto con una miscela di latte in polvere ed un liquido che avrebbe dovuto essere soluzione glucosata.

Due arrestati per i furti di Urbino

Primi arresti per il furto delle tre tele di Raffaello e di Piero Della Francesca recentemente recuperate in Svizzera e restituite alla galleria nazionale di Urbino: sono un cameriere residente in Svizzera e un operaio di 35 anni arrestato ad Ascona (Locarno) ed un commerciante di Pesaro, Ottavio Dell'Osso, di 34 anni a Pescara.

Ieri davanti al tribunale militare di Cagliari

Sotto processo 11 marinai per reclamo collettivo

Due di essi imputati di altri gravi reati - Tutti hanno respinto ogni addebito - Pesanti condanne inflitte a un marinaio e ad un soldato di leva

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8. Diverse centinaia di giovani hanno sostenuto per l'intera giornata, assediando cartelli e striscie, davanti alla sede del Tribunale militare di Cagliari, dove si svolge il processo ai marinai di leva della base navale di La Maddalena, imputati di «reclamo collettivo». Due di essi - Antonio Solinas da Senno (Sassari) e Umberto D'Amico da Massafra (Taranto) che si trovano in stato di detenzione - sono inoltre accusati rispettivamente di disobbedienza, insubordinazione e attività sediziosa, con ingiuria aggravata e minaccia aggravata.

La richiesta di nullità, contro cui si era pronunciato il Tribunale militare di Cagliari, è stata respinta dal tribunale.

Il tribunale militare del capoluogo sardo aveva processato in precedenza il soldato Francesco Santoro, di 20 anni, da Foggia arrestato nel febbraio scorso per un episodio accaduto nella caserma «Monferrato» di Cagliari e accusato di insubordinazione con ingiuria e minacce e disobbedienza. Il giovane militare, che ha negato gli ad-

Ieri a Treviso

Inchiesta Sanremo-Gepi: interrogato Chiomenti

TREVISO, 8. Nuovo interrogatorio sulle strane modalità dell'acquisto della «Sanremo», azienda di confezioni con oltre 4 mila dipendenti, effettuato dalla «Gepi». A questo interrogatorio, in qualità di magistrato, l'avvocato Pasquale Chiomenti, legale di fiducia della Genesco, la multinazionale americana che ha venduto la fabbrica in questione alla «Gepi». Costui, coinvolto come presidente della Selenia (che affidava commesse alla «Com-El» di Maria Fava) nello scandalo Lockheed, era stato indiziato di reato un mese fa assieme al sottosegretario dc al Tesoro, on. Francesco Pabbi e al direttore generale della «Gepi», Franco Grossini per la strana procedura di compravendita della «Sanremo»: un'azienda in passivo, per liberarsi della quale la «Genesco» era disposta a versare all'acquirente numerosi milioni di dollari. I magistrati sospettano che la cifra ufficialmente pattuita (otto milioni di dollari) non sia quella vera, ma possa essere superiore.

Giuseppe Podda

Milioni di lavoratori dell'industria impegnati per i rinnovi contrattuali

Concluso alle Frattocchie il seminario nazionale indetto dal partito

Bloccati ieri tutti i cantieri edili Il 14 sciopero nazionale dei chimici

Massiccia partecipazione alle numerose manifestazioni regionali indette dalla FLC - Altissime adesioni alla giornata di lotta - Le trattative con l'ANCE riprendono il 12 e 13 aprile - Nuovi incontri nella tarda serata di ieri fra FULC e Asschimici - Ripreso il negoziato anche per i metallmeccanici pubblici - Oggi i colloqui con la Federmecanica

Massiccia partecipazione dei lavoratori delle costruzioni allo sciopero nazionale di ieri. L'azione di lotta era stata indetta dalla FLC per lo sciopero delle trattative per il nuovo contratto del milione e trecentomila lavoratori del settore. Le percentuali delle astensioni dal lavoro sono state dappertutto altissime: dal Nord al Centro al Sud, dai cantieri alle cave ai settori dell'industria.

Nel pomeriggio erano anche riprese le trattative tra Inersind e FLM per i metallmeccanici pubblici. L'incontro proseguirà stamani: i rappresentanti delle aziende hanno presentato un documento sull'orario di lavoro. Anche i metallmeccanici privati riprendono i colloqui stamani.



Un momento della manifestazione degli edili a Roma

ROMA

Dai cantieri al Colosseo

I lavoratori edili del Lazio hanno dato vita ieri ad una forte e combattiva giornata di lotta. Diversi migliaia di persone hanno partecipato al corteo partito da piazza Esedra e concluso al Colosseo dove ha parlato Muccianelli, il nome dell'FLC nazionale. L'intera categoria è in lotta da 5 mesi per il rinnovo contrattuale che ha come punto di riferimento l'occupazione e gli investimenti.

La politica del rinvio, adottata dal governo e dal padronato — ha detto Muccianelli — non può essere accettata dal movimento sindacale. Se non ci saranno risposte positive entro pochi giorni saremo costretti ad intensificare le nostre azioni di lotta.

Per strappare altri aumenti dei prezzi

Petrolieri di nuovo all'attacco Ora fanno mancare il «greggio»

L'ENEL costretto a rifornirsi all'estero di olio combustibile - Minacciali anche i rifornimenti all'industria - Preoccupante abdicazione del governo di fronte ai ricatti delle compagnie - Alcuni prodotti stanno già scarseggiando

Siamo nuovamente di fronte a ricatti pressioni per ottenere altri rincari dei prodotti petroliferi. Le compagnie operanti in Italia hanno fatto sapere al ministero dell'Industria di essere state «costrette» a diminuire drasticamente le importazioni di greggio — in misura variabile dal 30 al 40 per cento — in rapporto alla svalutazione della lira nei confronti del dollaro. Da ciò il fatto che alcune materie sarebbero in via di esaurimento e che si vorrebbero a ritmi ridotti, mentre alcuni prodotti già vanno scarseggiando. Da ciò anche la «previsione» — del resto confermata secondo cui se non ci saranno modifiche sui prezzi, naturalmente in aumento, la situazione potrà diventare ancora più seria.

La FIAT vuol mettere in cassa integrazione gli operai della fabbrica di autobus di Caserta, mentre aumenta i prezzi degli autobus e neza le azioni di pagamento al Comune di Napoli che deve pagare il servizio di pulizia. Ora la FIAT vuol pure mettere in cassa integrazione i lavoratori della fabbrica di cartoni di Caserta. Ora la FIAT vuol pure mettere in cassa integrazione i lavoratori della fabbrica di cartoni di Caserta.

FIRENZE

In corteo anche i chimici

Accanto ai lavoratori delle costruzioni, stamani a Firenze, hanno sfilato anche i chimici e dimostrazione di una volontà univoca dei settori industriali di giungere al più presto ai rinnovi contrattuali. Sono confluiti a migliaia alla Fortezza da Basso, da dove ha preso le mosse un corteo che, attraversata la città, si è concluso alla Galleria degli Uffizi. Sono state le maestranze della Ital Bed di Pistoia, in assemblea permanente da 13 mesi, ad aprire il corteo. È stato un riconoscimento unanime dello

sforzato compiuto dai 220 lavoratori pistoiatesi che stanno conducendo una dura battaglia contro lo smantellamento della fonderia, per la difesa del posto di lavoro.

GENOVA

Il saluto del Comune

Erano in molti gli edili chimici e i metallmeccanici che hanno percorso in corteo le vie del centro di Genova dopo un violento temporale che si è abbattuto sulla città nelle prime ore della mattinata. Nonostante la pioggia, infatti, i lavoratori delle tre categorie sono convenuti alla manifestazione in folla estrema periferia, senza contare poi quelli arrivati in treno dagli altri capoluoghi, in particolare da Savona e La Spezia. Nei due cortei partiti rispettivamente da piazza D'Azeglio e da piazza Verdi scappavano gli striscioni di numerose azien-

de e imprese liguri: Cnr, Oarn, Mgn, Italsider (stabilimento Oscar Singaglia), Editoria, Co.Me.Ge., Cantieri Savona, Carlo Erba, Conceria Boecardo, Colorificio Boero ecc. A questi vanno poi aggiunti gli studenti del corso di laurea in chimica, non pochi passanti che, anziché tirar dritto, si sono inseriti nel corteo.

BARI

Le richieste per il lavoro

Una ferma risposta è stato dato che ha interessato le trattative per il rinnovo del contratto, è venuta oggi dai lavoratori delle costruzioni e i metallmeccanici a una manifestazione regionale cui hanno partecipato circa seimila edili. Sono convenute a Bari: delegazioni sindacali di Bari, dagli altri capoluoghi della regione

e da decine e decine di comuni pugliesi. I lavoratori si erano divisi in appuntamento a Piazza Castello da dove è mosso il corteo.

Dichiarazione di Degli Esposti

Ferrovieri: un'intesa positiva in vista della riunione del 21

La prima intesa raggiunta nella tarda serata di mercoledì per i lavoratori ferroviari è stata annunciata dal ministro dei trasporti, vengendo organizzato dalle organizzazioni di categoria. L'accordo prevede la concessione entro Pasqua di 30 mila lire nette e di altre 30 mila entro maggio come accreditamento di 20 mila lire mensili partecipi nell'ottobre dello scorso anno; un'intesa è stata raggiunta anche sugli «incartoni» e sul rapporto con il sindacato sulle questioni di natura disciplinare.

Il segretario generale del SPIGIL ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione: «La conclusione dello sciopero ha consentito di far capire che il rinnovo del contratto di lavoro non è un problema di natura politica, ma di natura sindacale. Non dipende infatti dal governo, ma dalle volontà dei lavoratori stessi. Il rinnovo del contratto di lavoro non è un problema di natura politica, ma di natura sindacale. Non dipende infatti dal governo, ma dalle volontà dei lavoratori stessi.

Richiesto dal PCI un organismo che coordini i trasporti

Si tratta di un obiettivo intermedio in vista della costituzione di un unico ministero - Il trasporto come consumo sociale - Ampio dibattito in sessione plenaria e nei gruppi di lavoro - Il convegno concluso dal compagno Barca

L'esigenza di un unico ministero al quale siano demandate tutte le competenze in materia di trasporto (ferroviario, urbano ed extraurbano, marittimo, aereo, ecc.) che oggi sono suddivise fra ben otto ministeri è stata sostenuta con forza dal seminario nazionale del PCI sui problemi del settore, che ha concluso ieri i suoi lavori alla scuola centrale del partito delle Frattocchie. È questo — come aveva rilevato il compagno Onorato — un obiettivo di fondo se si vuole accelerare il processo di unificazione e integrazione fra i vari sistemi dei trasporti.

La creazione di un ministero unico che realizzi a quell'asse portante del settore che è costituito dall'attuale integrazione del sistema nazionale dei trasporti — ha detto il compagno Luciano Barca, della Direzione, concludendo i lavori — è una rivendicazione che il nostro partito pone con forza. Siamo però consapevoli — ha aggiunto — che la realizzazione di questo obiettivo richiede tempi abbastanza lunghi, mentre la situazione esistente non permette di attendere, ma va affrontata e avviata a soluzione con urgenza.

Da cosa scaturisce questa richiesta del nostro partito? Dalla necessità — ha detto Barca — di organizzare il trasporto come consumo sociale, con criteri di razionalità e di rigore, colpendo drasticamente lo spreco provocato dalle soluzioni individuali. Naturalmente nessuno intende proibire le soluzioni individuali (mezzo privato). Anzi l'obiettivo è proprio quello di offrire agli italiani la libertà di potersi muovere liberamente (mezzo privato). Come hanno sostenuto numerosi compagni nei loro interventi e come è emerso dalle conclusioni dei otto gruppi di lavoro che hanno affrontato e approfondito gli aspetti specifici dei vari settori, il nostro obiettivo è di mettere fine alla concezione consumistica che ha orientato, anche nel campo dei trasporti, la politica dei governi diretti dalla DC e, in pratica, obbligato gli italiani all'uso del mezzo privato, per di più disorganizzato e inefficiente dei servizi pubblici. Non a caso — aveva ricordato il compagno Carri — la politica del centro sinistra ha avuto un momento di svolta nel quale «oltre l'80 per cento del trasporto di persone avveniva con i mezzi individuali, mentre quello delle merci effettuato per oltre il 50 per cento su strada».

L'utilizzo di ferrovie e navi

Non è d'altra parte più concepibile — lo ha sottolineato il compagno Cervolone — che un paese come l'Italia, quasi interamente circondato dal mare, non utilizzi anche per i suoi trasporti interni i natanti. E non è nemmeno ammissibile che nel trasporto delle merci debba prevalere il mezzo su gomma, contribuendo al consumo dei governi con gli alti costi alla costante lievitazione dei prezzi anche dei generi di prima necessità. Bisogna avere il coraggio — ha detto Barca — di opporsi con fermezza ad un incremento del trasporto marittimo su strada. Dobbiamo semmai andare ad un suo ridimensionamento in favore della ferrovia e delle navi. Ciò non deve portare ad una diminuzione del trasporto professionale, ma, invece, ad una sua valorizzazione attraverso anche — come ha ricordato il compagno Bucheri — lo sviluppo delle forme associative e l'integrazione con il trasporto pubblico, a difesa dei piccoli trasportatori che sono la maggioranza assoluta della categoria.

Lotta agli sprechi e ai parassitismi

È da questo stato di cose — ha detto ancora Barca — che sorge la necessità di «metter mano al trasporto collettivo per arrivare alla sua integrazione e razionalizzazione con l'impegno dello Stato, delle Regioni, dei comuni, per organizzarlo». Ciò significa che deve essere effettuato tutto il partito, andando a tempi ristretti ad un confronto con le organizzazioni sindacali e di categoria, le amministrazioni locali, investendo direttamente gli utenti attuali e potenziali.

Lotta agli sprechi e ai parassitismi

È da questo stato di cose — ha detto ancora Barca — che sorge la necessità di «metter mano al trasporto collettivo per arrivare alla sua integrazione e razionalizzazione con l'impegno dello Stato, delle Regioni, dei comuni, per organizzarlo». Ciò significa che deve essere effettuato tutto il partito, andando a tempi ristretti ad un confronto con le organizzazioni sindacali e di categoria, le amministrazioni locali, investendo direttamente gli utenti attuali e potenziali.

Illo Gioffredi

Proposto dalla FLM

Confronto complessivo sui programmi della Fiat

Dalla nostra redazione

La FLM ha deciso di aprire con la FIAT una verifica complessiva sulla politica industriale e finanziaria del grande gruppo.

La FIAT vuol mettere in cassa integrazione gli operai della fabbrica di autobus di Caserta, mentre aumenta i prezzi degli autobus e neza le azioni di pagamento al Comune di Napoli che deve pagare il servizio di pulizia. Ora la FIAT vuol pure mettere in cassa integrazione i lavoratori della fabbrica di cartoni di Caserta.



Lo straripamento della spesa

Qualunque sia stato il motivo vero e più...

Già è stato rilevato: questo questione che nessuno...

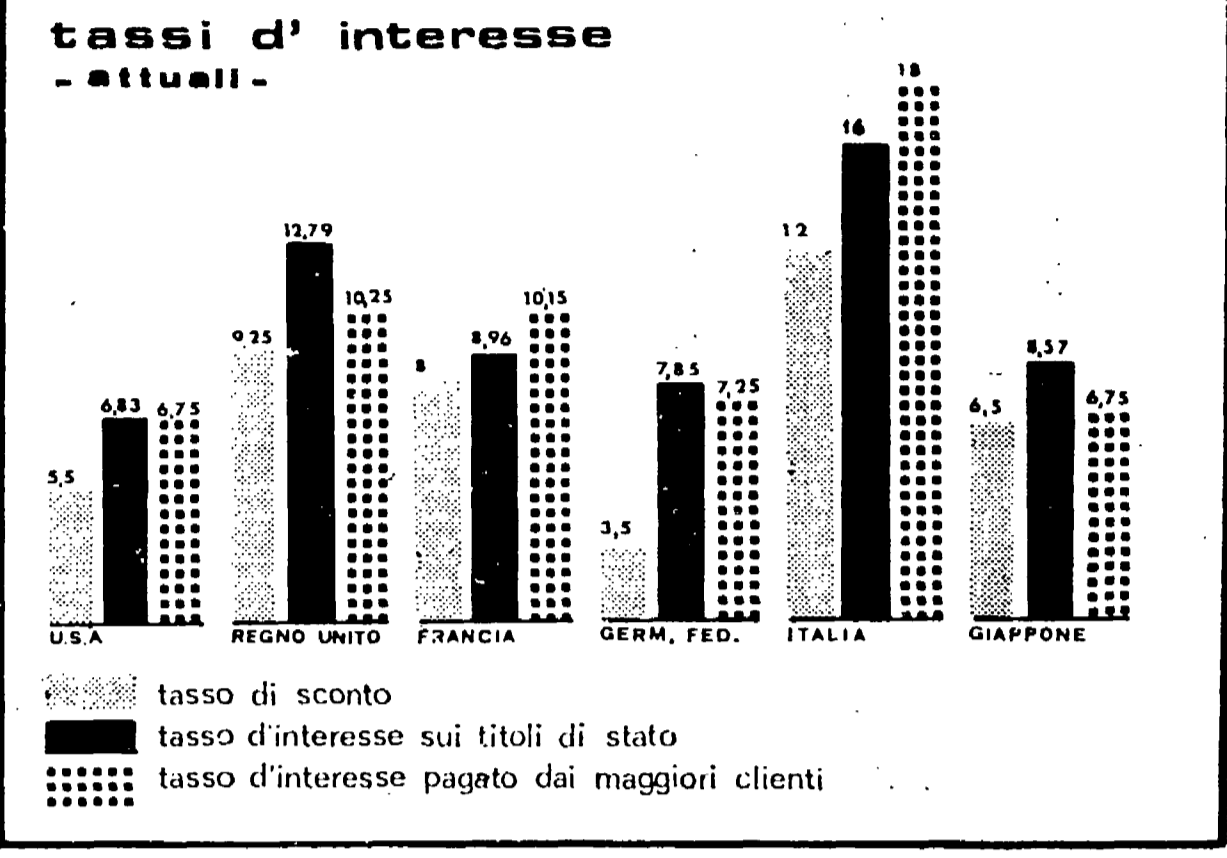
Nell'ultimo incontro con i sindacati (quello nel corso...

La dilatazione della spesa corrente non è stata casuale...

L'operazione, conveniente per il contribuente e per lo Stato, rischia di fallire

LE DIFFICOLTÀ DELL'AUTOTASSAZIONE

Gli uffici statali, locali e periferici, quasi assenti dall'assistenza al contribuente...



Il costo del credito bancario è in Italia il più elevato fra i paesi con i quali il nostro paese ha...

Il credito più caro del mondo

Un significativo esempio viene dal Monte dei Paschi...

C'è un posto anche per le banche nella giungla degli stipendi

La retribuzione media di più di cinquanta dirigenti varia da 29 a 53 milioni...

in breve

- DOSSIER SU DISOCCUPAZIONE GIOVANILE
PREVISTO AUMENTO PREZZO PASTA
285.000 OCCUPATI IN MENO
INVESTIMENTI DELLA FIANCANTIERI
METANO NEL MEDIO ADRIATICO

Una difficile trattativa per il rinnovo del contratto « sociale »

Alla prova i rapporti tra governo e sindacati inglesi

Le rappresentanze dei lavoratori hanno definito inaccettabile la proposta di un tetto di aumenti del 3%

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 8 Governo e sindacati saranno impegnati nei prossimi due...

Il contribuente che deve ancora delle imposte sul reddito per il 1975...

La introduzione dell'autotassazione avviene, sotto questo...

Stazionaria la lira Perdite nelle borse valori

Secondo i dati resi ieri notici, nel mese di febbraio...

Più 2,9% la produzione industriale (ma la meccanica è meno 12%)

Le richieste degli invalidi di guerra

La salvezza dell'anima e quella del salario

Lettere all'Unità

Costretto a presentare la carta d'identità per avere il resto

Una precisazione da parte dell'UDDA

Perché non parlare dell'Australia?

Caro Direttore,

Ma allora quando noi a scuola studiamo l'Australia...

Ma l'Australia non esiste?

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

Caro Direttore,

«I dirigenti attuali disprezzano le norme di condotta umanitaria»



Cile: il sistema della tortura per distruggere gli oppositori

La denuncia di un Gruppo di studio dell'ONU - Barbaro sadismo per ottenere informazioni - Sono circa duemila le persone arrestate e poi fatte sparire - I nomi di 77 aguzzini di Pinochet e di famigerati luoghi di supplizio - Decine di testimonianze tra cui quella della dottoressa Sheila Cassidy

La DINA e gli organi di sicurezza della giunta fascista cilena hanno carta bianca nella lotta contro quello che definiscono senza distinzioni come marxismo o comunismo ed eseguono il loro mandato applicando sistematicamente la tortura, fino ad atti di barbaro sadismo per ottenere informazioni o per punire e distruggere gli oppositori politici. Questo è quanto ha accertato il Gruppo di lavoro della Commissione dell'ONU per i diritti umani dopo un anno di indagini.

La DINA e gli organi di sicurezza della giunta fascista cilena hanno carta bianca nella lotta contro quello che definiscono senza distinzioni come marxismo o comunismo ed eseguono il loro mandato applicando sistematicamente la tortura, fino ad atti di barbaro sadismo per ottenere informazioni o per punire e distruggere gli oppositori politici. Questo è quanto ha accertato il Gruppo di lavoro della Commissione dell'ONU per i diritti umani dopo un anno di indagini.

La DINA e gli organi di sicurezza della giunta fascista cilena hanno carta bianca nella lotta contro quello che definiscono senza distinzioni come marxismo o comunismo ed eseguono il loro mandato applicando sistematicamente la tortura, fino ad atti di barbaro sadismo per ottenere informazioni o per punire e distruggere gli oppositori politici. Questo è quanto ha accertato il Gruppo di lavoro della Commissione dell'ONU per i diritti umani dopo un anno di indagini.

La DINA e gli organi di sicurezza della giunta fascista cilena hanno carta bianca nella lotta contro quello che definiscono senza distinzioni come marxismo o comunismo ed eseguono il loro mandato applicando sistematicamente la tortura, fino ad atti di barbaro sadismo per ottenere informazioni o per punire e distruggere gli oppositori politici. Questo è quanto ha accertato il Gruppo di lavoro della Commissione dell'ONU per i diritti umani dopo un anno di indagini.

La DINA e gli organi di sicurezza della giunta fascista cilena hanno carta bianca nella lotta contro quello che definiscono senza distinzioni come marxismo o comunismo ed eseguono il loro mandato applicando sistematicamente la tortura, fino ad atti di barbaro sadismo per ottenere informazioni o per punire e distruggere gli oppositori politici. Questo è quanto ha accertato il Gruppo di lavoro della Commissione dell'ONU per i diritti umani dopo un anno di indagini.

La DINA e gli organi di sicurezza della giunta fascista cilena hanno carta bianca nella lotta contro quello che definiscono senza distinzioni come marxismo o comunismo ed eseguono il loro mandato applicando sistematicamente la tortura, fino ad atti di barbaro sadismo per ottenere informazioni o per punire e distruggere gli oppositori politici. Questo è quanto ha accertato il Gruppo di lavoro della Commissione dell'ONU per i diritti umani dopo un anno di indagini.

Le agghiaccianti parole del dittatore Pinochet

Una di queste è Sergio Zamora, un ingegnere e un diplomatico. Fu arrestato dalla DINA una mattina del maggio 1973 e torturato per due ore nell'attesa di strapparli informazioni su una persona ricercata dalla stessa polizia politica. Zamora nega in una prima tempistica di conoscerla, poi, per sottrarsi agli aguzzini, eseguito un piano di fuga. Disse di conoscere la persona in questione e di fornire le informazioni richieste e che questa persona tutte le sere verso le sei usciva dalla casa di via Santa Monica. Ma quando furono davanti all'edificio, Zamora, approfittando della confusione, sfuggì ai poliziotti e si rifugiò in una casa di via Santa Monica. Ebbene prima a questo punto una lunga trattativa per evitare il fuggiasco, un viaggio albanese all'interno del paese.

Una di queste è Sergio Zamora, un ingegnere e un diplomatico. Fu arrestato dalla DINA una mattina del maggio 1973 e torturato per due ore nell'attesa di strapparli informazioni su una persona ricercata dalla stessa polizia politica. Zamora nega in una prima tempistica di conoscerla, poi, per sottrarsi agli aguzzini, eseguito un piano di fuga. Disse di conoscere la persona in questione e di fornire le informazioni richieste e che questa persona tutte le sere verso le sei usciva dalla casa di via Santa Monica. Ma quando furono davanti all'edificio, Zamora, approfittando della confusione, sfuggì ai poliziotti e si rifugiò in una casa di via Santa Monica. Ebbene prima a questo punto una lunga trattativa per evitare il fuggiasco, un viaggio albanese all'interno del paese.

Una di queste è Sergio Zamora, un ingegnere e un diplomatico. Fu arrestato dalla DINA una mattina del maggio 1973 e torturato per due ore nell'attesa di strapparli informazioni su una persona ricercata dalla stessa polizia politica. Zamora nega in una prima tempistica di conoscerla, poi, per sottrarsi agli aguzzini, eseguito un piano di fuga. Disse di conoscere la persona in questione e di fornire le informazioni richieste e che questa persona tutte le sere verso le sei usciva dalla casa di via Santa Monica. Ma quando furono davanti all'edificio, Zamora, approfittando della confusione, sfuggì ai poliziotti e si rifugiò in una casa di via Santa Monica. Ebbene prima a questo punto una lunga trattativa per evitare il fuggiasco, un viaggio albanese all'interno del paese.

Una di queste è Sergio Zamora, un ingegnere e un diplomatico. Fu arrestato dalla DINA una mattina del maggio 1973 e torturato per due ore nell'attesa di strapparli informazioni su una persona ricercata dalla stessa polizia politica. Zamora nega in una prima tempistica di conoscerla, poi, per sottrarsi agli aguzzini, eseguito un piano di fuga. Disse di conoscere la persona in questione e di fornire le informazioni richieste e che questa persona tutte le sere verso le sei usciva dalla casa di via Santa Monica. Ma quando furono davanti all'edificio, Zamora, approfittando della confusione, sfuggì ai poliziotti e si rifugiò in una casa di via Santa Monica. Ebbene prima a questo punto una lunga trattativa per evitare il fuggiasco, un viaggio albanese all'interno del paese.

Una di queste è Sergio Zamora, un ingegnere e un diplomatico. Fu arrestato dalla DINA una mattina del maggio 1973 e torturato per due ore nell'attesa di strapparli informazioni su una persona ricercata dalla stessa polizia politica. Zamora nega in una prima tempistica di conoscerla, poi, per sottrarsi agli aguzzini, eseguito un piano di fuga. Disse di conoscere la persona in questione e di fornire le informazioni richieste e che questa persona tutte le sere verso le sei usciva dalla casa di via Santa Monica. Ma quando furono davanti all'edificio, Zamora, approfittando della confusione, sfuggì ai poliziotti e si rifugiò in una casa di via Santa Monica. Ebbene prima a questo punto una lunga trattativa per evitare il fuggiasco, un viaggio albanese all'interno del paese.

Una di queste è Sergio Zamora, un ingegnere e un diplomatico. Fu arrestato dalla DINA una mattina del maggio 1973 e torturato per due ore nell'attesa di strapparli informazioni su una persona ricercata dalla stessa polizia politica. Zamora nega in una prima tempistica di conoscerla, poi, per sottrarsi agli aguzzini, eseguito un piano di fuga. Disse di conoscere la persona in questione e di fornire le informazioni richieste e che questa persona tutte le sere verso le sei usciva dalla casa di via Santa Monica. Ma quando furono davanti all'edificio, Zamora, approfittando della confusione, sfuggì ai poliziotti e si rifugiò in una casa di via Santa Monica. Ebbene prima a questo punto una lunga trattativa per evitare il fuggiasco, un viaggio albanese all'interno del paese.

Testimonianze delle vittime

Il Gruppo di lavoro della Commissione dell'ONU per i diritti umani ha raccolto molte testimonianze su casi di tortura di cui ha il numero di registro E/CN.4/1188. Ne riportiamo alcune. Per proteggere i testimoni il rapporto non fa nomi.

UNA GIOVANE ha dichiarato di essere stata detenuta per 30 giorni, fu denudata, discesa a suo e coperta in tutto il corpo. Gli introdussero oggetti negli organi genitali. Una volta, fu messa in un sacco di plastica e gettata in un pozzo. Dopo cinque giorni di privazione di cibo e acqua, fu portata in un ospedale e curata. Dopo un mese di degenza, fu liberata e costretta ad accettare un lavoro. Fu bastonato davanti a tutta la famiglia. Tra le torture di cui questo antifascista fu oggetto, fu tenuto con il collo a ruota di frusta, fu detto di alzare le mani dietro il collo con la testa piegata, le lesarono quindi le dita a quelle corrispondenti dell'altra mano e le mani ai piedi con una corda. Gli imposero quindi di camminare sulle ginocchia per cinque o sei metri, fino ad entrare nella stanza dove i torturatori stavano aspettando.

UNA GIOVANE ha dichiarato di essere stata detenuta per 30 giorni, fu denudata, discesa a suo e coperta in tutto il corpo. Gli introdussero oggetti negli organi genitali. Una volta, fu messa in un sacco di plastica e gettata in un pozzo. Dopo cinque giorni di privazione di cibo e acqua, fu portata in un ospedale e curata. Dopo un mese di degenza, fu liberata e costretta ad accettare un lavoro. Fu bastonato davanti a tutta la famiglia. Tra le torture di cui questo antifascista fu oggetto, fu tenuto con il collo a ruota di frusta, fu detto di alzare le mani dietro il collo con la testa piegata, le lesarono quindi le dita a quelle corrispondenti dell'altra mano e le mani ai piedi con una corda. Gli imposero quindi di camminare sulle ginocchia per cinque o sei metri, fino ad entrare nella stanza dove i torturatori stavano aspettando.

UNA GIOVANE ha dichiarato di essere stata detenuta per 30 giorni, fu denudata, discesa a suo e coperta in tutto il corpo. Gli introdussero oggetti negli organi genitali. Una volta, fu messa in un sacco di plastica e gettata in un pozzo. Dopo cinque giorni di privazione di cibo e acqua, fu portata in un ospedale e curata. Dopo un mese di degenza, fu liberata e costretta ad accettare un lavoro. Fu bastonato davanti a tutta la famiglia. Tra le torture di cui questo antifascista fu oggetto, fu tenuto con il collo a ruota di frusta, fu detto di alzare le mani dietro il collo con la testa piegata, le lesarono quindi le dita a quelle corrispondenti dell'altra mano e le mani ai piedi con una corda. Gli imposero quindi di camminare sulle ginocchia per cinque o sei metri, fino ad entrare nella stanza dove i torturatori stavano aspettando.

UNA GIOVANE ha dichiarato di essere stata detenuta per 30 giorni, fu denudata, discesa a suo e coperta in tutto il corpo. Gli introdussero oggetti negli organi genitali. Una volta, fu messa in un sacco di plastica e gettata in un pozzo. Dopo cinque giorni di privazione di cibo e acqua, fu portata in un ospedale e curata. Dopo un mese di degenza, fu liberata e costretta ad accettare un lavoro. Fu bastonato davanti a tutta la famiglia. Tra le torture di cui questo antifascista fu oggetto, fu tenuto con il collo a ruota di frusta, fu detto di alzare le mani dietro il collo con la testa piegata, le lesarono quindi le dita a quelle corrispondenti dell'altra mano e le mani ai piedi con una corda. Gli imposero quindi di camminare sulle ginocchia per cinque o sei metri, fino ad entrare nella stanza dove i torturatori stavano aspettando.

UNA GIOVANE ha dichiarato di essere stata detenuta per 30 giorni, fu denudata, discesa a suo e coperta in tutto il corpo. Gli introdussero oggetti negli organi genitali. Una volta, fu messa in un sacco di plastica e gettata in un pozzo. Dopo cinque giorni di privazione di cibo e acqua, fu portata in un ospedale e curata. Dopo un mese di degenza, fu liberata e costretta ad accettare un lavoro. Fu bastonato davanti a tutta la famiglia. Tra le torture di cui questo antifascista fu oggetto, fu tenuto con il collo a ruota di frusta, fu detto di alzare le mani dietro il collo con la testa piegata, le lesarono quindi le dita a quelle corrispondenti dell'altra mano e le mani ai piedi con una corda. Gli imposero quindi di camminare sulle ginocchia per cinque o sei metri, fino ad entrare nella stanza dove i torturatori stavano aspettando.

Anguillara Veneta contro la speculazione

L'«PAESE VENDUTO» CONTINUA A LOTTARE

L'Arca del Santo di Padova lo cedette in blocco a una società bergamasca che ora vorrebbe rivendere la terra ai contadini lucrando una forte rendita - In attesa di una soluzione si chiede il sequestro cautelativo - Una lettera a Paolo VI

Dal nostro corrispondente

PADOVA, aprile. «Sua santità Paolo VI, io sono un fittavolo di Anguillara Veneta che coltivo la terra da oltre 50 anni. Ora la presidenza dell'Arca del Santo di Padova ha ceduto la terra in blocco a una società di speculatori che va sotto il nome di Balzarini e Corvi i quali rivendono il terreno ai fittavoli a un prezzo quadruplicato. Santo Padre non ritiene che questa sia una cosa giusta e amara. Non le penso che i dirigenti dell'Arca vorrebbero preferire i poveri e non i ricchi come hanno fatto con il terreno di una società veneta ad Anguillara a portare via miliardi da un comune depresso che da cinquant'anni è colono del Vaticano. Io sono un cattolico, che tutte le domeniche e le altre feste comandate vado a messa e il Vangelo dice che bisogna aiutare i poveri. Ma l'Arca del Santo di Padova perché non vuole aiutare i poveri di Anguillara Veneta? Io terrò in mano la mia terra e non la venderò a nessuno. Grazie».

Dal nostro corrispondente

PADOVA, aprile. «Sua santità Paolo VI, io sono un fittavolo di Anguillara Veneta che coltivo la terra da oltre 50 anni. Ora la presidenza dell'Arca del Santo di Padova ha ceduto la terra in blocco a una società di speculatori che va sotto il nome di Balzarini e Corvi i quali rivendono il terreno ai fittavoli a un prezzo quadruplicato. Santo Padre non ritiene che questa sia una cosa giusta e amara. Non le penso che i dirigenti dell'Arca vorrebbero preferire i poveri e non i ricchi come hanno fatto con il terreno di una società veneta ad Anguillara a portare via miliardi da un comune depresso che da cinquant'anni è colono del Vaticano. Io sono un cattolico, che tutte le domeniche e le altre feste comandate vado a messa e il Vangelo dice che bisogna aiutare i poveri. Ma l'Arca del Santo di Padova perché non vuole aiutare i poveri di Anguillara Veneta? Io terrò in mano la mia terra e non la venderò a nessuno. Grazie».

Dal nostro corrispondente

PADOVA, aprile. «Sua santità Paolo VI, io sono un fittavolo di Anguillara Veneta che coltivo la terra da oltre 50 anni. Ora la presidenza dell'Arca del Santo di Padova ha ceduto la terra in blocco a una società di speculatori che va sotto il nome di Balzarini e Corvi i quali rivendono il terreno ai fittavoli a un prezzo quadruplicato. Santo Padre non ritiene che questa sia una cosa giusta e amara. Non le penso che i dirigenti dell'Arca vorrebbero preferire i poveri e non i ricchi come hanno fatto con il terreno di una società veneta ad Anguillara a portare via miliardi da un comune depresso che da cinquant'anni è colono del Vaticano. Io sono un cattolico, che tutte le domeniche e le altre feste comandate vado a messa e il Vangelo dice che bisogna aiutare i poveri. Ma l'Arca del Santo di Padova perché non vuole aiutare i poveri di Anguillara Veneta? Io terrò in mano la mia terra e non la venderò a nessuno. Grazie».

Gli uomini della DINA all'assalto di un convento

Ma la polizia arca ereticamente notata qualche cosa, perché una settimana più tardi arrestò la dottoressa e mentre si trovava in un convento per curare una sua ammalata. Il convento fu preso d'assalto dagli uomini della DINA che per un quarto d'ora irriterarono di pallottole le porte e le finestre, poi penetrarono nell'interno dove si trovarono oltre la suora e la dottoressa, un sacerdote e una inserviente che rimase ferita ad una spalla. Nei primi quattro giorni di detenzione la dottoressa Cassidy fu torturata tre volte con la corrente elettrica nei punti più sensibili del corpo e ne fu costretta a pagare in un quarto d'ora di liquidità. Durante la permanenza in questo carcere ha potuto raccogliere numerose testimonianze che unitamente alla sua e alle osservazioni sulla vita carceraria, hanno permesso al Gruppo di lavoro dell'ONU di arricchire il materiale già raccolto. Nei suoi racconti si sono parlati di torture orribili e degnate di essere testimoniate da uomini e donne che ella ha visto e per i quali ha fatto un lungo rapporto di denuncia.

Terremoto senza danni nell'Asia sovietica

TASHKENT, 8. Stamani, alle ore 2 e 40 locali, si è verificata una scossa tellurica della forza di 8 gradi della scala Richter. L'epicentro della scossa è stato registrato a cento chilometri da Bukhara. In questa città si è avvertita una scossa di sette gradi e a Tashkent di 4 gradi. Non si lamentano vittime né danni. Le forti scosse che si sono verificate stamani non hanno distrutto neppure un edificio, anche grazie al fatto che nell'Uzbekistan e in altre repubbliche dell'Asia centrale sovietica sono stati condotti profondi studi sulla natura dei terremoti. In vari punti dell'Uzbekistan e di altre repubbliche dell'Asia centrale sovietica sono stati condotti studi sismografici, le informazioni che forniscono vengono elaborate in continuazione e consentono di avere un quadro dinamico del «tempo sismico» sul territorio di questa vastissima regione.

Voleva «proteggere» un film sulla camorra

NAPOLI, 8. Tre persone sono state arrestate a Napoli per aver tentato un'operazione nei riguardi di una troupe cinematografica, impegnata a girare un film sulla camorra. Il film che ha per titolo «Gli inderogabili» e che ha tra i protagonisti Massimo Ranieri e Yul Berman, è prodotto dalla società milanese «Albone».

Chi c'è dietro l'affare Sindona

IL BANCO DI ROMA RESPONSABILE DELLA PERDITA DI CENTO MILIARDI

Leggete su

GIORNALI in edicola oggi la quarta puntata dell'inchiesta che brucia

Chi c'è dietro l'affare Sindona

IL BANCO DI ROMA RESPONSABILE DELLA PERDITA DI CENTO MILIARDI

itaturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE agenzia specializzata per viaggi in URSS



Problemi aperti alla Biennale: domani il direttivo

Il voto positivo col quale è caduto in questi giorni il primo ostacolo al rifinanziamento della Biennale...

Contrastata «prima» al Lirico di Milano

Sylvano Bussotti e il gioco della libertà della fantasia

Lo spettacolo composto del balletto «Oggetto Amato» e dell'atto unico «Nottefempe» splendidamente interpretato da danzatori e cantanti...

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. Tra consensi e dissensi, gli uomini di teatro...

La scena dello stesso Bussotti (fondo argenteo e raffinati arabeschi), sia la coreografia di Amedeo Amodio...

Un gesto provocatorio ma sterile. Produttore blocca l'attività in segno di protesta. Polemiche dichiarazioni di Clementelli sulla situazione del nostro cinema...

le prime

Musica Ivan Drennikov alla Filarmonica

Ivan Drennikov - trentunenne pianista bulgaro, che abbiamo ascoltato l'altro sera all'Olimpico...

Cinema L'uomo che cadde sulla terra

Film anglosassone, ma completamente realizzato negli Stati Uniti dal regista britannico Nicolas Roeg...

Teatro Il pazzo e la monaca

Varie opere del polacco Stanislaw Ignacy Witkiewicz (1883-1939), ormai riconosciuto protagonista del teatro di avanguardia europeo...

RAI TV

controcanale

LAZZARETTO O AZIENDA - Nella seconda puntata della loro inchiesta di fronte alla medicina...

In sciopero a Parigi i lavoratori del teatro

Migliaia di lavoratori (artisti e tecnici) del teatro sono sfilati oggi per le strade di Parigi, in occasione dello sciopero di ventiquattro ore...

Gaslini al Festival jazz di New Orleans

Due musicisti italiani - i soli europei invitati alla manifestazione - saranno presenti, quali invitati, alla settima edizione del Festival del Jazz di New Orleans...

Tinto Brass regista teatrale per «L'uomo di sabbia»

«Vorrei fare sempre più registi teatrali e meno cinema. Il teatro lo sto scoprendo adesso, mi sto facendo le ossa»...

Benno Besson con Shakespeare al Festival di Avignone

Una nuova messa in scena di Shakespeare, fatta da un regista che ha lavorato al complesso del Volksbühne di Berlino...

L'aborto in confessionale

L'Europa, lo stesso giornale che dieci anni fa dette uno shock all'opinione pubblica con la sua inchiesta sulle confessioni degli italiani, affronta ora con lo stesso sistema il problema più scottante del momento: l'aborto.

Un film sugli ottanta anni di Dolores Ibarruri

Dolores e la Spagna è il titolo del documentario realizzato da Juan Antonio Bayona...

in breve

Festival di fantascienza a Parigi. L'attore Roger Moore a Roma. Festival di Avignone.

oggi vedremo

FACCIAMO INSIEME (1°, ore 12,55). INCONTRO CON MUZZI LOFFREDO (2°, ore 19). PATATINE DI CONTORNO (2°, ore 20,45).

L'EUROPEO. Il settimanale che vi dà il significato delle notizie.

Un film sugli ottanta anni di Dolores Ibarruri.

BU Scuola COMUNICATO. E in distribuzione ai Presidi, ai Professori incaricati della biblioteca...

Radio 1° Radio 3° Radio 2°. GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30.

Tutte le organizzazioni del PCI mobilitate per assicurare un'ampia partecipazione all'incontro a S. Giovanni

Domani (alle 17) manifestazione con Berlinguer

Intesa ed unità di tutte le forze democratiche e popolari; accordo politico di fine legislatura per far uscire il Paese dalla crisi

Una grande manifestazione popolare, nel corso della quale prenderà la parola il compagno Enrico Berlinguer, avrà luogo domani alle 17 in piazza San Giovanni...

una intensa mobilitazione nelle fabbriche, negli uffici, in tutti i luoghi di lavoro e nelle scuole. I lavoratori, le donne, i giovani hanno raccolto l'appello lanciato mercoledì dalla segreteria della federazione del PCI...

raccolgendo l'appello della Direzione del partito tutti i gruppi dirigenti e i diffusori di ogni sezione e circolo della FGCI, della città e della provincia, sono mobilitati per portare in decine di migliaia di famiglie il quotidiano del partito...



L'inchiesta sui tragici incidenti dell'altra sera intorno al ministero di Grazia e Giustizia

Indiziato l'agente che ha ucciso

Il reato contestato è « eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi e omicidio colposo » - Otto ore per identificare la vittima: Mario Salvi, studente di 21 anni, figlio di un muratore di Primavalle - L'interrogatorio della guardia carceraria: « Continuavano a scappare nonostante che io sparassi... » - La polemica sulla pistola trovata addosso al giovane ucciso: « E' una montatura » dicono gli avvocati di parte civile



Soltanto dopo otto ore di ricerche, all'alba di ieri, è stato identificato il giovane ucciso l'altra sera nei pressi del ministero di Grazia e Giustizia da una guardia carceraria, dopo un assalto con bottiglie incendiarie. Si chiamava Mario Salvi ed aveva 21 anni. Figlio di un muratore e di una casalinga abitanti a Primavalle, in via dei Bruno 10, frequentava l'ultimo anno della scuola per ragioni di Bordini. La madre ha riconosciuto alle 4 di sera mattina scoppiando a piangere e urlando per il dolore, appena un agente ha sollevato il lenzuolo...

Dopo i luttuosi fatti di mercoledì e gli episodi di violenza di ieri

Ampia mobilitazione nella città a difesa dell'ordine democratico

Oggi incontro del ministro degli Interni coi rappresentanti del « Comitato permanente » - Affollata assemblea a Campo de' Fiori con Ferrara, Vetere, Anna Maria Ciaï - Un comunicato di CGIL, CISL e UIL

Oggi alle 12 il ministro degli Interni Cossiga incontrerà i rappresentanti del comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico, per un esame della grave situazione che si è venuta determinando dopo i recenti episodi di violenza che hanno profondamente turbato la città. All'incontro, saranno presenti anche il compagno Ferrara, presidente della giunta regionale del Lazio, e il sindaco di Roma Duranti...

Assalliti con bottiglie incendiarie il ministero della giustizia, la direzione della DC e una caserma di CC

Sparatorie e scontri in mezzo alla folla

Da un corteo di protesta di extraparlamentari ieri mattina si sono staccati gruppi di provocatori che hanno causato gli incidenti - Un militare ferito da una revolverata a una gamba - La polizia ha risposto con lacrimogeni e colpi di pistola

Un carabinieri ferito ad una gamba da un colpo di pistola; altre quattro persone, tra cui tre agenti di P.S., ricoverate all'ospedale per contusioni e ferite varie. Questo il bilancio dei gravi scontri avvenuti ieri mattina tra forze di polizia e alcuni gruppi extraparlamentari, nel corso di una manifestazione organizzata da « Lotta continua », « Avanguardia operaia », gruppi anarchici e il sedicente « collettivo » di via dei Volsci per protestare contro l'uccisione di un giovane in una caserma di carabinieri. Ma in pratica l'intera zona intorno a Campo de' Fiori, all'Areneta e a Portico d'Ottavia, dalle 11 alle 13, è stata teatro di scontri a colpi di pistola, candelotti lacrimogeni, bottiglie incendiarie, che hanno causato il panico tra la folla e che potevano avere conseguenze ben più drammatiche.



Un momento dei nuovi gravi incidenti provocati ieri mattina

Due persone sono state colpite dalle bottiglie prima che queste prendessero fuoco. P. e L. Capponi di 21 anni, agente di P.S. in servizio davanti alla direzione di C. e Gaetano Tironi, 45 anni, che si trovava per caso a passare all'ospedale si è spinto contro i ricoverati per contusioni alla testa e alle gambe e stato colto con un colpo di pistola. Le fiamme che cominciavano a levarsi dalle auto incendiate sono state presto domate dagli stessi provocatori con gli estintori a mano, tanto che quando sono giunti sul posto i vigili del fuoco di S. Giovanni il principio di incendio era già estinto. A piazza del Gesù sono confluiti anche quattro o cinque carri attrezzi del Comune, che hanno rimosso le auto in sosta nella piazza, per consentire alla polizia di effettuare un cordone tutto intorno al cortile verso le 11,45 e giunto a bordo della macchina di rappresentanza anche il presidente del consiglio Moro, che doveva intervenire con il sergente democristiano Zaccagnini. Quando Moro è entrato nel cortile della direzione di Grazia e Giustizia, invece di andare verso il ministero, si è diretto verso piazza Cavour dove è giunta verso le 12,20, mentre un gruppo di 40 persone si muoveva verso il ministero di Grazia e Giustizia, a via Areneta. Alle 11,50 circa una prima bottiglia incendiaria è lanciata contro un autoveicolo della linea 75 ha bloccato il mezzo, dalla linea 75 ha bloccato il mezzo, dalla linea 75 ha bloccato il mezzo, dalla linea 75 ha bloccato il mezzo...

Contemporaneamente all'assalto contro il ministero di Grazia e Giustizia, un altro gruppo di 15 persone staccatosi dal corteo a piazza Argentina, si è portato a piazza Farnese e ha lanciato tre bottiglie incendiarie contro la caserma dei carabinieri. Alcuni assaltatori hanno inoltre esploso sei revolverate mandando in frantumi i vetri delle finestre del primo piano. Quando i militari sono scesi in piazza, comandati dal maresciallo Carpiello, gli assaltatori sono scappati per via dei Baillardi. A Campo de' Fiori ha quindi avuto luogo l'altissimo sparatoria in mezzo alla folla che si è conclusa con il ferimento di Gino Cicerone. Durante la fuga, i teppisti hanno devastato a colpi di spranga le vetrine di numerosi negozi in via dei Giubbonari e in via Portico d'Ottavia. Tra l'altro, nel corso degli incidenti nella zona di Campo de' Fiori, alcuni teppisti hanno aggredito un agente di P.S. che si era mosso per intervenire. L'ultimo episodio di violenza si è verificato poco dopo le 14 in un bar di via S. Pietro al quartiere Margutta. Due agenti di P.S. in borghese, Roberto Mozzi, di 22 anni, e Francesco Curioni, di 23 anni, sono stati aggreditati al varco di via S. Pietro. Il primo è stato ferito a una gamba, che poi sono fuggiti. Non è ancora avvenuto a piazza Cavour, dove gli agenti hanno arrestato due assaltatori, e ne hanno sequestrati due. Gino Cicerone, di 22 anni, e Luciano De Martino, entrambi di 17 anni, i due, dovranno rispondere di resistenza, omicidio e violenza armata. Le ferite dei teppisti sono state medicate al S. Spirito e giudicate guaribili, rispettivamente in 15 e 10 giorni.

Scatta il caro-bar: un caffè fino a 190 lire

La raffica di aumenti investe tutti i generi di largo consumo - Rincarati anche per il tè e il «cappuccino»

Scatterà lunedì il nuovo listino dei prezzi. Bar e G. aumenti non interessano tutti gli esercizi, ma soprattutto quelli aderenti alla Fep, la Federazione dei pubblici esercizi del Lazio alla quale, comunque, aderisce la grande maggioranza dei bar. Il rincaro più sensibile interessa certamente il latte, che verrà aumentato del 10 per cento, da 120 a 132 lire al litro. Il latte pastorizzato a 120 lire, quello sterilizzato a 132 lire, quello a lunga conservazione a 150 lire. Il latte condensato a 120 lire, quello a lunga conservazione a 150 lire. Il latte in polvere a 120 lire, quello a lunga conservazione a 150 lire. Il latte in polvere a 120 lire, quello a lunga conservazione a 150 lire. Il latte in polvere a 120 lire, quello a lunga conservazione a 150 lire.

Chiedono un servizio di vigilanza

In agitazione da lunedì i dipendenti delle P.T.

Lo sciopero indetto dai sindacati CISL e UIL

In agitazione da lunedì i dipendenti delle P.T. Lo sciopero indetto dai sindacati CISL e UIL. In agitazione da lunedì i dipendenti delle P.T. Lo sciopero indetto dai sindacati CISL e UIL.

Guido Dell'Aquila

Sergio Criscuoli

NELLE FOTO: I genitori della vittima riconoscono il figlio ucciso e (accanto al titolo) Mario Salvi con la fidanzata.

Atteggimento nuovo verso la giunta PCI-PSI-PR

La DC si astiene a Rieti sul bilancio provinciale del '76

La decisione, che segue di pochi giorni quella analoga sul presidente dell'ospedale, indica la presenza di reali fermenti di rinnovamento - Intenso dibattito sul documento economico presentato dall'amministrazione

Dal nostro corrispondente

RIETI. 8

La DC reatina si è astenuta nel voto sul bilancio '76 presentato ieri sera al consiglio provinciale della giunta PCI-PSI-PR. Fatto politico di notevole rilievo, segue di cinque giorni soltanto l'identica posizione assunta all'ospedale generale provinciale dal gruppo democristiano, che il 2 aprile - in occasione dell'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione - si è astenuto sull'elezione a presidente del compagno Vincenzo Ferreri, volendo porre un ordine del giorno programmatico presentato dal gruppo del PCI. L'atteggiamento nuovo maturato in questi giorni nella DC nei riguardi delle maggioranze insediata negli enti locali reatini dopo il 15 giugno sembrerebbe segnare l'affermazione di certi fermenti di rinnovamento che nello scudo crociato vanno da tempo manifestandosi, seppure con estrema fatica e tortuosità.

Sul bilancio della giunta provinciale - improntato alle esigenze reali del reatino e scuro di qualsiasi «demagogia contabile» - si è sviluppato un intenso dibattito, non privo di accenti polemici, tra tutti i gruppi. Di questi, soltanto quello fascista ha, voltando quello comunista, gli aspetti nuovi e più inattesi del documento finanziario, oltre alla sua impostazione generale, sono costituiti dalle previsioni in campo scolastico (servizi e trasporti) strettamente collegati alla Regione e sanitario (264 milioni per l'ospedale e 3 milioni per il servizio di igiene mentale; circa 75 milioni per il centro spastici, circa 35 milioni per l'impianto di un servizio itinerante per il recupero degli handicappati) e da un'impostazione decisamente territorialista. Questo, anzi, è l'aspetto più nuovo ed originale.

Le motivazioni dell'astensione della DC sono state espresse dal capogruppo Antonio Benigni. «Anche se l'attuale bilancio ricalca l'impostazione del vecchio - ha affermato l'esponente democristiano - constatiamo in esso la presenza di problemi nuovi ed importanti, soprattutto per quanto concerne la politica sanitaria e scolastica. Noi vogliamo instaurare un metodo di confronto con le forze della maggioranza e sui singoli problemi desideriamo misurarci di volta in volta perché, pur nella distinzione dei ruoli e nella diversità ideologica, siamo disponibili ad un confronto alto a realizzare soprattutto l'interesse delle popolazioni amministrative e quindi l'interesse del bene comune».

Nel corso del dibattito è intervenuto anche il segretario provinciale della DC reatina, Mario Janni (ex-presidente dell'amministrazione provinciale), il quale, dando un giudizio non negativo del bilancio, si è dichiarato d'accordo con la necessità di abbattere «gli attuali steccati politici». «Il 15 giugno - ha affermato - ha dato una lezione a tutti sulla necessità di superare il vecchio modo di governare».

Ajmon F. Milli

Si dimette da capogruppo alla Regione il dc Fiori

Si è dimesso da capogruppo della DC al consiglio regionale il petrucciense Publio Fiori. L'esponente democristiano, rinunciando all'incarico, ha anche deciso di abbandonare la corrente dorotea a cui apparteneva, che a Roma, come è noto, fa capo ad Amerigo Petrucci.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

50 miliardi da restituire all'assistenza sanitaria

Nell'incontro di ieri col ministro della sanità l'assessore Ranalli ha chiesto il ripristino della somma

Oltre 230 miliardi, il 52 per cento del bilancio della Regione sono destinati all'assistenza sanitaria. Le esigenze, però, sono molto superiori a questa cifra. È facile comprendere, perciò, quali conseguenze abbia portato il colpo dato alla possibilità di spesa per gli ospedali romani dal governo che, assegnando al Lazio la quota parte del fondo ospedaliero nazionale, si è «dimenticato» di 50 miliardi.

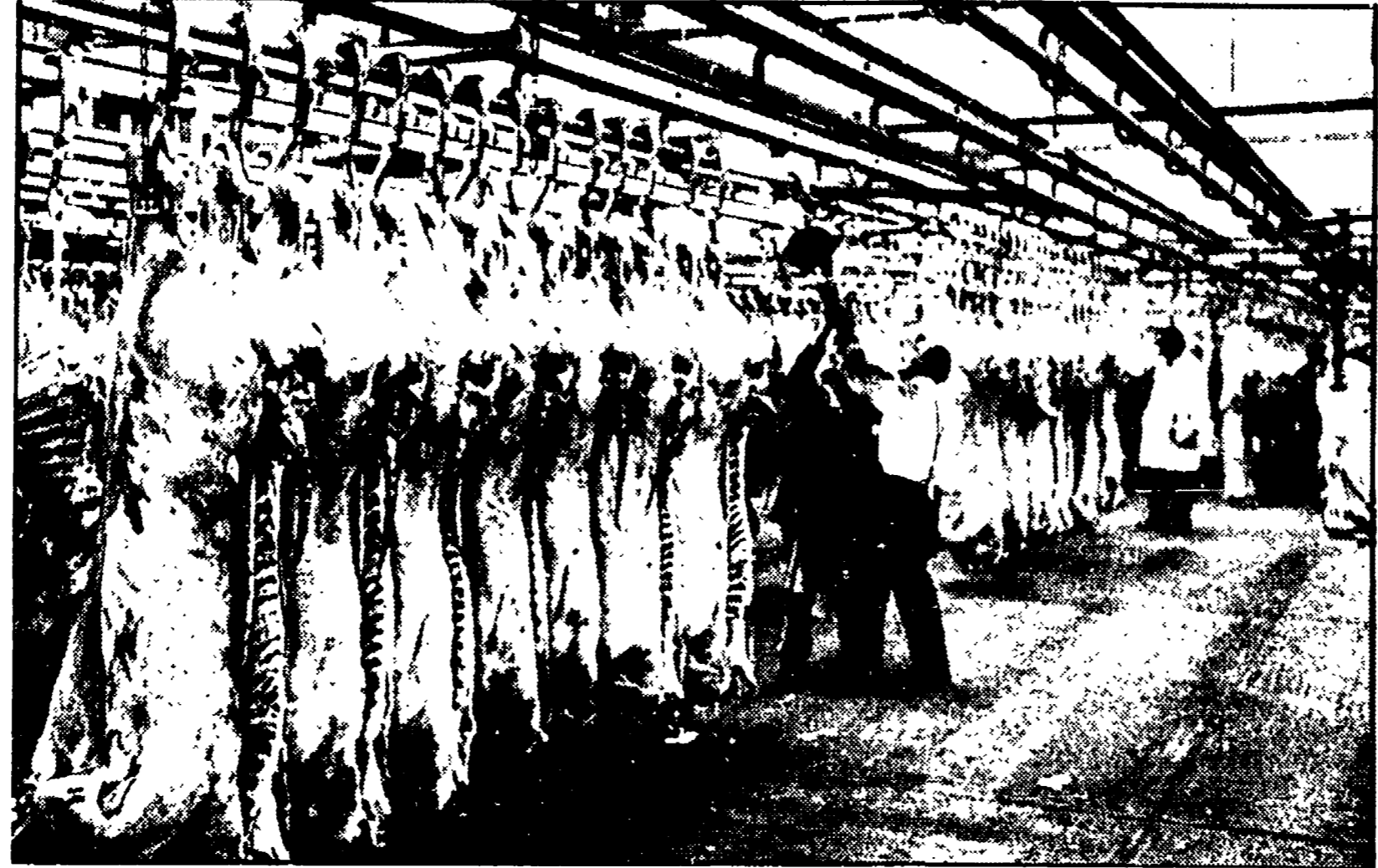
Si tratta della somma che, fino al trasferimento della assistenza sanitaria alle Regioni, veniva destinata dal Tesoro, in virtù di una legge speciale, al Pio Istituto. Con il passaggio di competenza, il contributo è stato soppresso.

La questione è stata sottoposta al ministro della sanità, Luciano Dal Falco, dal compagno Ranalli, assessore regionale, il quale ha chiesto che il Pio Istituto venga al più presto ripristinato. Il ministro, dal canto suo, ha assicurato che

Protesta contro un raduno fascista in un liceo del Reatino

Una forte protesta hanno espresso gli studenti del liceo scientifico «Carlo Juccia», di Rieti, contro il raduno che il fascio reatino intendeva tenere domani pomeriggio in città. Gli studenti, organizzati nel Comitato unitario antifascista di istituto, hanno emesso un comunicato di condanna del raduno, che ha tutte le caratteristiche della provocazione. Oggi cade infatti il 32° anniversario dell'eccidio delle Fosse reatine perpetrato, nella notte del 9 aprile del 1944, dai nazifascisti: ben 15 resistenti furono infatti in quella notte massacrati sull'orlo delle fosse dove poi furono occulti i cadaveri.

Ajmon F. Milli



La sala di vendita del centro carni al Quarcicciolo

Gli obiettivi dei lavoratori della Coming illustrati alla conferenza di produzione

Lottano da 16 mesi per restare metalmeccanici

L'opposizione dei dipendenti alla scelta unilaterale della Snam-Progetti del contratto bianco - È continuato lo sciopero dei lavoratori di Fiumicino - Programmate 10 ore di astensione dei bancari

Dal nostro corrispondente

Il ruolo delle società di progettazione, la funzione delle partecipazioni statali, la lotta per un nuovo modello di sviluppo: questi i temi posti al centro della conferenza di produzione dei lavoratori della Coming, una delle più importanti società di progettazione. All'iniziativa hanno preso parte i numerosi consigli di fabbrica e di azienda e sindacalisti della FLM nazionale che, per le forze politiche hanno preso la parola il compagno senatore Oliviero Mancini per il PCI, Alberto Bonzoni per il PSI e Lucio Magri per il PDDP. La Coming è una società di progettazione industriale e dal febbraio del '73 appartiene alla Snam Progetti (gruppo ENI). Divenuta proprietaria del pacchetto azionario della Coming, la Snam

Ajmon F. Milli

Protesta contro un raduno fascista in un liceo del Reatino

Si dimette da capogruppo alla Regione il dc Fiori

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

50 miliardi da restituire all'assistenza sanitaria

Nell'incontro di ieri col ministro della sanità l'assessore Ranalli ha chiesto il ripristino della somma

Oltre 230 miliardi, il 52 per cento del bilancio della Regione sono destinati all'assistenza sanitaria. Le esigenze, però, sono molto superiori a questa cifra. È facile comprendere, perciò, quali conseguenze abbia portato il colpo dato alla possibilità di spesa per gli ospedali romani dal governo che, assegnando al Lazio la quota parte del fondo ospedaliero nazionale, si è «dimenticato» di 50 miliardi.

Si tratta della somma che, fino al trasferimento della assistenza sanitaria alle Regioni, veniva destinata dal Tesoro, in virtù di una legge speciale, al Pio Istituto. Con il passaggio di competenza, il contributo è stato soppresso.

La questione è stata sottoposta al ministro della sanità, Luciano Dal Falco, dal compagno Ranalli, assessore regionale, il quale ha chiesto che il Pio Istituto venga al più presto ripristinato. Il ministro, dal canto suo, ha assicurato che

Dovrebbe essere una struttura unica aperta a produttori e enti locali

Un consorzio può sanare la crisi del centro carni

I lavori della conferenza di produzione - Inaccettabile la proposta dell'assessore all'Annona di un organismo consortile limitato alla gestione della sala vendite - Sprechi e sperperi nel complesso faraonico realizzato al di fuori di ogni programmazione

Dal nostro corrispondente

ROMA. 8

Non è passato nemmeno un anno da quando esiste, e già il nuovo centro carni del Quarcicciolo - l'enorme complesso che ha sostituito il mattatoio di Testaccio - è sul filo della bancarotta. Costa venti miliardi, con un'area di oltre diecimila metri quadrati, è adesso il suo deficit che si aggira attorno ai 4 miliardi e 200 milioni. Sono le cifre previste nel bilancio del '76. L'opera faraonica, che dovrebbe servire una città di cinque milioni di abitanti, non riesce però, così come vanno le cose, ad essere funzionale nemmeno per le attuali, ben più ridotte, esigenze di rifornimento e servizio.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

50 miliardi da restituire all'assistenza sanitaria

Nell'incontro di ieri col ministro della sanità l'assessore Ranalli ha chiesto il ripristino della somma

Dal nostro corrispondente

Il ruolo delle società di progettazione, la funzione delle partecipazioni statali, la lotta per un nuovo modello di sviluppo: questi i temi posti al centro della conferenza di produzione dei lavoratori della Coming, una delle più importanti società di progettazione. All'iniziativa hanno preso parte i numerosi consigli di fabbrica e di azienda e sindacalisti della FLM nazionale che, per le forze politiche hanno preso la parola il compagno senatore Oliviero Mancini per il PCI, Alberto Bonzoni per il PSI e Lucio Magri per il PDDP. La Coming è una società di progettazione industriale e dal febbraio del '73 appartiene alla Snam Progetti (gruppo ENI). Divenuta proprietaria del pacchetto azionario della Coming, la Snam

Ajmon F. Milli

Protesta contro un raduno fascista in un liceo del Reatino

Si dimette da capogruppo alla Regione il dc Fiori

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

50 miliardi da restituire all'assistenza sanitaria

Nell'incontro di ieri col ministro della sanità l'assessore Ranalli ha chiesto il ripristino della somma

Oltre 230 miliardi, il 52 per cento del bilancio della Regione sono destinati all'assistenza sanitaria. Le esigenze, però, sono molto superiori a questa cifra. È facile comprendere, perciò, quali conseguenze abbia portato il colpo dato alla possibilità di spesa per gli ospedali romani dal governo che, assegnando al Lazio la quota parte del fondo ospedaliero nazionale, si è «dimenticato» di 50 miliardi.

Si tratta della somma che, fino al trasferimento della assistenza sanitaria alle Regioni, veniva destinata dal Tesoro, in virtù di una legge speciale, al Pio Istituto. Con il passaggio di competenza, il contributo è stato soppresso.

La questione è stata sottoposta al ministro della sanità, Luciano Dal Falco, dal compagno Ranalli, assessore regionale, il quale ha chiesto che il Pio Istituto venga al più presto ripristinato. Il ministro, dal canto suo, ha assicurato che

Per la mancanza di una seria programmazione agricola

A Nepi quintali di lattuga vengono distrutti ogni anno

Dal nostro corrispondente

VITERBO. 8

A Nepi, centro del veronese e della provincia di Roma, c'è una grossa produzione orticola, resa possibile, oltre che dall'omogeneità del territorio, dalla clima e dalla ricchezza di risorse idriche. Nel settore, che è quello predominante, si producono, tra gli altri, lattughe, finocchi, melanzane, peperoni, eccetera. In più, c'è il fatto che il complesso è stato realizzato al di fuori di una logica adeguata di programmazione. Così, il numero dei capi macellati è irrisorio rispetto alle potenzialità degli impianti, ed è prevalentemente la tendenza al disordine, che si manifesta nei confronti degli altri centri, come Pomezia, Velletri, e altre località regionali.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

LA FELICITA' E' LA LOTTA di EMMA TURCHI

«Un vestito per tutti a un PREZZO facile» è il programma di vendita che la Ditta CEDI.CONF. ripropone anche per i nuovissimi modelli.

PRIMAVERA - ESTATE

che potrete ammirare nella sede di

VIA TUSCOLANA, 643 a-b

Perquisite ieri dalla Guardia di finanza

Scoperte altre due «boutiques» legate al clan dei sequestri

Dal nostro corrispondente

ANTONIO PALA

Antonio Pala nuovo segretario regionale del PSDI

Antonio Pala è il nuovo segretario del PSDI del Lazio. Lo ha eletto il comitato provinciale di Roma, in una riunione che si è tenuta ieri pomeriggio nella sede del partito svizzero.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

Passano alla Provincia 400 chilometri di strade

La giunta capitolina ha sostenuto ieri la necessità di «scorporare» le attività del complesso (macelleria, mercato, blocchi frigoriferi, servizi elettrici, meccanici, depuratore, ecc.) affidando a una gestione consortile di imprenditori e macellai il reparto vendite. Il resto verrebbe affidato alla gestione dell'amministrazione capitolina e dell'ente comunale di consumo.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

LA FELICITA' E' LA LOTTA di EMMA TURCHI

«Un vestito per tutti a un PREZZO facile» è il programma di vendita che la Ditta CEDI.CONF. ripropone anche per i nuovissimi modelli.

PRIMAVERA - ESTATE

che potrete ammirare nella sede di

VIA TUSCOLANA, 643 a-b

Perquisite ieri dalla Guardia di finanza

Scoperte altre due «boutiques» legate al clan dei sequestri

Dal nostro corrispondente

ANTONIO PALA

Antonio Pala nuovo segretario regionale del PSDI

Antonio Pala è il nuovo segretario del PSDI del Lazio. Lo ha eletto il comitato provinciale di Roma, in una riunione che si è tenuta ieri pomeriggio nella sede del partito svizzero.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

Passano alla Provincia 400 chilometri di strade

La giunta capitolina ha sostenuto ieri la necessità di «scorporare» le attività del complesso (macelleria, mercato, blocchi frigoriferi, servizi elettrici, meccanici, depuratore, ecc.) affidando a una gestione consortile di imprenditori e macellai il reparto vendite. Il resto verrebbe affidato alla gestione dell'amministrazione capitolina e dell'ente comunale di consumo.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

LA FELICITA' E' LA LOTTA di EMMA TURCHI

«Un vestito per tutti a un PREZZO facile» è il programma di vendita che la Ditta CEDI.CONF. ripropone anche per i nuovissimi modelli.

PRIMAVERA - ESTATE

che potrete ammirare nella sede di

VIA TUSCOLANA, 643 a-b

Perquisite ieri dalla Guardia di finanza

Scoperte altre due «boutiques» legate al clan dei sequestri

Dal nostro corrispondente

ANTONIO PALA

Antonio Pala nuovo segretario regionale del PSDI

Antonio Pala è il nuovo segretario del PSDI del Lazio. Lo ha eletto il comitato provinciale di Roma, in una riunione che si è tenuta ieri pomeriggio nella sede del partito svizzero.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

Passano alla Provincia 400 chilometri di strade

La giunta capitolina ha sostenuto ieri la necessità di «scorporare» le attività del complesso (macelleria, mercato, blocchi frigoriferi, servizi elettrici, meccanici, depuratore, ecc.) affidando a una gestione consortile di imprenditori e macellai il reparto vendite. Il resto verrebbe affidato alla gestione dell'amministrazione capitolina e dell'ente comunale di consumo.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

LA FELICITA' E' LA LOTTA di EMMA TURCHI

«Un vestito per tutti a un PREZZO facile» è il programma di vendita che la Ditta CEDI.CONF. ripropone anche per i nuovissimi modelli.

PRIMAVERA - ESTATE

che potrete ammirare nella sede di

VIA TUSCOLANA, 643 a-b

Perquisite ieri dalla Guardia di finanza

Scoperte altre due «boutiques» legate al clan dei sequestri

Dal nostro corrispondente

ANTONIO PALA

Antonio Pala nuovo segretario regionale del PSDI

Antonio Pala è il nuovo segretario del PSDI del Lazio. Lo ha eletto il comitato provinciale di Roma, in una riunione che si è tenuta ieri pomeriggio nella sede del partito svizzero.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

Passano alla Provincia 400 chilometri di strade

La giunta capitolina ha sostenuto ieri la necessità di «scorporare» le attività del complesso (macelleria, mercato, blocchi frigoriferi, servizi elettrici, meccanici, depuratore, ecc.) affidando a una gestione consortile di imprenditori e macellai il reparto vendite. Il resto verrebbe affidato alla gestione dell'amministrazione capitolina e dell'ente comunale di consumo.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

LA FELICITA' E' LA LOTTA di EMMA TURCHI

«Un vestito per tutti a un PREZZO facile» è il programma di vendita che la Ditta CEDI.CONF. ripropone anche per i nuovissimi modelli.

PRIMAVERA - ESTATE

che potrete ammirare nella sede di

VIA TUSCOLANA, 643 a-b

Perquisite ieri dalla Guardia di finanza

Scoperte altre due «boutiques» legate al clan dei sequestri

Dal nostro corrispondente

ANTONIO PALA

Antonio Pala nuovo segretario regionale del PSDI

Antonio Pala è il nuovo segretario del PSDI del Lazio. Lo ha eletto il comitato provinciale di Roma, in una riunione che si è tenuta ieri pomeriggio nella sede del partito svizzero.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

Passano alla Provincia 400 chilometri di strade

La giunta capitolina ha sostenuto ieri la necessità di «scorporare» le attività del complesso (macelleria, mercato, blocchi frigoriferi, servizi elettrici, meccanici, depuratore, ecc.) affidando a una gestione consortile di imprenditori e macellai il reparto vendite. Il resto verrebbe affidato alla gestione dell'amministrazione capitolina e dell'ente comunale di consumo.

Ajmon F. Milli

È il contributo del Tesoro soppresso dal governo

LA FELICITA' E' LA LOTTA di EMMA TURCHI

«Un vestito per tutti a un PREZZO facile» è il programma di vendita che la Ditta CEDI.CONF. ripropone anche per i nuovissimi modelli.

PRIMAVERA - ESTATE

che potrete ammirare nella sede di

VIA TUSCOLANA, 643 a-b

I programmi del nuovo direttore artistico Lanza Tomasi

«UN CLIMA DI FIDUCIA FAVOREVOLE AL RILANCIO DELL'OPERA»

Ieri il primo incontro con il sovrintendente — Garantire lo svolgimento della stagione in corso, secondo gli impegni previsti — Un progetto per rendere più funzionale l'organico e potenziare le strutture teatrali

Ieri mattina c'è stato il primo incontro di lavoro...



Gioacchino Lanza Tomasi

che vi lavorano. «Con i compiti che ci siamo assunti...»

Il colloquio con Di Schiena, sono emerse le prime valutazioni sul modo di avviare il piano di risanamento...

miglioramento sensibile, e progressivo, della qualità artistica...

Cosa si prevede in direzione del decentramento? La questione è legata a quella dell'orchestra...

Quattro bus distrutti a Portonaccio

Incendio (forse doloso) nel deposito dell'ATAC

Quattro vetture dell'ATAC sono rimaste distrutte questa notte per un incendio che si è sviluppato poco dopo l'una nel piazzale del deposito di Portonaccio.

Duccio Trombadori

Al centro della politica romana, Duccio Trombadori...

capputti logo

OGGI Il sole sorgerà alle 5,48 e tramonta alle 19,01. La durata del giorno...

TEMPERATURA Nella giornata di ieri si sono registrate le seguenti temperature...

TELEFONI UTILI Seconfor pubblica gli elenchi di emergenza...

MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA A Roma, martedì 13 aprile, si svolgerà una manifestazione antifascista...

BIBLIOTECA NAZIONALE La biblioteca nazionale centrale, in viale Castro Pretorio...

LIBRERIA «PAESI NUOVI» Oggi, a ore 10,30, nella Libreria «Paesi Nuovi»...

CASA DELLA CULTURA Oggi alle 21 alla Casa della Cultura...

CONVEGNO Un convegno sulla situazione della lingua italiana...

GARBATELLA Oggi alle 18 al centro socio-culturale della Garbatella...

SAN CAMILLO A una magna disoddesse a San Camillo...

PRENESTINO Al centro di quartiere di Prenestino...

SALARIO Ai quattrocento Trieste-Salario si è costituito un comitato di quartiere...

CALEIDOSCOPIO, RITRATTO DI DON CHISCIOTTE E APOLLON MUSAGETE AL TEATRO DELL'OPERA

Alle ore 21, in abbonamento alle sponde replica al Teatro dell'Opera lo spettacolo...

EMIL GHIELES ALL'AUDITORIUM

Alle ore 21,15, all'Auditorium del pianista Emil Ghieles...

PROSA E RIVISTA CENTRALE

Alle 21,15, alla Centrale, 4 - Telefono 687.270...

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ENRICO FLAJANI

Alle ore 21,15, al Teatro Enrico Flajani...

TEATRO DELL'OPERA ARGENTINA

Alle 21,15, al Teatro dell'Opera Argentina...

ROBBIATI

Alle ore 21,15, al Teatro Robbiati...

AI DIOSCURI

Alle ore 21,15, al Teatro ai Dioscuri...

RIDOTTO L'ELFO

Alle 18,30, al Teatro Ridotto l'Elfo...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

In questa rubrica sono indicati gli spettacoli teatrali e cinematografici...

TEATRO

- Schweyk & Brecht (Teatro Circo)
• Rosa Luxemburg (di Faggi-Squarzina)
• Don Perlimpino (di Lolca)
• Strasso & Brecht (Politecnico)

CINEMA

- Fellini Satyricon (Archimede)
• Maresca trionfale (Barberini, Holiday)
• Qualcuno volò sul nido del cuculo (Flamma, King)
• Quel pomeriggio di un giorno da cani (Fiammetta)
• Cadaveri eccellenti (Gioliello, La Ginestra)

EMBAZZY

Alle ore 21,15, all'Embassy...

EUROPA

Alle ore 21,15, all'Europa...

GIARDINO

Alle ore 21,15, al Giardino...

LE GEMME

Alle ore 21,15, alle Gemme...

CINEMA TEATRI

Alle ore 21,15, ai Cinema Teatri...

PRIME VISIONI

Alle ore 21,15, alle Prime Visioni...

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

Alle ore 21,15, alle Attività Ricreative...

«SU CANTIAMO... N. 2»

I nostri lettori che vogliono assistere questa sera...

SECONDE VISIONI

Alle ore 21,15, alle Secondhe Visioni...

SALE DIOCESANE

Alle ore 21,15, alle Sale Diocesane...

ACILIA

Alle ore 21,15, ad Acilia...

FUIMICINO

Alle ore 21,15, a Fuimicino...

OSTIA

Alle ore 21,15, ad Ostia...

NUOVO - Via Ascianghi 19

Tel. 588118

NUOVO FIDENE

Tel. 5110203

PLANETARIO

Tel. 479998

PRIMA PORTA

Tel. 6910136

RUBINO

Tel. 5110203

SPLENDIDO

Tel. 5110203

DEI PICCOLI

Tel. 5110203

SALE DIOCESANE

Tel. 5110203

ROMA TEATRO OLIMPICO logo and other notices

Discreto passo avanti sia pure nell'ambito dei nostri attuali limiti tecnici

Da Essen a Torino un filo logico per costruire la vera Nazionale

Contro il Portogallo (che però non è... l'Inghilterra) visti taluni efficaci schemi offensivi - Claudio Sala un talento non sfruttato

E' andata in fondo meglio di quanto ci si aspettasse. Che il Portogallo non fosse compagine in grado di turbare i sogni di Bernardini e Bearzot, è comunque di rompere, tutte le uova del loro panier, lo si poteva anche supporre, ma poiché i precedenti, se si eccettuava la felice notte di Essen, erano per niente confortanti, e poiché l'ombra del campionato si profilava inquietante sul match, c'erano mille e un motivo di temere il peggio, di veder ripetute certe ultime, aquilide prestazioni.

Grossi campioni i volti pindarici ci saranno puntualmente. Ecco perché spiacce, in tal senso, che gente come Claudio Sala debba stare inoperosa in panchina. A proposito di Claudio Sala, ma come in questo campionato espressosi al massimo delle sue notevoli possibilità, sono le atezioni e i nervosismi, la possibilità di entrare in concorrenza con Antononi, di cui non avrebbe certi particolari requisiti e in pro-

spettiva certi traguardi. Convinzioni che si possono anche in qualche modo condurre, o quanto meno rispettare per quel che di valido comunque contengono, ma che lasciano pur sempre, come si dice, l'amaro ad bocca. Ovvio che, questo amaro, lo si sia maggiormente sentito l'altra sera, giocandosi in casa sua, di fronte ad un pubblico che lo adora, e con lui, Sala, costretto a starsene seduto in tutta a macerare il disappunto. Zaccarelli, e l'altro Sala, il Patrio. Non c'è dubbio che, sensibile come, quell'amaro, e quei fischi, e quei cori, li abbia sentiti anche Bearzot. Che, però non ha potuto o saputo trovare il modo e l'opportunità di scendere a un « compromesso ». Premesso che Antononi è punto fisso, e dunque fuori discussione, anche se, al caso, gioca per tutto un tempo tutt'altro che bene (e guardi la « fortuna » di Bearzot, il « putto » si riscattò poi nella ripresa), è assurdo che Causio è stato in il migliore e non può dunque essere toccato, chi sacrificare infatti per tornare, pur eccezionalmente, alla staffetta e far così posto a Sala?

Oggi a Tor di Quinto

Collaudo decisivo per Re Cecconi

Roma senza novità contro il Perugia

Domenica scorsa il Verona, dopo domani il Cagliari; per la Lazio continuano gli incontri-spareggio per la salvezza. E' un confronto che gli uomini di Maestrelli non possono assolutamente perdere, anzi per guardare al futuro con una certa tranquillità e obbligo per fare il risultato. Per riuscire in questo intento, Maestrelli è tornato a fondo durante la settimana i giocatori, specie quelli che contro gli scaglieri hanno battuto la fiacca. La formazione è praticamente fatta. Fuori Ghedin, infortunatosi durante la partita con il Verona, sarà confermato nel ruolo di stopper Polnetes. Rimane per il momento ancora dubbia la presenza di Re Cecconi, il centrocampista sta meglio, ma non può considerarsi completamente recuperato. Oggi il giocatore verrà sottoposto ad un provino decisivo nel corso della partita di fine settimana. Una cosa è certa: Re Cecconi sarà in campo, soltanto se sarà completamente recuperato, altrimenti rimarrà in tribuna.

Sequestrato l'incasso di Genova-Vicenza?

GENOVA, 8. L'incasso della partita di domenica prossima a Marsia tra Genova e Lanerossi Vicenza sarà sequestrato, dice la società rossoblu non pagherà sette milioni di lire al massaggiatore Giuseppe Boero. L'ha deciso la procura genovese, accogliendo un'invase di massaggiatore Boero, licenziato nel '73 dal Genova. Nel febbraio scorso il pretore Brusco, che ritiene illegittimo il licenziamento, ordinò al Genova la riassunzione e il pagamento di sette milioni di arretrati. Finora però la società rossoblu non ha ancora dato corso alle ingiunzioni del magistrato. Il massaggiatore ha allora presentato un'altra istanza alla procura che ha ora deciso di passare alle maniere forti: se entro la settimana il licenziamento non sarà stato pagato, il giudice di pace di Genova-Livorno, a questa intimidazione, la procura ha ulteriormente sollecitato al Genova la riassunzione del massaggiatore.

Hanno infierito Riccardo Lattanzi e la jella



BELLUGI: appiedato per tre turni

Bologna decimato attende la Samp

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 8

Pesola sta cercando di mettere insieme una squadra da opporre alla Sampdoria. Al momento l'impresa non sembra troppo agevole. A complicare le cose sono venute le conseguenze del rapporto Lattanzi (un arbitro spesso criticato) le quali hanno determinato alcune squalifiche pesanti ad altri episodi (tipo bulone fiorentino) rendono ancor più irrequieto e nervoso il campionato. Infatti le parecchie squadre in traballante posizione di classifica si sentono indirettamente coinvolte in modi diversi da questi fatti e le conseguenze polemiche ormai non si contano più. Vediamo per l'appunto qual è la situazione di Bologna alla vigilia del match con la Samp. Ci sono tre squalificati: Chiodi e Bellugi oltre a Cresci. Per Chiodi e Bellugi ci sono anche pesanti multe della società: mezzo milione al primo e un milione e mezzo al secondo. Agli squalificati si aggiungono gli acciac-

Dopo vent'anni di attese lo scudetto di basket è tornato a Bologna

Sinudyne: ragioni di un «boom»

In effetti l'obiettivo è stato raggiunto con una stagione di anticipo rispetto ai programmi - Determinanti gli innesti di Cagliaris e Driscoll - Ora la società punta all'acquisto di Villalta per iniziare un «ciclo al vertice»

E' probabile che a Bologna persino in via Ercolani qualcuno si sia stupito di un tale successo. In via Ercolani per chi non lo sapeva, è situata la sede della Virtus Sinudyne. Questo scudetto, fresco il sapore, è giunto infatti un tantino inaspettato, leggermente in anticipo sulla tabella prevista. Che Forelli e Peterson puntassero in atto è fuori discussione. E' possibile però che si siano riscoperti tra le mani, quasi senza saperlo, un giocattolo di alta classe. Ora sono in parecchi a chiedersi il perché, le ragioni, i motivi di fondo di questo «boom». Senza scomodare i dettami dei sociologi d'avanguardia, le radici del vittorioso exploit sinudynese vanno individuate nella solida struttura societaria. Dirigenti in gamba ed una massa compatta di appassionati - e dunque incedi d'avanguardia - hanno consentito la stesura di programmi realistici quanto programmati. Il Comitato organizzativo, formato da un gruppo di amici, ha affidato al vivaio e non è stata tradita. Una sola pecca, quest'anno, Per Cagliaris, fantasma del prim'maker, strappato all'Alco in un vertice di prestiti, con proprietà e... milioni. Gli altri - Scalfini, Bertolotti, An-

tonelli e via dicendo - hanno trovato una graduale collocazione nella scacchiera, sino a raggiungere un equilibrio tecnico. La forza della Sinudyne è nascosta anche nella sua panchina. Valenti ad esempio, un giovanissimo, è già qualcuno in cabina di regia così come, del resto, Bonamico e un'altra figura, fantasma del basket, è il capitano del basket e necessario insistere. Anno 1871. A Bologna alcuni volentieri si dicono in "golden box" del Duco, quel Villalta che Poirelli concupisce ormai senza ritegno. I dirigenti virtusini però, decisi a non perdere, in Bologna è la capitale del basket e necessario insistere. Anno 1871. A Bologna alcuni volentieri si dicono in "golden box" del Duco, quel Villalta che Poirelli concupisce ormai senza ritegno. I dirigenti virtusini però, decisi a non perdere, in Bologna è la capitale del basket e necessario insistere.

La corona abbandonata da Stacey in palio stasera a Cagliari

Thomas: ostacolo arduo tra Scano e l'«europeo»

A Reggio Emilia il «tricolore» dei pesi massimi tra Canè e Baruzzi: conservare il titolo per poter sfidare Richard Dunn l'obiettivo del campione bolognese



BARUZZI spera nella... minore età. SCANO tenta la carta europea. CANÈ difende il «tricolore».

E' approdato a Cagliari Pat Thomas, delle Anille britanniche, campione del Commonwealth dei pesi wellers e avversario del nostro Marco Scano nella sfida europea di questa sera. I due si disputeranno il titolo continentale lasciato vacante da John Stracey, sorprendente trionfatore nel confronto con Napoli. Un match abbastanza aperto, quello di questa sera, ed pronostico che prevede un tanto dalla parte di Thomas, pugile in possesso della «caviglia» che può anche risolvere l'incontro prima del limite. Lo scorso anno Thomas è arrivato al titolo nazionale atterrandolo sia Pat Mc Cormack che Jeff Gale, nel «tricolore» per la designazione del successore di John Stracey (che aveva mollato la corona inglese a causa degli impegni mondiali). Anche nel primo assalto al titolo di campione continentale, Thomas si è dimostrandosi come meglio non avrebbe potuto: gli sono bastati otto tempi per avere ragione dello sfidante. La tattica di Thomas è quella di attaccare ad un ritmo sempre più accen-

rato sino a sfiancare l'avversario. Anche Fetà (ben cinque anni di differenza) sembra curare a favore dell'antillano. Pat Thomas, che nella vita privata fa il camionista, ha sostituito fino a 21 combattimenti, vincendone 18 (9 dei quali per squalifica). Psicologo, più alto di Scano e dotato di un maggiore allungo, Thomas ha impressionato molto quelli che hanno assistito ai suoi allenamenti per

la velocità e la varietà di colpi. L'unico suo punto debole è rappresentato forse da una eccessiva ritardanza che lo porta spesso fuori misura. «Scano dovrà stare molto attento a non lasciarsi intimidire dalle prime battute, altrimenti si mette molto male per lui. Questo Thomas è proprio un gran bel pugile». Questo il pensiero del campione d'Europa dei medi mosca Franco Urdola, il quale ha assistito ieri pomeriggio all'allenamento del galles e ne è rimasto molto impressionato. «Portava - ha detto l'allenatore di Urdola - una serie di colpi al sacco che neanche si vedevano partire». Scano ha dalla sua, oltre al «fattore campo» una buona tecnica e, soprattutto, un'esperienza che nessuno può contestare.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- PUGILATO - Il pugile francese Daniel Triouillat ha conservato il titolo europeo dei pesi gallo in 15 riprese contro lo sfidante, lo spagnolo Fernando Hernandez.
CALCIO - La nazionale militare italiana di calcio ha disputato ieri sera un incontro amichevole con il Montevarchi (serie C, girone B), pareggiando 1-1. La rete dei militari è stata messa a segno da Varello. L'incontro rientra nel quadro della preparazione in vista degli incontri di qualificazione per il campionato CISM.
SOLLEVAMENTO PESI - Il sovietico Vartan Mihlosyan ha vinto il titolo europeo dei pesi medi alzando complessivamente kg. 349. Mihlosyan ha anche migliorato il record mondiale dello slancio con kg. 191 (record precedente del bulgario Kolev con kg. 190).
CALCIO - Il favoloso « record » di Pelé, che aveva segnato otto reti in una sola partita, è stato superato dal centravanti Dario del Redice (Basilio), il quale, nella partita di campionato che opponeva la sua squadra al Santo Amaro, ha messo a segno ben dieci gol. Dario aveva fatto parte della selezione « carioca » che vinse i « mondiali » del Messico ed ha attualmente trent'anni.
PUGILATO - Questa sera, con le finali del gruppo B, si concluderà a Roma, al Palazzetto dello sport, il torneo novizi di pugilato.
NUOTO - La manifestazione internazionale di nuoto « Sette Colli » e « Navili », in programma il 15 e 16 maggio, si svolgerà a Torino.
AUTOMOBILISMO - Si concluderà stasera alle 9 la prima tappa del « rally » del Liba, decisa dal titolo del 1974. Si parlerà per la prima decade di aprile, la pioggia e il percorso in alcuni tratti sterato e difficile, costituiscono un duro banco di prova per i cento partecipanti alla nona edizione del rally organizzato dall'Automobile Club Livorno e dall'Ente valorizzazione Elba, valido per il campionato rally italiano, austriaco ed europeo. La competizione si svolge in due tappe pressoché identiche di km. 1014, quasi tutte in notturna con complessivi 14 controlli orari e 40 prove speciali, ambedue le tappe con partenza e arrivo a Portoferraio.

Dante Canè difenderà questa sera al Palazzo dello Sport di Reggio Emilia il titolo italiano dei massimi del «tricolore» di Dario del Redice. L'allenamento del galles e ne è rimasto molto impressionato. «Portava - ha detto l'allenatore di Urdola - una serie di colpi al sacco che neanche si vedevano partire». Scano ha dalla sua, oltre al «fattore campo» una buona tecnica e, soprattutto, un'esperienza che nessuno può contestare.
Dante Canè difenderà questa sera al Palazzo dello Sport di Reggio Emilia il titolo italiano dei massimi del «tricolore» di Dario del Redice. L'allenamento del galles e ne è rimasto molto impressionato. «Portava - ha detto l'allenatore di Urdola - una serie di colpi al sacco che neanche si vedevano partire». Scano ha dalla sua, oltre al «fattore campo» una buona tecnica e, soprattutto, un'esperienza che nessuno può contestare.

G. P. LIBERAZIONE per il Trofeo Sanson

GIRO DELLE REGIONI per il G.P. Brooklyn

Da scuole e fabbriche in tanti al «Cicloraduno»

Molte adesioni anche dai gruppi sportivi e da parte di singoli - Interesse per la «Pedalata di massa» - Un premio per tutti a Piazza del Popolo e a Fiano Romano

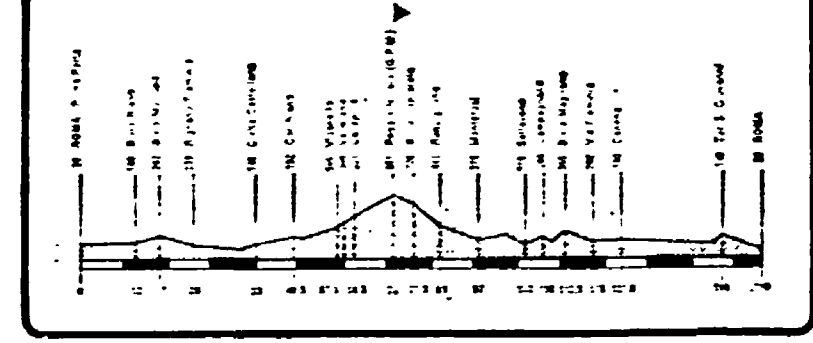
Mentre si perfezionano le iscrizioni delle squadre nazionali straniere e dei club italiani che il 23 aprile parteciperanno al Gran Premio della Liberazione Trofeo Sanson», anche le adesioni al «Cicloraduno dell'Amicizia» alla grande «Pedalata di massa» che caratterizzerà la prima fase della gara sono incombinate a giungere al Comitato organizzatore. Particolarmente numerose le iscrizioni comunicate dalla Società Sportiva Piaschi di Torrevecchia alla grande «Pedalata di massa» che caratterizzerà la prima fase della gara sono incombinate a giungere al Comitato organizzatore.

imponenza della grandissima manifestazione di sport aperta a tutti e quindi, dopo la conclusione della prima fase, la gara sarà riservata ai ciclisti che i diettisti per la fase successiva. I ciclisti andranno al «Cicloraduno dell'Amicizia» a Fiano Romano percorrendo la Via Flaminia, la SS Flaminia e Via Tiberina. A Fiano Romano nel corso di una manifestazione presieduta dal sindaco Stefano Paladino saranno premiate le squadre che avranno ottenuto il maggior numero di partecipanti, ma un premio ci sarà per tutti i partecipanti.

La tappa di ieri a Perurena

Giro delle province basche: Baronchelli sempre « leader »

ARECHAVALETA 3. Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto oggi la quarta penultima tappa del 16mo Giro delle province basche. Egli ha coperto i 168 chilometri da Durango ad



Il profilo altimetrico del percorso del G. P. Liberazione per dilettanti

ranno 139 chilometri ed è presumibile che la corsa possa concludersi verso le ore 13.15 o poco dopo.

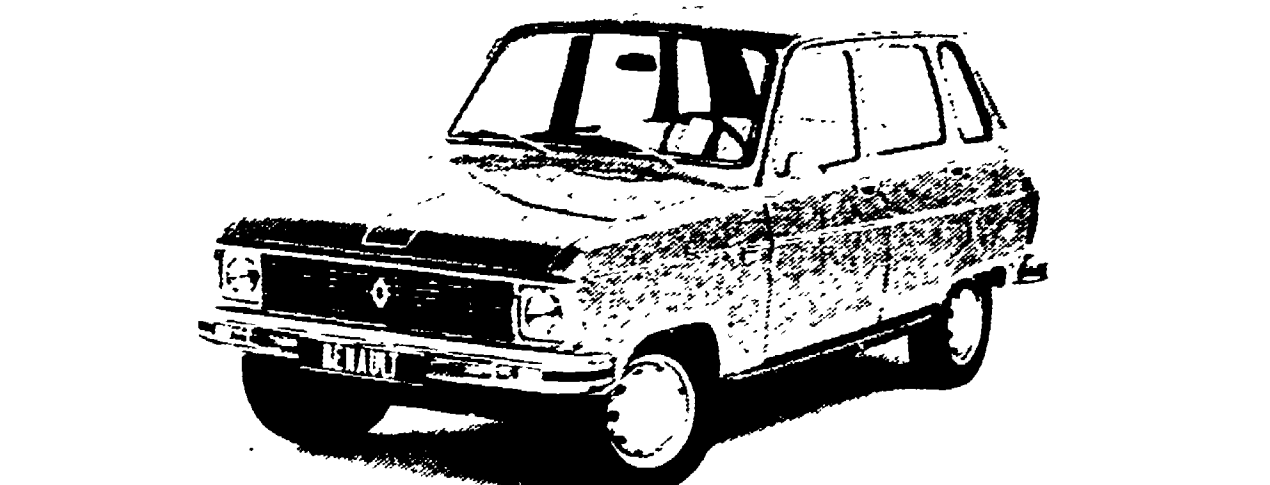
Oggi la «Tris» a San Siro

Tredici trotteristi correranno oggi a San Siro il Premio Leola Hanover, corsa Tris della settimana. Ecco il campo: A m. 2060: 1) Tonengo (L. Castelli), 2) Gasser (L. Sarli), 3) Bussato (AI. Cannavale), 4) Esperito (W. Parolo), 5) Castelnuovo (GF. Cardini), 6) Liv. Milani, 7) Eracito (Aless. Milani), 8) Oseido (S. Brighenti), 9) Usbergo (L. Canzi).

Gli allievi del «Gran Premio della Liberazione»

In attesa dell'arrivo del «Gran Premio della Liberazione» sul Viale Ugo Ojetti si svolgeranno anche altre gare sportive. In particolare, organizzate dal Comitato ARCI-USIP della IV Circoscrizione, si svolgeranno corse podistiche per giovani e giovanissimi e la premiazione delle squadre di calcio vincitrici della «Coppa della Liberazione» che avrà inizio nei prossimi giorni.

QUALE 850 SA ESSERE UNA VERA AUTOMOBILE?



Renault 6 certamente sì: 4 cilindri, il confort e la sicurezza Renault 6: L (850 cc, 125 km/h) - della trazione anteriore, 5 porte. TL (1100 cc, 135 km/h). Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

Totale lo sciopero

Forte manifestazione in città degli edili

Anche i chimici in corteo Comizio al piazzale degli Uffizi

Pressoché totale è stato lo sciopero dei lavoratori delle costruzioni in tutta la Regione, nel quadro della giornata nazionale di lotta indetta dalla FLC.

In Toscana l'iniziativa ha avuto particolari caratteristiche in quanto l'azione di lotta ha interessato tutte le categorie delle costruzioni a cui si sono aggiunti i chimici della provincia di Firenze, anche loro in lotta per il rinnovo contrattuale.



Il corteo dei lavoratori delle costruzioni mentre attraversa le vie cittadine

I problemi di una zona che rispecchia le caratteristiche dell'economia fiorentina

A GAVINIANA ESISTONO AL CEMENTO GLI INSEDIAMENTI DEGLI ARTIGIANI

La dinamicità e lo spirito di adattamento della categoria riescono a contenere gli effetti della crisi economica - I problemi dei quartieri visti da lavoratori e abitanti - La disastrosa politica urbanistica delle passate amministrazioni - Il problema delle officine

Da lunedì collegamenti aerei per Roma e Milano

Da lunedì entreranno in servizio gli aviogetti della «Avioleggera» che collegheranno Peretola con gli aeroporti di Fiumicino e di Linate.

il partito

Alle ore 21 in federazione si svolgerà l'attività dei compagni delle fabbriche per discutere sul seguente ordine del giorno.

A Gaviniana negli ultimi 20 anni c'è stata un'edificazione selvaggia che ha univa cambiato i «connotati» del quartiere. Là dove c'erano campi e orti gli speculatori, grazie alla complicità delle passate amministrazioni comunali, hanno costruito immense palazzine e residenze dai prezzi proibitivi.

Le aziende più grosse gli forniscono i modelli, i piani e tagliati, il filo e il mastice ed egli provvede ad assemblare i pezzi e rifinire le borse. Sono articoli di lusso che hanno un mercato ben consolidato e che non conoscono crisi.

La stessa cosa non si può dire per le officine meccaniche e per gli autoriparatori. Dice Silvio Buccione: «Con l'aumento della benzina e del petrolio il cliente è diventato praticamente impossibile perché per impiantare un borseggiatore a ciclo completo è un lavoro che non si può fare in un capanno a muro».

Per mettere in condizioni gli automobilisti di verificare il reale costo della manodopera, gli autoriparatori di Firenze hanno formato un consorzio, stabilendo delle tariffe orarie per ogni tipo di riparazione. Il consorzio funziona in questo modo: l'autobilista prima o dopo un'ora di riparazione, può telefonare al consorzio stesso per sapere quanto tempo occorre per fare un certo tipo di lavoro.

A Gaviniana sono tante le officine, ma i più precari sono quelli che lavorano in questo settore. In questo modo gli autoriparatori hanno ottenuto un duplice scopo: stabilizzare i prezzi e tutelare i profittatori, che a volte presentano conti gonfiati e hanno aperto un dialogo di confronto con gli utenti.

Suoi problemi generali dei quartieri abitano i precari che operano in un ambiente malsano e che si vedono costretti a chiudere bottega.

Il presidente del consiglio regionale Loreta Montemaggiore appressa la notizia del lancio di alcune bottiglie in ceneri contro la sede della direzione centrale della Democrazia cristiana ha inviato all'on. Zaccagnini un telegramma di condanna del grave atto provocatorio.

Il messaggio, che esprime la solidarietà del Consiglio regionale toscano e del suo presidente, è stato letto in un'aula del Parlamento di Roma.

Da oggi nel Salone dei Dugento

Partigiani a congresso

I lavori saranno aperti dal compagno Saccenti

Oggi alle ore 17.30 nel Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio inizieranno i lavori del X Congresso provinciale della Associazione nazionale partigiani di Italia. 1.253 delegati, in rappresentanza delle 41 sezioni della nostra provincia, discuteranno sul tema «Una strategia antifascista unitaria per ridare alle istituzioni democratiche lo slancio innovatore della Resistenza».

Il congresso provinciale che sarà aperto da una relazione del compagno On. Duco Saccenti vuole essere un appello a tutte le forze democratiche per ricercare quell'unità di lotta necessaria per fronteggiare i pericoli e gli scompensi che hanno caratterizzato questi ultimi tempi le istituzioni democratiche e dare un contributo concreto per la soluzione della crisi che attanaglia il Paese.

La stessa cosa non si può dire per le officine meccaniche e per gli autoriparatori. Dice Silvio Buccione: «Con l'aumento della benzina e del petrolio il cliente è diventato praticamente impossibile perché per impiantare un borseggiatore a ciclo completo è un lavoro che non si può fare in un capanno a muro».

Il presidente del consiglio regionale Loreta Montemaggiore appressa la notizia del lancio di alcune bottiglie in ceneri contro la sede della direzione centrale della Democrazia cristiana ha inviato all'on. Zaccagnini un telegramma di condanna del grave atto provocatorio.

Suoi problemi generali dei quartieri abitano i precari che operano in un ambiente malsano e che si vedono costretti a chiudere bottega.

Il presidente del consiglio regionale Loreta Montemaggiore appressa la notizia del lancio di alcune bottiglie in ceneri contro la sede della direzione centrale della Democrazia cristiana ha inviato all'on. Zaccagnini un telegramma di condanna del grave atto provocatorio.

Il messaggio, che esprime la solidarietà del Consiglio regionale toscano e del suo presidente, è stato letto in un'aula del Parlamento di Roma.

Il presidente del consiglio regionale Loreta Montemaggiore appressa la notizia del lancio di alcune bottiglie in ceneri contro la sede della direzione centrale della Democrazia cristiana ha inviato all'on. Zaccagnini un telegramma di condanna del grave atto provocatorio.

Il messaggio, che esprime la solidarietà del Consiglio regionale toscano e del suo presidente, è stato letto in un'aula del Parlamento di Roma.

Oggi alle ore 17.30 nel Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio inizieranno i lavori del X Congresso provinciale della Associazione nazionale partigiani di Italia. 1.253 delegati, in rappresentanza delle 41 sezioni della nostra provincia, discuteranno sul tema «Una strategia antifascista unitaria per ridare alle istituzioni democratiche lo slancio innovatore della Resistenza».

Il congresso provinciale che sarà aperto da una relazione del compagno On. Duco Saccenti vuole essere un appello a tutte le forze democratiche per ricercare quell'unità di lotta necessaria per fronteggiare i pericoli e gli scompensi che hanno caratterizzato questi ultimi tempi le istituzioni democratiche e dare un contributo concreto per la soluzione della crisi che attanaglia il Paese.

La stessa cosa non si può dire per le officine meccaniche e per gli autoriparatori. Dice Silvio Buccione: «Con l'aumento della benzina e del petrolio il cliente è diventato praticamente impossibile perché per impiantare un borseggiatore a ciclo completo è un lavoro che non si può fare in un capanno a muro».

Il presidente del consiglio regionale Loreta Montemaggiore appressa la notizia del lancio di alcune bottiglie in ceneri contro la sede della direzione centrale della Democrazia cristiana ha inviato all'on. Zaccagnini un telegramma di condanna del grave atto provocatorio.

Suoi problemi generali dei quartieri abitano i precari che operano in un ambiente malsano e che si vedono costretti a chiudere bottega.

Il presidente del consiglio regionale Loreta Montemaggiore appressa la notizia del lancio di alcune bottiglie in ceneri contro la sede della direzione centrale della Democrazia cristiana ha inviato all'on. Zaccagnini un telegramma di condanna del grave atto provocatorio.

Il messaggio, che esprime la solidarietà del Consiglio regionale toscano e del suo presidente, è stato letto in un'aula del Parlamento di Roma.

Il presidente del consiglio regionale Loreta Montemaggiore appressa la notizia del lancio di alcune bottiglie in ceneri contro la sede della direzione centrale della Democrazia cristiana ha inviato all'on. Zaccagnini un telegramma di condanna del grave atto provocatorio.

Il messaggio, che esprime la solidarietà del Consiglio regionale toscano e del suo presidente, è stato letto in un'aula del Parlamento di Roma.

Il ministro dei Trasporti si impegna a ripristinare la linea

Passo avanti per la «Faentina»

La notizia è stata data, nel corso del consiglio provinciale, dall'assessore Renato Dini - Primo successo della mobilitazione popolare sulla riattivazione dell'importante arteria - Ampio dibattito sulla questione dell'aborto - Approvato un documento unitario sui provvedimenti governativi

Chiesta una rinnovata contrattazione tra le parti

Per la Edison-giocattoli iniziativa PCI, PSI e DC

Posizione unitaria per la ripresa dell'attività

Il consiglio di fabbrica della Edison-Giocattoli e la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, alla presenza dei rappresentanti della Regione, della Provincia, dei Comuni di Sesto e Barberino di Mugello, hanno discusso la situazione della vertenza aziendale.

Gli oratori intervenuti (Russo della federazione provinciale unitaria, un rappresentante del consiglio di fabbrica della Masetti e Roberto e Valeriano Giorgi, segretario nazionale della FLC) hanno rimarcato che il governo e il patronato devono capire che i lavoratori sono decisi a battersi per raggiungere il rinnovo contrattuale.

Gli oratori intervenuti (Russo della federazione provinciale unitaria, un rappresentante del consiglio di fabbrica della Masetti e Roberto e Valeriano Giorgi, segretario nazionale della FLC) hanno rimarcato che il governo e il patronato devono capire che i lavoratori sono decisi a battersi per raggiungere il rinnovo contrattuale.

Gli oratori intervenuti (Russo della federazione provinciale unitaria, un rappresentante del consiglio di fabbrica della Masetti e Roberto e Valeriano Giorgi, segretario nazionale della FLC) hanno rimarcato che il governo e il patronato devono capire che i lavoratori sono decisi a battersi per raggiungere il rinnovo contrattuale.

Gli oratori intervenuti (Russo della federazione provinciale unitaria, un rappresentante del consiglio di fabbrica della Masetti e Roberto e Valeriano Giorgi, segretario nazionale della FLC) hanno rimarcato che il governo e il patronato devono capire che i lavoratori sono decisi a battersi per raggiungere il rinnovo contrattuale.

ASSEMBLEA SOCIALE DELLA COOPER

Si raccolgono le firme per la legge sull'equo canone

Sottolineato il significato della costruzione di 68 alloggi

Presso la società Mutuo Soccorso di Rifredi si è svolta l'assemblea sociale della Cooper-Firenze alla presenza di centinaia di soci.

La relazione di Di Biagio e le conclusioni di Ferracci hanno sottolineato il significato politico dell'intervento di 68 alloggi che la cooperativa ha iniziato entro il 29 febbraio secondo la scadenza di legge, grazie all'attività tecnica del Consorzio Regionale Cooper Toscana, e anche alla sollecitudine della amministrazione comunale e regionale.

La relazione di Di Biagio e le conclusioni di Ferracci hanno sottolineato il significato politico dell'intervento di 68 alloggi che la cooperativa ha iniziato entro il 29 febbraio secondo la scadenza di legge, grazie all'attività tecnica del Consorzio Regionale Cooper Toscana, e anche alla sollecitudine della amministrazione comunale e regionale.

La relazione di Di Biagio e le conclusioni di Ferracci hanno sottolineato il significato politico dell'intervento di 68 alloggi che la cooperativa ha iniziato entro il 29 febbraio secondo la scadenza di legge, grazie all'attività tecnica del Consorzio Regionale Cooper Toscana, e anche alla sollecitudine della amministrazione comunale e regionale.

La relazione di Di Biagio e le conclusioni di Ferracci hanno sottolineato il significato politico dell'intervento di 68 alloggi che la cooperativa ha iniziato entro il 29 febbraio secondo la scadenza di legge, grazie all'attività tecnica del Consorzio Regionale Cooper Toscana, e anche alla sollecitudine della amministrazione comunale e regionale.

in breve

ASSEMBLEA ALL'AFFRATTAMENTO

Alle ore 21, presso il circolo Affratellamento, via G.P. Orsini, si svolgerà una assemblea popolare nel corso della quale sarà affrontato il problema della crisi economica. All'assemblea interverranno Sergio Tempestini, segretario provinciale dell'Associazione artigiani di Firenze, Giacomo Svehler, segretario provinciale della Confederazione e Luciano Armani, assessore allo sviluppo economico del Comune di Firenze.

CONSORZIO SOCIO-SANITARIO

Presso il palazzo comunale di Lastra a Signa avrà luogo oggi un incontro-dibattito tra gli amministratori del consorzio socio-sanitario Scandicci-Signe e i medici mutualistici della zona.

Mostra di manifesti polacchi

Il circolo ARCI «E. Guenzi», in collaborazione con l'ARCI provinciale di Firenze, ha promosso una mostra di «manifesti polacchi» che verrà inaugurata domani e resterà aperta con il seguente orario: venerdì 17.23, festivi 10.12, 17.23. All'inaugurazione, che avrà luogo presso i locali del circolo Guenzi (via Boccazzo, 38) interverrà Omar Calabrese.

Ferma condanna per l'attentato alla Direzione dc

Il presidente del consiglio regionale Loreta Montemaggiore appressa la notizia del lancio di alcune bottiglie in ceneri contro la sede della direzione centrale della Democrazia cristiana ha inviato all'on. Zaccagnini un telegramma di condanna del grave atto provocatorio.

Ricordo

Ricorre oggi il trigesimo della scomparsa del compagno Mazzini Nannetti di Grosseto. Nel ricordarlo ai compagni e agli amici i figli Aldo, Ilda, Pina e Giovanna versano i loro cordiali saluti al nostro giornale.



CONSEGNATE LE BANDIERE AI REPARTI

Ieri mattina allo stadio militare del Campo di Marte si è svolta la cerimonia della consegna delle bandiere di guerra a dieci reparti della regione militare Tosco-Emiliana di nuova costituzione in seguito alla ristrutturazione in atto nell'Esercito italiano. Alla cerimonia erano presenti i gonfalonieri delle città sedi dei reparti e le autorità militari e civili dell'Emilia-Romagna e della Toscana. La manifestazione si è conclusa con la sfilata in parata dei reparti di nuova costituzione.

Per le presunte irregolarità edilizie

Le richieste del PM sui fatti di Signa

Chiesti quattro anni per l'architetto Mori, tre per il commercialista Baldanzini e 10 mesi per l'ex sindaco Bigalli

Quattro anni di reclusione per l'architetto Sandro Mori, tre anni e quattro mesi per il commercialista Franco Baldanzini e dieci mesi con la concessione della condanna per l'ex sindaco Enrico Bigalli: queste le richieste fatte ieri mattina dal pubblico ministero dottor Feury al processo per le presunte irregolarità edilizie di cui Mori, Bigalli e Baldanzini sono imputati. Il P.M. ha chiesto l'interdizione perpetua da tutti i pubblici uffici: il dottor Feury ha chiesto la assoluzione per il fatto non sussistente per il Mori e Bigalli dall'accusa di interesse privato in affare di edilizia. Il P.M. ha sostenuto che il fatto non sussiste per il Mori e Bigalli dall'accusa di interesse privato in affare di edilizia.

Il dottor Feury ha chiesto l'interdizione perpetua da tutti i pubblici uffici: il dottor Feury ha chiesto la assoluzione per il fatto non sussistente per il Mori e Bigalli dall'accusa di interesse privato in affare di edilizia.

Il dottor Feury ha chiesto l'interdizione perpetua da tutti i pubblici uffici: il dottor Feury ha chiesto la assoluzione per il fatto non sussistente per il Mori e Bigalli dall'accusa di interesse privato in affare di edilizia.

Il dottor Feury ha chiesto l'interdizione perpetua da tutti i pubblici uffici: il dottor Feury ha chiesto la assoluzione per il fatto non sussistente per il Mori e Bigalli dall'accusa di interesse privato in affare di edilizia.

Il dottor Feury ha chiesto l'interdizione perpetua da tutti i pubblici uffici: il dottor Feury ha chiesto la assoluzione per il fatto non sussistente per il Mori e Bigalli dall'accusa di interesse privato in affare di edilizia.

Il dottor Feury ha chiesto l'interdizione perpetua da tutti i pubblici uffici: il dottor Feury ha chiesto la assoluzione per il fatto non sussistente per il Mori e Bigalli dall'accusa di interesse privato in affare di edilizia.

Oggi si concludono le votazioni per il rinnovo dell'Ordine degli Architetti

Le elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine degli architetti della Toscana avranno termine stasera venerdì 9 alle ore 18 presso la sede dell'Ordine in Piazza del Carmine. È necessario che gli architetti che non

hanno ancora votato lo facciano quindi entro oggi, per evitare che non raggiungano il quorum di legge e le elezioni vengano annullate con grave danno per la categoria impegnata da tempo alla soluzione dei suoi gravi problemi.

hanno ancora votato lo facciano quindi entro oggi, per evitare che non raggiungano il quorum di legge e le elezioni vengano annullate con grave danno per la categoria impegnata da tempo alla soluzione dei suoi gravi problemi.

Oggi le altre arringhe e forse in serata la sentenza.

Deciso un approfondimento sui problemi del settore

I sindacati e la giustizia

Incontro tra la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL e il Comitato unitario toscano

FIRENZE, 8
Presso i locali della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha avuto luogo una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali (Rastrelli, Quadrelli e Liverani) ed i rappresentanti del Comitato unitario toscano per la giustizia (avvocato Bacci e Paoli) per la Federazione sindacati avvocati e procuratori, consigliere Carafolini e Callabiano per l'Associazione nazionale magistrati italiani, dottor Avvisano, dottor Carabba, e dottor Cosentino per il sindacato Cancellieri. Nel corso della riunione sono stati trattati numerosi temi relativi alla crisi della giustizia in Toscana, riprendendo la problematica già discussa durante la «Giornata nazionale della giustizia» che ha avuto luogo in Palazzo Vecchio il 28 febbraio scorso.

In particolare si è ricordato come presupposto fondamentale dell'azione del Comitato unitario per la giustizia (organismo nel quale operano tutte le componenti del mondo giudiziario e cioè, oltre quelle rappresentate nella riunione, anche gli uffici ed aiutanti ufficiali giudiziari), sia quello di coinvolgere direttamente nella

Dopo due giorni di serrato dibattito

APPROVATO IL BILANCIO '76 DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Voto favorevole di PCI, PSI e PDUP — «No» pregiudiziale della DC — La replica del compagno Monacchini: confronto e collaborazione con la minoranza

AREZZO, 8.
Con il voto favorevole dei gruppi comunista, socialista e del PDUP il Consiglio provinciale di Arezzo ha approvato il bilancio di previsione per il 1976. DC e MSI hanno espresso voto contrario, pur con motivazioni estremamente difformi.

Al termine di due giorni di serrato dibattito, che hanno visto susseguirsi ben 17 interventi sulla relazione generale e sugli allegati di settore, si è giunti all'approvazione della tarda serata di mercoledì, dopo le dichiarazioni di voto dei gruppi e la replica del presidente Monacchini. La prima dichiarazione era stata quella del capogruppo democristiano Gradi nella quale erano contenuti aspetti interessanti, anche se contraddetti poi dal voto. Il capogruppo DC aveva rilevato positivamente l'atteggiamento di apertura che ha caratterizzato gli interventi del gruppo comunista. E' vero anche che il capogruppo democristiano ha tentato di immettere nel dibattito elementi di divisione nella maggioranza, indicando nel gruppo socialista un atteggiamento di chiusura.

In ogni caso, il gruppo democristiano ha rivendicato un proprio ruolo costruttivo e ha confermato la sua disponibilità alla verifica dei problemi reali di fronte a priorità indicate e alle soluzioni prospettate. A questo

atteggiamento positivo ha fatto però riscontro il «no» della DC che — come hanno poi rilevato sia il compagno Gradi che ha annunciato il voto favorevole del gruppo comunista, sia i compagni Seppia per il PSI e Giusti per il PDUP — motivato esclusivamente dalla pregiudiziale politica sintetizzata dai democristiani nella formula della «distinzione di ruoli tra maggioranza e opposizione».

Seppia, per il PSI, ha rilevato che la DC non aveva contestato nessun aspetto del bilancio, ma aveva tentato solo di rimescolare le carte per porre in contrapposizione i limiti dello Stato con quelli della regione, trascurando peraltro le diverse posizioni ed i ruoli inerenti delle due istanze. Invece, ci siamo trovati di fronte ad un bilancio — ha detto ancora Seppia — che preferiva il ruolo della sinistra, attribuendo agli enti locali minori di quanto di fatto. La volontà di cambiare posizione — con la quale il gruppo comunista ha risposto per bocca del suo capogruppo Seppia alla paternità.

Dopo aver sottolineato la concretezza e la competenza — che non ha potuto essere contestata dalla opposizione — con la quale il bilancio è stato approvato, Lisi ha rilevato che la pregiudiziale po-

Illustrata la legge regionale a Siena

Si estende il dibattito sui consultori familiari

Avviata la consultazione con la popolazione e le forze sociali sulla proposta della Regione che ha già avuto l'adesione del PCI, del PSI e della DC — Discussione con l'assessore regionale, compagno Vestri

SIENA, 8
Strettamente legato al problema dell'aborto e più in generale al complesso dei servizi di assistenza alla famiglia, alla maternità e all'infanzia è il dibattito che si sta sviluppando intorno alla creazione dei consultori familiari. Il progetto di formazione della legge regionale, presentato dalla Giunta toscana alla commissione competente, ha già avuto il consenso, sempre in sede di commissione, del PCI, del PSI e della DC e si ripropone nel testo approvato, le consultazioni con le componenti sociali della nostra regione. Quali sono i contenuti e gli indirizzi della legge regionale sulla creazione dei consultori e quali sono allo stesso tempo le differenze che la distinguono dall'altro progetto analogo, presentato all'esame della commissione regionale dal gruppo DC, è stato il tema del pubblico dibattito svolto a Siena sabato scorso nella sala del Risorgimento del Museo Civico, a cui ha partecipato il compagno Giorgio

Vestri, assessore regionale alla Sanità.

Il punto focale che sta alla base della creazione dei consultori, secondo le parole di Vestri, è la necessità di un intervento pubblico sul controllo delle nascite, che in termini pratici potrebbe significare anche una riduzione della pratica dell'aborto, senza tuttavia annullarlo giuridicamente. Questo naturalmente comporta una visione complessiva dell'intervento pubblico non soltanto di tipo sanitario, ma anche culturale e sociale. Parlando del progetto di legge regionale, Vestri ne ha sottolineato l'impostazione, il significato di tutti gli interventi che si rivolgono alla famiglia, alla maternità e all'infanzia. Ed è proprio in questa visione complessiva e globale dei problemi inerenti alla vita della donna, del figlio e della famiglia, considerati in un insieme inscindibile che consiste la differenza fondamentale con la proposta di legge democristiana che, riferendosi al dettato della legge nazio-

Si ricordano a Pistoia i fucilati alla Fortezza

PISTOIA, 8
Domani sera alle ore 21 al teatro Manzoni i movimenti giovanili PGC, FGSI, Gioventù socialista, PDUP, Movimento giovanile DC, e il comitato di quattro giovani antifascisti fucilati il 31 marzo del '44 alla Fortezza di Santa Barbara a Pistoia, perché rifiutarono di arruolarsi nell'esercito repubblicano, ed in un rinnovato impegno di lotta contro il fascismo e la strategia della tensione, hanno organizzato una manifestazione unitaria.

Alla manifestazione parlerà il compagno Giovanni Rosselli, a nome di tutti i movimenti giovanili; seguirà uno spettacolo di canzoni di lotta con Ivan Della Mea.

La richiesta della città per salvare una fabbrica efficiente

Lenzi: «lo sbocco naturale» nelle Partecipazioni statali

Un passaggio motivato dalla produzione e dai rapporti industriali - La gestione corrotta del barone Vassallo - Una conduzione densa di errori e di scelte sbagliate - Da due settimane si attende la convocazione ministeriale - Lunedì una manifestazione di solidarietà



Una manifestazione di operai della Lenzi da sei mesi in lotta. L'unica soluzione che potrebbe sbloccare la pesante situazione è il passaggio dell'azienda alle Partecipazioni statali. In questo senso si sono pronunciate forze sociali, politiche e sindacali

LUCCA, 8
Le officine meccaniche Lenzi di Lucca sono occupate dai lavoratori. Questa decisione è stata presa nella assemblea generale, dopo aver constatato che nessuna soluzione era stata raggiunta a livello ministeriale. Una produzione di impianti civili e industriali, funzionale ad un processo di ripresa economica del nostro paese, è in pericolo di essere bloccata da una condotta di gestione corrotta e di una gestione di un capitale pubblico (C.M.P. Nuovo Emonio, ecc.) erano e restano le ragioni che hanno fatto definire questo passaggio della Lenzi alle partecipazioni statali, come «uno sbocco naturale».

La mancanza di una chiara linea politica delle Partecipazioni Statali ed errate scelte di espansione non selezionate — cosiddetti «salvataggio» — operate nel passato, comportano che oggi si risponda semplicemente con un «no» anche ad una operazione come questa, pienamente giustificata e positiva. D. fronte al rifiuto delle Partecipazioni Statali si è recitata nelle scorse settimane una sintonia diversa, nella quale il capitale pubblico — con funzioni di garanzia e di controllo sulla nuova gestione privata. Le organizzazioni sindacali e i lavoratori hanno dimostrato la loro disponibilità ad accettare una soluzione del genere. Lo stesso ministro dell'Industria, Donato Cattin, ha proposto che fosse la GEPI ad entrare a far parte di questa società mista, ma proprio dalla GEPI, in materia contraddittoria, poi venuto un nuovo rifiuto per questa operazione, giustificato — si dice — dalla mancanza di mezzi economici da parte della finanziaria pubblica, dalle ridotte dimensioni della Lenzi, dal fatto che la GEPI è già presente con altre aziende in questo settore.

Gia da due settimane grazie al lavoro del ministro Donato Cattin una richiesta per un nuovo incontro di chiarimento avanzato dai sindacati dal sindaco di Lucca, dalla Regione Toscana.

In questi sei mesi si è registrata una solidarietà com-

posta esplicitamente di questa azienda alle partecipazioni statali, non come semplice ricerca di un approdo sicuro dopo anni di difficoltà, ma con motivazioni assai serie, legate al tipo di produzione di questa azienda e al rapporto creatosi negli ultimi anni con la Lenzi e le Partecipazioni Statali. Una produzione di impianti civili e industriali, funzionale ad un processo di ripresa economica del nostro paese, è in pericolo di essere bloccata da una condotta di gestione corrotta e di una gestione di un capitale pubblico (C.M.P. Nuovo Emonio, ecc.) erano e restano le ragioni che hanno fatto definire questo passaggio della Lenzi alle partecipazioni statali, come «uno sbocco naturale».

Nella recente riunione del consiglio di amministrazione dell'Istituto, nella residenza statale pubblica di Lucca, è stato discusso, nell'aspetto culturale, e in quello politico, il bilancio di previsione 1976 dell'Istituto. Per il primo aspetto si è rilevato che, nonostante i 290 milioni per le nuove costruzioni, il bilancio contabile chiude con un avanzato di più di 81 milioni. Come ha precisato nella relazione il presidente dell'Istituto, Marfatta, tale disavanzo trova la sua ragionevole giustificazione nel fatto che la «vecchia Lenzi» ferma al 1970 per la mancanza di finanziamenti, ha accumulato un deficit di 300 lire mensili. Per la parte più programmatica la relazione ha sottolineato il fatto che, 600 richieste in risposta ai bandi generali effettuati nella quasi totalità dei comuni della provincia di fronte ad una offerta di case per la generalità dei lavoratori (redditi sovvenzionati) di poco superiore alle 600 unità.

Anche tenendo presente una possibile inflazione di domanda, non vi è dubbio che la fame di case si fa sentire anche nella nostra provincia. Urge pertanto effettuare una ricerca attenta del fabbisogno consentendo le disponibilità esistenti, utilizzando per intero l'opera dei Comuni e dei

Discusso il bilancio dell'IACP di Lucca

LUCCA, 8
Nella recente riunione del consiglio di amministrazione dell'Istituto, nella residenza statale pubblica di Lucca, è stato discusso, nell'aspetto culturale, e in quello politico, il bilancio di previsione 1976 dell'Istituto. Per il primo aspetto si è rilevato che, nonostante i 290 milioni per le nuove costruzioni, il bilancio contabile chiude con un avanzato di più di 81 milioni. Come ha precisato nella relazione il presidente dell'Istituto, Marfatta, tale disavanzo trova la sua ragionevole giustificazione nel fatto che la «vecchia Lenzi» ferma al 1970 per la mancanza di finanziamenti, ha accumulato un deficit di 300 lire mensili. Per la parte più programmatica la relazione ha sottolineato il fatto che, 600 richieste in risposta ai bandi generali effettuati nella quasi totalità dei comuni della provincia di fronte ad una offerta di case per la generalità dei lavoratori (redditi sovvenzionati) di poco superiore alle 600 unità.

Anche tenendo presente una possibile inflazione di domanda, non vi è dubbio che la fame di case si fa sentire anche nella nostra provincia. Urge pertanto effettuare una ricerca attenta del fabbisogno consentendo le disponibilità esistenti, utilizzando per intero l'opera dei Comuni e dei

Ampia discussione a Pisa sulla costituenda struttura

Un mercato ortofrutticolo al servizio della Toscana

Dovrebbe soddisfare soprattutto la produzione del Medio Tirreno - L'espansione calala del 42% in undici anni - Iniziati i lavori nella zona Sant'Ermete Ospedalello - Due complessi, un centro dirigenziale e uno per i servizi

PISA, 8
Quale futuro si apre all'agricoltura di vaste zone della Toscana ed in particolare alla produzione dell'ortofrutta con la realizzazione del mercato ortofrutticolo, alla produzione medio Tirreno, è stato il tema di una riunione che si è svolta in questi giorni e cominciata, alla periferia di Pisa, la costruzione. Quali sono le finalità dell'importante opera pubblica il cui decollo si è fatto aspettare per una quindicina di anni? Quale sarà il suo ruolo di funzionamento? E quali sono le caratteristiche tecniche del progetto? Quanti soldi saranno necessari per realizzarlo?

Se ne è parlato stamattina, a circa una settimana di distanza dall'annuncio dell'inizio dei lavori, dal presidente della Amministrazione provinciale pisana nel corso di un convegno promosso appunto da quell'Amministrazione in collaborazione con le altre Amministrazioni provinciali costiere toscane (Livorno, Lucca, Massa Carrara, Grosseto) con l'Ente di sviluppo Toscazzese. Erano presenti anche rappresentanti dei partiti democratici, delle organizzazioni sindacali, della facoltà di Agraria dell'Università di Pisa, di varie associazioni democratiche. La situazione attuale ed in particolare quella ortofrutticola delle cinque province interessate in questi anni intercorsi tra il momento in cui prese il via l'attuativa una quindicina di anni fa ed oggi, è andata progressivamente e visibilmente peggiorando. Al cune dati: nel '63 dalla fascia di Pisa si esportavano prodotti ortofrutticoli per un valore di tre miliardi e 200 milioni e si importava solo per 181 milioni. Nel '74 l'esportazione, rispetto al '63, era scesa del 42% mentre l'importazione era aumentata del 30%. E' legittimo chiedersi dunque — e questa domanda se la pone in particolare l'assessore provinciale all'Agricoltura Baldonotti nella sua comunicazione — se questa struttura del mercato alla produzione di fronte allo stato di crisi profonda in agricoltura, per la parte della sua validità.

Nel volgimento che ciò non avvenga — ha detto Baldonotti — è necessario quindi prepararsi già da ora ad una nuova struttura che non al compito tra l'altro di scovare gli imprenditori, abili e onesti, come strumento indispensabile per il rilancio di un'agricoltura intensiva, moderna, moderna. Il mercato alla produzione diventa quindi elemento e componente di una più generale programmazione della produzione toscana non solo contribuisce al rinnovamento ed all'estensione del settore ortofrutticolo e al rafforzamento dell'azienda familiare, ma diviene strumento

Dalle 9 alle 11 in Darsena

Rimozione dei contratti manifestazione stamane a Viareggio

Il concentramento dei lavoratori al cantiere Versicraft - Annunciata la partecipazione degli studenti

VIAREGGIO, 8
Nel quadro delle lotte contrattuali, la FIAM e la FLC hanno promosso, per domani, venerdì una manifestazione che si svolgerà in darsena dalle ore 9 alle 11. Questa iniziativa di lotta oltre a rivendicare per i lavoratori del Versicraft una rapida soluzione della vertenza in corso (da oltre due mesi aperta) impegna tutto il movimento per i contenuti che ne sono al centro: occupazione, investimenti, decentramento produttivo.

Con la manifestazione di domani si intende anche creare i presupposti per il rilancio della «vertenza darsena». I punti qualificanti della vertenza sono l'approvazione di un piano partecipativo della darsena e della zona industriale ed artigianale; lo spostamento della Ferret nella nuova zona industriale; la costruzione dell'asse di penetrazione della darsena-mercato; la revisione delle concessioni demaniali per uso industriale; la pubblicazione delle strutture portuali; e del servizio di attracco; l'avvio di una politica per potenziare i servizi sociali (mensa interaziendale, centro di medicina preventiva e trasporti pubblici).

Su tali richieste i sindacati ed i consigli di fabbrica di tutte le aziende della darsena sono impegnati in una azione ricca ed intensa per accelerare i tempi di attuazione delle misure indicate, avendo un confronto con le forze politiche del centro-sinistra e con gli organi amministrativi ad ogni livello, dal Comune alla Regione, al ministero della Marina Mercantile.

Il concentramento della manifestazione avverrà alle 9 davanti al cantiere Versicraft. Già molte decine di cittadini hanno confermato la loro partecipazione ed adesione a questa giornata di lotta.

Enzo Gradassi

VIAREGGIO, 8
Nella tarda serata di martedì, un testimone volontario, ora, della vittima e anch'esso dipendente dell'azienda Lorenzini avrebbe rivelato che il Marcucci, in precedenza aveva subito altri due attentati. Una prima volta nel gennaio scorso quando i Marcucci si accorse che dalla sua Fiat 850 avevano tagliato di netto il tubo della benzina. La seconda volta, pare alcune settimane fa, erano state allentate tutte le viti della ruota. Sembrerebbe sulla 850, parcheggiata nel cantiere dell'impresa, ben conservate, legate e nascoste, sono state trovate un paio di riviste pornografiche. Fra le altre voci raccolte, è saputo che, sulla vita, che era stata contratta di recente dal Marcucci. A favore di chi? Per quale motivo? Sono interrogativi che dovranno essere scelti per dare chiarezza alle indagini. Sempre nel quadro delle ipotesi non è nemmeno escluso che la causa del delitto derivi da motivi passionali.

Mentre proseguono le indagini alla ricerca del movente e dei colpevoli

Delitto di Grosseto: mistero fitto

La vittima uccisa con due colpi di rivoltella - La pistola rinvenuta a pochi passi dal cadavere - L'arma inviata a Roma per identificarne la provenienza - Interrogati i familiari - Il Lorenzini avrebbe subito altri attentati prima della spietata «esecuzione»

GROSSETO, 8
L'impressione è ancora vivissima a Grosseto per l'effettivo delitto compiuto la notte scorsa a Battignano, sulla superstrada Grosseto-Siena, dove è stato ucciso a colpi di pistola un bruciato operaio, Achille Marcucci, dipendente della Ditta Lorenzini. L'individuazione certa del cadavere viene soltanto da alcuni oggetti personali rinvenuti in quanto la necropsia, compiuta ieri pomeriggio dal prof. Martini dell'Istituto di medicina legale di Siena, non ha portato ad una precisa identificazione.

Sempre dai risultati della autopsia risulta che il Marcucci è stato ucciso da due colpi di rivoltella, una alla testa e uno alla spalla destra; dalla pistola mancava nei tre colpi; il terzo bossolo è stato rinvenuto nel tardo pomeriggio accanto al cadavere.

La pistola calibro 7,65 millimetri a pochi metri di distanza dal luogo dove era posteggiato il Taunus Ford, è a Roma sottoposta all'analisi della polizia e dell'autorità inquirente che cercano di identificarne la provenienza.

Nessuna ipotesi sul movente dell'effettiva assassinio è stato fatto finora da un testimone volontario, ora, della vittima e anch'esso dipendente dell'azienda Lorenzini avrebbe rivelato che il Marcucci, in precedenza aveva subito altri due attentati. Una prima volta nel gennaio scorso quando i Marcucci si accorse che dalla sua Fiat 850 avevano tagliato di netto il tubo della benzina. La seconda volta, pare alcune settimane fa, erano state allentate tutte le viti della ruota. Sembrerebbe sulla 850, parcheggiata nel cantiere dell'impresa, ben conservate, legate e nascoste, sono state trovate un paio di riviste pornografiche. Fra le altre voci raccolte, è saputo che, sulla vita, che era stata contratta di recente dal Marcucci. A favore di chi? Per quale motivo? Sono interrogativi che dovranno essere scelti per dare chiarezza alle indagini. Sempre nel quadro delle ipotesi non è nemmeno escluso che la causa del delitto derivi da motivi passionali.

Paolo Ziviani

Inchiesta sulle strutture universitario-scientifiche / 3

Forse nel '77 le collezioni di tutto il mondo a Firenze

Il progetto è ancora in fase di studio - Un'iniziativa che si scontra con l'immobilismo dei ministeri della Pubblica Istruzione e dei Beni culturali

Osservatorio Astrofisico di Arcetri

(Largo Enrico Fermi, 5). Faceva parte del famoso Museo di Storia Naturale di Via Romana, creato dal Mediceo-Loreto...

Musei scientifici di Siena

MUSEO GEOMINERALOGICO (Prato di S. Agostino, Chiuso al pubblico). Si trova presso l'Accademia dei Fisiocritici...

Nel corso delle precedenti puntate sui beni culturali dell'università nel campo della storia della scienza abbiamo visto i musei scientifici di Firenze...

Omar Calabrese

Anche per Siena dunque si sta di fronte al classico problema di una città esaltata per i suoi tesori d'arte, abbandonata poi al suo patrimonio scientifico...

Appunti

CINEMA E TEATRO

Per il ciclo d'incontri organizzati dall'amministrazione provinciale di Firenze sul tema "Indagine fra cinema e teatro"...

FABBRICHE IN LOTTA

Oggi alle ore 16.30, presso l'ISMIS di Peretola (via Pratese 48) avrà luogo un incontro...

ITALIA-CUBA

Nel quadro delle manifestazioni per la settimana di solidarietà con il popolo cubano...



«SCHWEYK» IN TOSCANA. Dopo 350 repliche nelle grandi città di tutta Italia e nei centri limitrofi...

«SCHWEYK» IN TOSCANA. Dopo 350 repliche nelle grandi città di tutta Italia e nei centri limitrofi, il gruppo della rocca riprende a rappresentare «Schweyk nella guerra mondiale»...

La rassegna in Palazzo Strozzi chiuderà il 20

Si inaugura martedì la Seconda Biennale di grafica

Sono stati invitati numerosi artisti

Martedì prossimo 13 aprile, in Palazzo Strozzi a Firenze, si aprirà la Quinta Biennale internazionale della Grafica...

schermi e ribalte

- ASTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 222.388 L. 800
KINO SPAZIO Via del Sole, 10 - Tel. 215.634 L. 500
NICCOLINI Via Ricassoli - Tel. 23.282 L. 1200
ADRIANO Via Romagna, 10 - Tel. 483.807 L. 1000
ALBA (Rifreddi) Via S. Maria, 10 - Tel. 452.296 Bus 282
ALDEBARAN Via Baracca - Tel. 410.007 L. 800
ALFIERI Via S. Bartolomeo del Popolo - Tel. 282.137 L. 400
ANDROMEDA Via Aretina - Tel. 663.945 L. 1000
APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.049 L. 1000-1200
ARENZA GIARDINO Via G.P. Orsini - Tel. 68.10.550 L. 700
CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700 L. 900
COLUMBIA Via Faenza - Tel. 212.178 L. 1000
EDEN Via P. Cavallotti - Tel. 225.643 L. 500-700
EIOLO Borgo San Frediano - Tel. 296.822
FIANINNA Via Pacinotti - Tel. 50.401 L. 1200
FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 700
FULGOR Via M. Finiguerra - Tel. 270.117 L. 1000
GOLDONI Via S. Serragli - Tel. 222.437

Rinnovata la commissione di gestione del Metastasio

Ieri pomeriggio il consiglio comunale di Prato ha votato all'unanimità il rinnovo della commissione di gestione del teatro comunale Metastasio...

FIRENZE CAMPO DI MARTE

Questa sera ore 21,15 SERATA DI GALA

il favoloso circo "CIRCO" CESARE TOGNI



Da DOMANI tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,15 e ore 21,15

ore 21 TRIADE Alla Discoteca: GRAZIANO Alla Videodisoteca: ANDREA

Dibattito con Gregoretto e Ledda

E' in programmazione in questi giorni al Kino Spazio di Firenze il film-documento «Vietnam, scene del dopo guerra» di Ugo Gregoretto e Romano Ledda.

I CINEMA IN TOSCANA

- LIVORNO PRIME VISIONI GOLDONI: Vercellotti in versione GRANDE: Ascheri
GROSSETO ASTRA: Sandokan alla riscossa EUROPA: Kitty Toppo, quelle notti
AULLA NUOVO: Rotterbal ITALIA: Frau Marlene
COLLE V. D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: ore 21
EMPOLI PERLA: Cultristrice nobile veneziano
POGGIBONSI POLITEAMA: Attenti... arriviamo in svedesi tutto sesso
PONTEDERA ITALIA: Donna '70 MASSIMO: Con tanti cari cadaveri
CERTALDO BOCCACCIO: Le due sorelle

Una giornata di estrema tensione in tutta la zona flegrea

«Variante Italsider»: scioperano i lavoratori contro oscure manovre

Il modo in cui è stata approvata la modifica al piano regolatore vanificherebbe la possibilità di potenziamento dell'industria - Gli operai di una ditta appaltatrice occupano i binari interni - La direzione sospende centinaia di lavoratori - Bloccati i treni della Cumana e delle Ferrovie dello stato - L'intervento dei sindacati presso la prefettura

Una giornata di estrema tensione è stata vissuta ieri a Bagnoli e più complessivamente in tutta la zona flegrea a causa del permanere di una situazione confusa e incerta sullo stato del cammino burocratico della variante al Piano Regolatore Generale per il potenziamento dell'Italsider e sul suo contenuto.

Ieri sera in consiglio Manovre dc e Msi-dn per la delibera sul contratto ai comunali

La seduta aperta da una relazione di Scippa - Dc e destra hanno cercato tutti i pretesti per creare tensione e rinviare l'approvazione del documento

La seduta di ieri sera alla sala del Barone si è aperta con un gran numero di dipendenti comunali ansiosi di vedere approvata finalmente la delibera con cui si applica il contratto nazionale di lavoro, si è aperta con una breve relazione del compagno Scippa che ha tracciato un quadro dei gravi ritardi del governo nel pagamento dei fondi necessari per pagare i dipendenti di aziende municipalizzate.

IL PARTITO

ASSEMBLEA CITTADINA
Lunedì (ore 18) e martedì (ore 9,30) prossimi, al salotto di piazza Martiri, alla Mostra d'Oltremare, assemblea cittadina del Pci con Geremicca, Valenzi e Alinovi.

tando le maestranze a solidificare con l'azione intrapresa e che tende innanzitutto alla salvaguardia dei livelli d'occupazione contro ogni manovra che mira a emantellare le industrie ubicate lungo la fascia costiera.

In quest'ultima sede apprendevano dal dr. Catenacci che la commissione di controllo sugli atti della regione proprio ieri mattina aveva restituito definitivamente approvata, la delibera regionale di accoglimento della variante. Il nocciolo della questione sta nel contenuto della stessa.

La pioggia non ha fermato gli edili napoletani che ieri mattina hanno ugualmente preso parte alla manifestazione indetta dai sindacati in occasione della giornata di lotta della categoria per il contratto, gli investimenti, lo sviluppo dell'occupazione.



Un aspetto del corteo degli edili mentre sfilava per il centro cittadino. Lungo il percorso verso piazza dei Martiri i lavoratori sono stati sorpresi da scrosci di pioggia

Forte manifestazione nonostante il cattivo tempo

Gli edili in corteo per il contratto

Il comizio dei dirigenti sindacali a piazza dei Martiri - Ieri hanno scioperato i bancari, domani si fermano gli elettricisti

La pioggia non ha fermato gli edili napoletani che ieri mattina hanno ugualmente preso parte alla manifestazione indetta dai sindacati in occasione della giornata di lotta della categoria per il contratto, gli investimenti, lo sviluppo dell'occupazione.

Per disposizione della motorizzazione civile

Chiusa la funicolare di Montesanto per gravi dissesti

Sono pericolanti i viadotti - Pronto il progetto per il consolidamento: i lavori possono essere eseguiti in un mese

La funicolare di Montesanto è stata chiusa con ordine tassativo dell'ispettorato per la motorizzazione civile: i due viadotti fra la stazione di Montesanto e quella di corso Vittorio Emanuele sono infatti pericolanti e nonostante le puntellature, hanno mostrato altri segni di dissesto, al punto che per due volte, nella scorsa settimana, la corda d'acciaio è uscita «scorrucciando» - Dai suoi alloggiamenti e dalle ruote fra i binari.

Proprio l'altro giorno era stato distribuito alla popolazione del Vomero un volantino stilato dalle cinque sezioni vomeresi del Pci riunito assieme al consiglio di quartiere e alla cellula dei lavoratori della funicolare: nel documento si chiedeva l'immediato inizio dei lavori per il consolidamento del viadotto e la loro rapida esecuzione utilizzando varie squadre di operai 24 ore su 24.

La protesta era cominciata in seguito alla decisione della proprietà di chiudere la funicolare per disastrosi dissesti. La partecipazione è stata completa in tutte le aziende di credito interessate.

Castellammare

Anche senza stipendio i dipendenti della N.U. ripuliscono la città

Insieme con loro il sindaco e gli amministratori Domani seduta straordinaria del consiglio comunale

«Sì, lasciate stare, ci pensiamo noi». Nel primo pomeriggio di ieri decine di squadre di netturini hanno ripulito con una rapidità incredibile le strade di Castellammare di Stabia.

Immediatamente hanno preso a ripulire la città. Una propria gara di pulizia è stata affidata a un'azienda di Castellammare che si sono uniti a loro. La presenza del sindaco e degli altri amministratori ha trasformato la protesta popolare in una chiara e ferma denuncia contro la politica finanziaria del ministro Colombo.

Il processo a 13 anni di distanza dai fatti

Fracassò l'urna elettorale: 8 mesi a Lauro

Fece così annullare una votazione a lui sfavorevole in consiglio comunale - Incredibile ritardo del procedimento

Achille Lauro è stato condannato dall'8.ª sezione penale del tribunale di Napoli. Messa in libertà Sansone e Caputo - a 8 mesi di reclusione per il reato di falso per soprapprezzo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Ogni 9 aprile 1976. Onomastico: Maria Cleofe (domani) - Terenzio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati v.v.: 85; morti: 1; matrimoni: 25; divorzi: 3; decessi: 23.

LUTTO
E' deceduto il compagno Giovanni Bellini. Ai familiari: guinzano le condoglianze dei comunisti della Cementir e dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: via Roma 343. Montecalvario: p.zza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21; via S. Carlo Arsenale; Merzolina 148; via Tasso 109. Avvocata: via Museo 43. Mercato Pendino: via Duomo 107; p.zza Leonardo 28; via Lorenzini 28. S. Giovanni: via S. Giovanni 33; via Simone Martini 89; via D. Fontana 37. Fuorigrotte: p.zza Marconi 10. Colonna 31. Soccavo: via Eupompeo 154. Secondigliano: via S. Maria 174. Bagnoli: via S. Sila 53. Ponticelli: via B. Longo 52. Poggioreale: via Sladara 4. Poggioreale 187. S. Giovanni: corso 92. Posillipo: via Manzoni 120. Barra: via Velotti 99. Piscinola-Chialiano-Marliana: p.zza Municipio 1. Poggioreale: Pianura: via Duca d'Aosta 13.

54^a FIERA DI MILANO
che si chiuderà il 23 APRILE 1976
alle ore 19
I giorni 16 e 20 aprile sono riservati alla clientela disertamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generale.

A colloquio con il segretario della FLM

Alfa sud: che cosa bisogna cambiare

Alla vigilia della conferenza di produzione dell'Alfa Sud che si apre oggi a Pogliano, abbiamo posto alcune domande al segretario provinciale della FLM, Edgardo Guarino. Ecco il testo dell'intervista.

Quali sono, secondo te, i nodi da affrontare per superare la critica situazione in cui si trova lo stabilimento Alfa-Sud, conseguenza, a tuo avviso, di un'impollazione e di una politica aziendale sbagliata?

«L'Alfa-Sud di Pogliano è l'esempio tipico di industrializzazione sbagliata: una grossa catena di montaggio con qualche servizio indispensabile, senza una reale autonomia delle direzioni - acquisti, ricerca, progettazione, direzione del personale - senza alcun rapporto con il resto dell'apparato produttivo napoletano e meridionale».

Essa è stata considerata dal gruppo dirigente dell'Alfa e dell'Iri l'industria automobilistica più moderna del mondo.

Sì potrebbe concordare nell'affermazione nel senso che essa effettivamente raccoglie e sintetizza tutta la esperienza di applicazioni delle concezioni teoristiche in fatto di organizzazione del lavoro.

L'assurdo della scelta fatta nell'aver tenuto in nessun conto che fin dagli anni '60 nel nostro Paese, sull'esempio di alcuni Paesi esteri, si andavano e si sperimentavano nuove forme di organizzazione del lavoro e si cominciavano a progettare e costruire fabbriche di auto in cui sono state applicate le sequenze sulle vicende della fabbrica e sulla situazione che si è determinata?

«Un dato importante nell'ingovernabilità della fabbrica è relativo all'inesistenza di una politica aziendale, da cui è derivato anche un difficile ed infruttuoso rapporto con il sindacato. La politica del rinvio per lunghi anni, seguita dalla azienda, sui temi dei ritmi, degli organici, ma soprattutto sui problemi drammatici dell'ambiente di lavoro, dello sviluppo professionale, dei servizi sociali finiva col lasciare le questioni insoluite, scardinando di fatto i delegati e il consiglio di fabbrica e diminuendo le possibilità di controllo della fabbrica».

Una linea politica unitaria e riconoscibile non è mancata solo nel confronto con il settore ma all'interno stesso del gruppo dirigente aziendale.

Non si è riusciti in questi anni a costruire un gruppo dirigente omogeneo nell'Alfa-Sud?

Le provenienze più disparate dei dirigenti tecnici ed amministrativi, Fiat, Renault, Simca, Alfa, ha nei fatti facilitato, in assenza di una direzione capace di costruire e portare avanti una linea politica adeguata, il nascere di gruppi di potere, di faide intestine che certo non hanno contribuito allo sviluppo dello stabilimento.

Le discordie tra i vari enti di produzione e di servizi e, all'interno stesso di essi, hanno portato all'ingovernabilità più assoluta, a sistemi di sottogoverno indecoroso e di responsabilità, a tutti i costi di un impianto che di fatto, da cinque anni, non riesce a produrre.

Le direzioni tecniche hanno sempre scaricato sulla direzione politica la responsabilità; si sono firmati accordi mai rispettati; il sindacato da quattro anni è ancora in attesa di risposte serie sui problemi dell'ambiente in Campania - in Lazio - in Lombardia - alle presse e, ormai, siamo in presenza di malattie che potremmo definire professionali».

Quale obiettivo si proponeva la conferenza di produzione e quali sono, in concreto, le forze politiche che si sono formate per aprire prospettive diverse di sviluppo all'Alfa-Sud?

«Un'ampia dibattito si è sviluppato in questi giorni tra operai e tecnici sull'obiettivo di salvare l'Alfa-Sud per ottenere lo scopo e un porre all'azienda una politica meridionalistica che crei nel Sud gli sbocchi allo sviluppo del gruppo, e necessario».

Imporre all'Alfa e alla Finmeccanica un grosso investimento che riqualifichi l'impianto Alfa-Sud, eliminando le strozzature produttive, crei spazi adeguati per le lavorazioni e i magazzini, crei polmoni fra le varie zone per consentire un'espansione, operare dando ad esse certezza di lavoro e il contributo necessario al loro sviluppo».

Rispettare gli accordi sindacali per i nuovi investimenti; fondere Alfa nel Mezzogiorno e fabbrica ruote, in questo quadro va posto con urgenza la necessità di un intervento per qualificare e potenziare l'Alfa-Roma di Poggioreale, che rappresenta oggi l'unica di verificazione esistente nel gruppo Alfa.

S. tratta di potenziare le revisioni aeronautiche, di portare a termine i progetti per un nuovo motore aereo, di proteggere il settore commerciale con nuovi modelli e il settore motori diesel.

Concludendo, per il sindacato si tratta di difendere la sua qualificazione e nel ruolo meridionalista dell'Alfa-Sud.

Da parte nostra si tratta di: 1) qualificare il sindacato di consiglio di fabbrica, di riunificare l'unità dei lavoratori, di combattere le tendenze di delegare al sindacato di delegare all'azienda e solo ad essa la soluzione dei problemi produttivi.

Si tratta di sconfiggere le tendenze corporative, frenare la confuttualità immotivata.

Insomma di dare come classe operaia responsabile risposte adeguate ai problemi dello sviluppo dell'occupazione e della gestione della società».

Domani a Caserta la Conferenza sull'occupazione

Seguendo l'esempio dei fratelli Coppola a Pinetamare

Aversa: da satellite a città-polmone per lo sviluppo di tutta la zona

L'incontro è stato indetto dall'amministrazione provinciale su proposta dei sindacati - A colloquio con il presidente Coppola - Necessaria una nuova politica degli investimenti - Le proposte delle organizzazioni sindacali

CASERTA. 8. Domani a Caserta avrà inizio la conferenza indetta dall'amministrazione provinciale sui problemi dell'occupazione nella zona aversana...

«E' forse una piccola cosa — aggiunge Orabona — ma anche il fatto che un sindacalista viene a leggere una sua relazione nel corso di una seduta del consiglio provinciale è un sintomo del clima nuovo che si è venuto a creare dopo l'intera grammatica».

Al di là di queste iniziative della amministrazione provinciale restano comunque, specialmente tra le forze sindacali, molte preoccupazioni per l'immediato sviluppo della zona.

Marco De Marco

Tentano di «conquistare» il litorale di Castelvolturno: arrestati in otto

Alcune decine di personaggi di Villa Literno si sono presentati sulla spiaggia libera recintandola con filo spinato e sistemando baracche prefabbricate - L'immediato intervento dell'amministrazione popolare - Dura battaglia di vigili urbani e carabinieri per sconfiggere i nuovi abusivi

CASTELVOLTURNO. 8. Hanno tentato di seguire l'esempio dei fratelli Vincenzo e Cristoforo Coppola, i costruttori del villaggio-fiorilegge «Pinetamare», ma è andata male: un sindaco attento...

Nella Comunità del Vallo di Diano

Il PCI passa all'opposizione

I comunisti hanno chiesto investimenti nei settori primari dell'agricoltura e dei trasporti

SALERNO. 8. In un clima di polemica e di poca serietà politica il Consiglio generale della Comunità Montana del Vallo di Diano ha approvato il piano strategico annuale e il relativo bilancio di previsione.

Sabato e domenica conferenza cittadina del PCI a Salerno

SALERNO. 8. Sabato 10 aprile, con inizio alle ore 17, all'hotel Enale (via Salvador Allende) si svolge la conferenza cittadina del PCI a Salerno sul tema: «Unità e lotta per la difesa dell'occupazione».

CIRCOLO MEDITERRANEO DEI SARTI

I maestri sarti aderenti al Circolo Mediterraneo dei sarti hanno preso parte alla cerimonia inaugurale dell'anno scolastico.

ONORANZA A GIOVANNI AMENDOLA

In occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Giovanni Amendola, nel cimitero di Poggioreale...

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma bersaglieri) Attrazioni per tutte le età.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collina - Tel. 377.057) Salon Kitty, con J. Thulin (R) (VM 18).

Per la miope politica della dc

In grave abbandono le terme di Telesse

E' necessario regionalizzare l'ente - Non è stato avviato alcun discorso serio per sviluppare il termalismo sociale

BENEVENTO. 8. Nella prospettiva di un uso sociale si colloca la proposta di regionalizzazione delle Terme.

Per la frana

Chiusa per molti giorni la «Na-Sa»

SALERNO. 8. L'autostrada Napoli-Salerno è stata chiusa per alcuni giorni sul tratto Cava dei Tirreni-Salerno.

ALTERE VISIONI

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923) I tentoni bianchi, con A. Belli SA (VM 18).

Le regole sbagliate dell'intervento SME Cirio: industria statale delle commesse in bianco

In venti anni ridotta costantemente la gamma dei prodotti lavorati direttamente - Nessun rinnovamento tecnologico - Investimenti solo per la commercializzazione - Prezzi alti per i consumatori



Operai conservieri e contadini all'interno dello stabilimento Cirio di Pagani durante una animata assemblea della scorsa estate

SALERNO. 8. Quattro pomodori su dieci diventano piatti Cirio: afferma disinvoltamente lo stesso pubblicitario, ma le cifre dicono che non è vero: gran parte della produzione, infatti, è frutto di commesse affidate a piccoli media e aziende di zona e di settore, ad esempio, la Chiavazza, la Vaccaro e altre che devono trarre il loro profitto dal massimo dei risparmi sui costi e sulla qualità della produzione: quindi massima ruina ai contadini, sottostipendio selvaggio e qualità che la stanno a desiderare.

«Da circa dieci anni — e che un'azienda opera da Cirio lavora solo pomodoro SME. Lavorano anche i fratelli Cirio, che a loro volta lavorano a Cirio, ma in qualità di fornitori di pomodori, di circa 10 milioni di quintali, di casse».

TACCUINO CULTURALE

CINEMA L'ALBERO DI GUERNICA

Guernica è un villaggio basco, al centro del quale sta l'albero della libertà, che da sempre simboleggia la indomabile resistenza del popolo basco.

DIBATTITI L'ALMANACH DI SHAKESPEARE AND COMPANY

Questa sera alle 21,15, nel sala della Contrada di via Massimo Saraceno, si terrà un dibattito con Carlo Mazzanti, Nanni Balestracci, Giuseppe Recchia e presentando il saggio "L'Almanach di Shakespeare and Company".

MOSTRE DENNIS OPPENHEIM AL FRAMART/STUDIO

Dennis Oppenheim ha progettato e realizzato una mostra di opere del tutto inedite, comprendenti opere cinemato grafiche, video, media, installazioni, film, documentazione e videotapes.

MAXIMUM

L'albero di Guernica. Un film di Fernando Arrabal. ARCI - APRAGOLA: nel cinema UMBERTO (Via Settembrini 9) (Rupoli)

VIA DUOMO IL CENTRO COMMERCIALE PIÙ ECONOMICO DI NAPOLI

A via Duomo i napoletani ci vanno volentieri.

E' un ritorno al classico centro cittadino che ti riallaccia a tradizioni antiche.

E' tradizione anche per i cittadini degli altri centri della Campania e, perché no?, anche del basso Lazio e dell'ormai vicina Molise convergere verso via Duomo.

Basta una passeggiata lungo questa vitale arteria che congiunge il porto a Foria, che si lascia intersecare da quella classica tangenziale che prolunga idealmente Spaccanapoli per raggiungere i Tribunali, per convincersi come valga ben la pena di fare lo shopping in via Duomo.

E' una bella, elegante parata dell'abbigliamento che corre a destra e a sinistra in tripudio di proposte.

La pagina che, con questa nota andiamo ad illustrare, è una iniziativa proporzionale alla quale hanno dato la loro concreta adesione nomi come **Attanasio, Caniglia, Donadio, La Noce West, Marex, Papillon, Patch, Riez** nel settore dell'ABBIGLIAMENTO vero e proprio.

Ricorderemo **Spatarella** per le BORSE, ancora **Spatarella e Uomo** per le CALZATURE, **Chic** per la BIANCHERIA INTIMA e per gli ABITI DA SPOSA.

Per la PELLICCERIA va ricordato **Minucci**, mentre, non a caso, « dulcis in fundo » non può essere omissa la **Galleria della Bomboniera**.

In questo incontro vi è il rinnovato impegno da parte delle più qualificate imprese commerciali di via Duomo a fare di questa arteria uno dei centri economici più importanti della città.

Vi è altresì l'invito rivolto a tutti gli amanti del bello, dell'ottimo ma soprattutto del conveniente a fare di via Duomo la mèta ideale per i propri acquisti.

Nuove proposte nel quadro di una tradizione che affonda le radici nel cuore della Napoli più autentica.

SPATARELLA

CALZATURE - BORSE
presenta la nuova collezione primavera estate

NAPOLI Via Duomo, 21-23
Via L. Giordano, 69-e

Spatarella

...le borse belle

NAPOLI - Via Duomo. 20

CARMINE CANIGLIA

Confezioni - Maglieria - Camiceria - Jeans

COSE 'E PAZZE CU STI PREZZI

PAPILLON

VENDE TUTTO A POCO PREZZO

NAPOLI - Via Duomo, 28 (ang. Via Settembrini, 19) - Tel. 451298

F.lli Donadio s.n.c.

quelli delle maglie

MINUCCI

PELLICCERIE - PELLETTIERIE - ALTA MODA

80138 Napoli ● Via Duomo. 48 ● Telefono (081) 419544

RIEZ

CONFEZIONI

NAPOLI - Via Duomo, 111 e 274

JEANSATI

LA NOCE WEST
ti farà un regalo
(un cappello in jeans)

UOMO - DONNA - BAMBINI

NAPOLI - Via Duomo, 16-18

CHIC

ELEGANTISSIMA BIANCHERIA PER SIGNORA
ABITI DA SPOSA

NAPOLI - Via Duomo. 101



GALLERIA della
BOMBONIERA

BOMBONIERE ESTERE E NAZIONALI
CONFEZIONI FINISSIME

NAPOLI CORSO GARIBALDI, 378 E - Tel. 229.078
VIA DUOMO, 248 - Tel. 203.023

ABBIGLIAMENTO UOMO

ATTANASIO

ULTIME NOVITA' PRIMAVERA ESTATE

NAPOLI - Via Duomo, 24-26 - Telefono 44.91.66

invece della solita moda

PATCH

Via Duomo, 134 - Napoli - tel. 299244

MAREX

ABBIGLIAMENTO - UOMO - DONNA - BAMBINI

VIA DUOMO, 268 - NAPOLI
Piazza Cota - PIANO DI SORRENTO
Corso Italia - PIANO DI SORRENTO

Prima di fare i vostri acquisti CONSULTATECI
troverete articoli di fiducia a prezzi convenientissimi

calzature

UOMO

via duomo, 56 - tel. 449946

napoli

Unificate le tre mozioni della giunta e della DC

OCCUPAZIONE GIOVANILE: CONFRONTO ALLA REGIONE

Al problema dedicato quasi per intero la seduta pomeridiana di ieri - Gli interventi dell'assessore Neri e di Gambuli - Una questione che non si può disgiungere dal «progetto Umbria»

PERUGIA, 8. Rinviata in due precedenti sedute, questa sera si è svolta in Consiglio regionale la discussione sulla preparazione della conferenza regionale sulla occupazione giovanile. Le tre mozioni che affrontavano il tema — due della giunta e una del gruppo consiliare — sono state unificate in un unico punto all'ordine del giorno.



TERNI — Manifestazione di giovani per il lavoro

Conferenza stampa dell'UDI

Sarà gestito dal Comune il consultorio familiare

Fino ad ora aveva operato per il contributo spontaneo di medici e aniatrici — Ne saranno istituiti altri quattro

PERUGIA, 8. Prima ancora che venisse pubblicata una legge specifica che istituzionalizza e che i Comuni ne acquisissero la gestione, a Perugia viveva già un Consultorio familiare. Lo si sapeva, anche se, per volontà di coloro che ne furono i promotori, all'iniziativa non venne dato mai troppo risalto. L'attività consisteva sul piano del più genuino volontariato: alcuni medici, cittadini sensibili al problema dell'educazione sessuale e dell'UDJ.

Mario Villa direttore della Sviluppumbria

PERUGIA, 8. Il Consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

all'esperienza del consultorio, hanno tenuto una conferenza stampa. Per dire che cosa? Intanto per fare un bilancio della loro esperienza, poi per dire che, dopo un anno e due mesi di vita del consultorio, loro ritengono conclusa la loro azione. «I consultori familiari — hanno detto — devono essere strutture pubbliche, legate ad una politica sanitaria di base: noi — come privati — non abbiamo più ragione di esistere. I privati hanno aggiunto — non dovrebbero gestire una struttura così socialmente importante, magari speculando sopra».

Oggi, appunto, alcune esponenti dell'UDI che partecipano come aniatrici sociali dell'esperienza del consultorio, che ha avuto sede in via Firenze di Lorenzo — una sede offerta dal Comune di Perugia — nacque infatti come esperienza pilota. Si trattava di incominciare ad affrontare in termini nuovi i problemi sessuali, fuori dai tabù atavici; far capire che di questi problemi se ne può discutere anche in pubblico, capirli nei termini culturali e di costume. Il consultorio di via Firenze di Lorenzo è stato quello di Perugia.

La «Terni» vuole altri 35 trasferimenti dal DCC

TERNI, 8. La direzione aziendale della «Terni» ha chiesto altri 35 trasferimenti dal DCC, il reparto nucleare delle Acciaierie. La richiesta è stata formulata in un incontro fra la direzione aziendale e delegati di reparto, e consiste nel trasferimento, in questo mese, di 15 lavoratori dal DCC a LET-SOT, il reparto finitura e treno a freddo. Altri venti lavoratori dovrebbero essere trasferiti a maggio. L'azienda ha dichiarato di voler far rientrare i lavoratori nel loro reparto a luglio, ma i delegati di reparto hanno respinto la richiesta della direzione.

Toppetti: nuovi incontri buon accordo per la Myr

Rivendicati il blocco dei licenziamenti e la diversificazione produttiva — L'ipotesi di intesa siglata per l'azienda di San Sisto — Un serio impegno per la tutela della salute in fabbrica

PERUGIA, 8. Questa mattina una delegazione dei lavoratori delle Toppetti ha avuto un incontro alla prefettura ed alla Regione per far conoscere e discutere i problemi della fabbrica. I lavoratori delle Toppetti sono in sciopero dal 3 aprile per protestare contro la posizione di chiusura della direzione aziendale nei confronti della piattaforma sindacale. I lavoratori delle Toppetti rivendicano infatti: il blocco dei licenziamenti da parte dell'azienda (non sono state inviate ultimamente 24 lettere di licenziamento); l'apporto di un piano adeguato per la diversificazione produttiva e gli investimenti nell'industria (produrre infatti solamente pochi tipi di laterizi quando sarebbe possibile estendere la produzione aumentando il numero di beni prodotti); il rispetto integrale del contratto di lavoro.

Con quest'ultimo punto si intende contrastare la pratica delle ore di straordinario, che spesso superano di molto le ore previste dalle norme del contratto di lavoro. L'attuale lotta dei lavoratori della Toppetti trae motivazioni anche dal tipo di gestione che ha caratterizzato la fabbrica. Facendone un po' la storia, è necessario ricordare come nel 1971 l'industria effettuò ben 70 licenziamenti e come essa venne allora rilevata dall'attuale proprietario, Colletti, grazie ad una serie di interventi governativi. Dal '72 ad oggi la Toppetti ha ricevuto, infatti, circa un miliardo di lire in finanziamenti. Una cifra molto consistente di cui non hanno però beneficiato minimamente i lavoratori né in termini di garanzia della occupazione, né per ciò che riguarda un adeguato sviluppo dell'industria.

L'ultimo attacco all'occupazione di massa dei lavoratori di licenziamento, risale ad esempio al settembre del 1975 quando venne attuata la cassa integrazione a zero ore per 30 operai. L'attuale lotta occupazionale da parte della direzione aziendale si sta attuando anche attraverso una serie di licenziamenti distribuiti da parte della direzione aziendale su tutto il territorio.

La lotta del circa 10 lavoratori della Toppetti si è sviluppata attraverso numerose iniziative. Ieri sera si è tenuta un'assemblea di tutte le forze presenti in fabbrica. Una delegazione di operai della Toppetti ed altri incontri odieri alla prefettura ed alla Regione è prevista per sabato 10 aprile. L'obiettivo è quello di ottenere il blocco dei licenziamenti e la diversificazione produttiva. L'accordo di massima prevede un'ulteriore incontro con la direzione aziendale da effettuarsi nell'ottobre prossimo. L'azienda si è impegnata a sviluppare in questo periodo la ricerca di nuovi mercati e di nuovi indirizzi di lavoro. L'azienda si impegna verso lo studio di nuovi materiali. L'azienda si impegna altresì a sviluppare programmi di investimento orientati al superamento della stagionalità del lavoro. Nel contempo è stato garantito fino all'ottobre prossimo, il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e la non utilizzazione della cassa integrazione guadagni.

TERNI - Per il nuovo contratto di lavoro TREMILA EDILI IN LOTTA

Assemblea alla sala XX Settembre — Convocato per la settimana prossima il direttivo provinciale della Federazione metalmeccanici

TERNI, 8. Sono circa 3 mila i lavoratori del settore edile interessati dallo sciopero generale di 8 ore che si è svolto oggi per sbloccare la vertenza contrattuale, aperta ormai da sei mesi. Negli ultimi incontri con la controparte padronale, le organizzazioni sindacali, la FLC, hanno constatato un ulteriore e grave irrigidimento della posizione dell'ANCE e dell'Intersind, su alcune questioni fondamentali che sono oggetto della vertenza (mensilizzazione ed anticipazione).

Il congresso di comprensorio del PCI a Passignano AGRICOLTURA INDUSTRIA TURISMO PER LO SVILUPPO DEL TRASIMANO

La relazione di Danilo Forti - Un dibattito ricco di contributi originali e interessanti - La presenza dei giovani - Le questioni del Partito e la collaborazione col PSI nelle conclusioni di Vincigurossi

PASSIGNANO SUL T. 8 Centoundici delegati, rappresentati i comitati di sezione, le organizzazioni femminili, la Federazione giovanile comunista degli otto comuni del comprensorio del Trasimano che vanno da Città del Vescovo a Falciano, Panico, Passignano, Tuoro, Castiglione del Lago, Piegara, hanno animato il primo congresso comprensorio del Partito comunista italiano tenutosi a Passignano sul Trasimano.

Dichiarazione di Bartolini, presidente dell'Alleanza «Lavoriamo per l'unità»

TERNI, 8. Sulle iniziative che verranno intraprese in seguito allo sciopero regionale dei contadini organizzato il 30 marzo dalla Alleanza regionale, dalla Federazione provinciale del PCI e dall'UCI abbiamo raccolto una dichiarazione del compagno Mario Bartolini, presidente regionale dell'Alleanza contadina.

Una lettera del consigliere Arcamone Sulla macchina pubblica

PERUGIA, 8. Il consigliere comunale del PRI Massimo Arcamone ci ha inviato una lettera in risposta al discorso del compagno Giulio Galati sul movimento della macchina pubblica apparso sull'Unità martedì scorso. Ecco il testo della lettera.

Il problema di cui l'azienda si è impegnata a promuovere un'ampia indagine per permettere all'ambiente di lavoro è un problema particolarmente sentito dalle maestranze costrette a lavorare con materiali plastici ad alto contenuto tossico.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

La direzione aziendale della «Terni» ha chiesto altri 35 trasferimenti dal DCC, il reparto nucleare delle Acciaierie. La richiesta è stata formulata in un incontro fra la direzione aziendale e delegati di reparto, e consiste nel trasferimento, in questo mese, di 15 lavoratori dal DCC a LET-SOT, il reparto finitura e treno a freddo. Altri venti lavoratori dovrebbero essere trasferiti a maggio.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Insediato il Comitato provvisorio per l'Istituto di storia Dal Risorgimento alla Resistenza

Le finalità del nuovo organismo — A colloquio con l'assessore regionale, professor Abbondanza

PERUGIA, 8. Martedì c'è stato l'insediamento del Comitato provvisorio per la storia del Risorgimento e della Resistenza, istituito con legge dal Consiglio regionale verso la fine della precedente legislatura. Nel corso della riunione si è parlato delle finalità che l'Istituto si propone.

La creazione di questa nuova istituzione culturale si colloca in un clima di aumentato interesse per la ricerca storica. Durante il 1975, infatti, numerose sono state le iniziative di studio che la consultazione regionale per il trentennale della Resistenza ha promosso in collaborazione con alcuni istituti universitari e associazioni politiche e culturali.

Domani al Chiostro di San Nicola Conferenza di produzione per la Pozzi di Spoleto

Le cause di una crisi ormai ciclica — Diversificazione e produttività Vasta consultazione con le forze democratiche, la Regione, le categorie

SPOLETO, 8. Dopodomani, sabato, si svolgerà a Spoleto al Chiostro di S. Nicola ad iniziativa del Consiglio di fabbrica e della Federazione provinciale lavoratori metalmeccanici la Conferenza di produzione dello stabilimento locale Pozzi.

La capacità e le competenze dei lavoratori. Anche qui, però, si dice che non c'è stata finora ad assunzione che non sia stata fatta proprio sulla base del criterio della «scelta» e della bontà che non può solo della «teoria» del partito della maggioranza, perché quando ci si muove in questa zona ci troviamo «visti» tutti. Voglio invece riferirmi, alle nomine nei vari enti, a quei casi in cui c'è stata una misurazione quasi di «battaglia» in Consiglio regionale. In una delle prime sedute io proposi, e per la verità il collega, Cotti, il compagno Cotti è il capogruppo del PCI, ndr.) dichiarò di accettare, e fu il nome venisse fatto non sulla base della «teoria» tra le forze politiche ma discutendo tutti insieme intorno a un tavolo per scegliere gli uomini più adatti.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Il consiglio di amministrazione della Sviluppumbria, nella sua ultima seduta, ha aderito alla richiesta avanzata dalla Giunta regionale di destinare il dottor Mario Villa all'attività di direttore del consultorio familiare di Perugia.

Comprensori in Sardegna: i lamenti e il sospetto

Attorno alla delimitazione dei comprensori... sviluppata in Sardegna... ha messo in luce il crescente interesse dell'opinione pubblica sui problemi della programmazione...

hanno rifiutato la divisione e la logica della divisione... non è stato facile l'atteggiamento della giunta... in qualche modo la propria disponibilità per un confronto aperto con l'assemblea...

BASILICATA - Seconda giornata dei lavori

LOTTE UNITARIE INTERREGIONALI PROPOSTE AL CONGRESSO CGIL

Il saluto delle organizzazioni pugliesi e campane

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 8. Proseguono a Potenza con ritmo intenso, ricchezza di contenuti e coscienza unitaria i lavori del secondo congresso regionale della CGIL di Basilicata... Il compagno Silvano Verzelli, della segreteria della CGIL nazionale, conclusando la seduta di questa mattina, alla luce dei risultati ancora una volta estremamente negativi dell'incontro di ieri, sindacato-governo ha affermato che si deve andare ad una svolta profonda sul piano politico e di governo per nuovi indirizzi di politica economica imperniati sulla programmazione e le riforme...

Francesco Turro

Sulla base di una mozione presentata dal PCI

Il Consiglio regionale sardo discute della «superporcilaia»

Numerosi interrogativi da chiarire — Gravi conseguenze sull'assetto ecologico dell'isola — Posizione ambigua della giunta



Una immagine dell'interno della Sardegna dove sono necessarie trasformazioni dell'assetto agricolo e dell'occupazione e non maxiporci che rispondono ad una logica speculativa e rovinerebbero l'assetto ecologico della zona

Sei panificatori di Pescara denunciati per aver prodotto solo «pane da ricchi»

PESCARA, 8. Sei panificatori di Pescara sono stati denunciati dall'autorità giudiziaria, per aver prodotto e messo in vendita solo «pane da ricchi». Se, perciò, tutti operanti nella città, un adriatico paese in vendita a prezzo elevato, è fatto presente che i panificatori, sono obbligati a produrre pane di pezzatura a prezzo controllato e fuso, oltre ad altre pezzature da porre in vendita a prezzo maggiore. Questo ultimo tipo di pane viene definito «pane da ricchi» perché costa appunto 330-340 lire il chilo...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8. La «bomba» della superporcilaia arriva finalmente in Consiglio regionale. Alla ripresa dei lavori, mercoledì prossimo, sarà messa in discussione una mozione comunista che respinge il progetto di costruzione di un metaportole nella Pianargia, approvata dal CIPE il 4 giugno dello scorso anno... Cosa c'è dietro il colossale affare dei porci? Chi ha mosso il suo ideatore, certo Vito Piatanni, personaggio dal passato avventuroso e patente di famiglia, così informa un quotidiano isolano, per altro non smentito — di un ministro scudero di cui attualmente in carica? La mozione comunista — primo firmatario il capogruppo comunista Andrea Ragusa — rifà la storia del progetto RASS per l'impianto tra Siniscola, Padria e Suni di un centro sarnico di proporzioni enormi. Si vorrebbe allevare, ingrassare e macellare mezzo milione di maiali l'anno... Per avere una idea dei problemi di carattere sanitario ed ecologico, basti pensare che i 5 centri della RASS in Pianargia dovrebbero essere concentrati entro un raggio di 15 km., mentre l'unico impianto simile, di dimensioni doppie, esistente nell'Unione Sovietica, è distribuito su una area pari a oltre due volte la Sardegna... E' noto che la giunta ha mantenuto sempre una posizione ambigua su quella che viene definita «la colossale portata». Dopo il parere contrario del Comitato consultivo, contro l'innalzamento e le aspre censure rivolte da tutti i settori del Consiglio regionale, la giunta Del Rio si è limitata a chiedere al CIPE un generico riesame del parere di conformità. Il CIPE ha preso atto, ma la questione rimane irrisolta. E questo che adesso viene discusso in sede di consiglio... Secondo i comunisti, il progetto della RASS per le dimensioni e il volume degli investimenti è tale da pregiudicare qualsiasi possibilità di programmazione regionale e di attuazione della riforma agraria. In altre parole, il CIPE ha assunto, e la giunta ha subito, una decisione contraria agli interessi della Sardegna. E' quindi indispensabile ottenere l'immediata revoca della approvazione del progetto RASS, assumendo tutti i provvedimenti di competenza dell'amministrazione regionale per impedire la realizzazione di un'opera tanto pericolosa per l'ecologia in Sardegna...

Il pretore interviene contro lo scempio della costa

Polignano a Mare: basta un sigillo?

Un'inchiesta che non può e non deve fermarsi alle «cassette» della domenica — Bisogna individuare i responsabili dei guasti provocati, complice la DC, alle zone più suggestive del litorale



Una caratteristica veduta di Polignano a Mare. Gravi guasti sono stati provocati sulla costa dalla speculazione edilizia

Polignano a Mare, 8. Nessuno più dei comunisti di Polignano a Mare — che da anni e da soli hanno condotto una campagna ed una lotta politica per la salvaguardia della fascia costiera di questo bellissimo centro e per impedire la privatizzazione in atto della costa — può dichiararsi soddisfatto del fatto che finalmente la magistratura, ed in questo caso il pretore di Monopoli Dr. Mario Greco, abbia deciso di interessarsi di quello che avviene su questa parte del territorio di Polignano. Nel passato l'Unità ha denunciato, anche con documentazione fotografica, irregolarità e palesi violazioni di legge, abbiamo indicato le precise responsabilità degli amministratori DC di questa città sempre in lotta tra di loro per chi doveva rilasciare in maggior numero licenze edilizie in violazione del piano regolatore e del regolamento edilizio. Dobbiamo purtroppo riconoscere che fino a ieri la nostra costante denuncia aveva sortito effetto una sola volta, quando fu impedita la costruzione di una villa a più piani che doveva sorgere sulla scogliera di Polignano, proprio sulla costa che attraversa il centro cittadino, il punto cioè più suggestivo della costa, grazie ad una licenza che gli amministratori di avevano rilasciato in famiglia...

Dal nostro inviato

POLIGNANO A MARE, 8

Quando il pretore di Monopoli ha messo i sigilli ad una speciosa villa, nel centro di questa cittadina (così è stato definito ma che tale non ci sembra), è una zona costiera tra la spiaggia di Gozze e quella di S. Giugiana. Questa parte di costa è in atto da alcuni imprenditori per aggirare l'ostacolo della licenza edilizia... Bene: è il segno che qualcosa si muove. Non vorremmo che l'azione della magistratura si riducesse soltanto a questo. Non vorremmo cioè che la lotta per la difesa del territorio residenziale (così è stato definito ma che tale non ci sembra) della battaglia contro le violazioni edilizie si riducesse alla guerra alle cassette prefabbricate che poggiano su ruote e che si muovono come se fossero in un mezzo aereo... Quando tre anni fa il pretore Dr. Mario Greco, la GEPI assunse una serie di impegni, presentando il progetto di legge per il riassetto urbanistico del territorio di Polignano a Mare, il 4 giugno 1972, con il quale si intendeva disciplinare l'intero ordinamento edilizio, ci era stato assicurato che allora contava 1700 posti di lavoro, di fronte ai 3000 disoccupati, all'epoca dell'occupazione della costa...

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 8

Cassa integrazione per altre duecento operai dell'IAC (Industria Adriatica Continentale) di Chieti Scalo. Il provvedimento, entrato in vigore il 1° ottobre, in attesa di un decreto interministeriale, ha permesso di assumere un numero di operai pari a quello che ora conta l'IAC: 1700 posti di lavoro, di fronte ai 3000 disoccupati, all'epoca dell'occupazione della costa... Quando il pretore di Monopoli ha messo i sigilli ad una speciosa villa, nel centro di questa cittadina (così è stato definito ma che tale non ci sembra), è una zona costiera tra la spiaggia di Gozze e quella di S. Giugiana. Questa parte di costa è in atto da alcuni imprenditori per aggirare l'ostacolo della licenza edilizia... Bene: è il segno che qualcosa si muove. Non vorremmo che l'azione della magistratura si riducesse soltanto a questo. Non vorremmo cioè che la lotta per la difesa del territorio residenziale (così è stato definito ma che tale non ci sembra) della battaglia contro le violazioni edilizie si riducesse alla guerra alle cassette prefabbricate che poggiano su ruote e che si muovono come se fossero in un mezzo aereo... Quando tre anni fa il pretore Dr. Mario Greco, la GEPI assunse una serie di impegni, presentando il progetto di legge per il riassetto urbanistico del territorio di Polignano a Mare, il 4 giugno 1972, con il quale si intendeva disciplinare l'intero ordinamento edilizio, ci era stato assicurato che allora contava 1700 posti di lavoro, di fronte ai 3000 disoccupati, all'epoca dell'occupazione della costa... Quando il pretore di Monopoli ha messo i sigilli ad una speciosa villa, nel centro di questa cittadina (così è stato definito ma che tale non ci sembra), è una zona costiera tra la spiaggia di Gozze e quella di S. Giugiana. Questa parte di costa è in atto da alcuni imprenditori per aggirare l'ostacolo della licenza edilizia... Bene: è il segno che qualcosa si muove. Non vorremmo che l'azione della magistratura si riducesse soltanto a questo. Non vorremmo cioè che la lotta per la difesa del territorio residenziale (così è stato definito ma che tale non ci sembra) della battaglia contro le violazioni edilizie si riducesse alla guerra alle cassette prefabbricate che poggiano su ruote e che si muovono come se fossero in un mezzo aereo... Quando tre anni fa il pretore Dr. Mario Greco, la GEPI assunse una serie di impegni, presentando il progetto di legge per il riassetto urbanistico del territorio di Polignano a Mare, il 4 giugno 1972, con il quale si intendeva disciplinare l'intero ordinamento edilizio, ci era stato assicurato che allora contava 1700 posti di lavoro, di fronte ai 3000 disoccupati, all'epoca dell'occupazione della costa...

Dal nostro inviato

CHIETI, 8

Quando il pretore di Monopoli ha messo i sigilli ad una speciosa villa, nel centro di questa cittadina (così è stato definito ma che tale non ci sembra), è una zona costiera tra la spiaggia di Gozze e quella di S. Giugiana. Questa parte di costa è in atto da alcuni imprenditori per aggirare l'ostacolo della licenza edilizia... Bene: è il segno che qualcosa si muove. Non vorremmo che l'azione della magistratura si riducesse soltanto a questo. Non vorremmo cioè che la lotta per la difesa del territorio residenziale (così è stato definito ma che tale non ci sembra) della battaglia contro le violazioni edilizie si riducesse alla guerra alle cassette prefabbricate che poggiano su ruote e che si muovono come se fossero in un mezzo aereo... Quando tre anni fa il pretore Dr. Mario Greco, la GEPI assunse una serie di impegni, presentando il progetto di legge per il riassetto urbanistico del territorio di Polignano a Mare, il 4 giugno 1972, con il quale si intendeva disciplinare l'intero ordinamento edilizio, ci era stato assicurato che allora contava 1700 posti di lavoro, di fronte ai 3000 disoccupati, all'epoca dell'occupazione della costa...

Dal nostro inviato

CHIETI, 8

Quando il pretore di Monopoli ha messo i sigilli ad una speciosa villa, nel centro di questa cittadina (così è stato definito ma che tale non ci sembra), è una zona costiera tra la spiaggia di Gozze e quella di S. Giugiana. Questa parte di costa è in atto da alcuni imprenditori per aggirare l'ostacolo della licenza edilizia... Bene: è il segno che qualcosa si muove. Non vorremmo che l'azione della magistratura si riducesse soltanto a questo. Non vorremmo cioè che la lotta per la difesa del territorio residenziale (così è stato definito ma che tale non ci sembra) della battaglia contro le violazioni edilizie si riducesse alla guerra alle cassette prefabbricate che poggiano su ruote e che si muovono come se fossero in un mezzo aereo... Quando tre anni fa il pretore Dr. Mario Greco, la GEPI assunse una serie di impegni, presentando il progetto di legge per il riassetto urbanistico del territorio di Polignano a Mare, il 4 giugno 1972, con il quale si intendeva disciplinare l'intero ordinamento edilizio, ci era stato assicurato che allora contava 1700 posti di lavoro, di fronte ai 3000 disoccupati, all'epoca dell'occupazione della costa...

Nuovo attacco all'occupazione alla IAC di Chieti

Cassa integrazione per duecento

Altre 150 lavoratrici sono senza salario dall'1 ottobre scorso - La GEPI sta proseguendo nella gestione fallimentare della Marvin-Gelber - Dichiarazione della compagna Patrizia Vitti

verso il turnover, ma ciò da una parte significa che i tempi di riassorbimento saranno molto lunghi e dall'altra vuol dire che di fatto i 630 posti di lavoro non saranno mai recuperati. Ne va avanti: dice il pretore il discorso circa la costruzione della «Maglietta» per la quale è stato concesso un finanziamento di circa 4 miliardi, con cui si intendeva occupare, secondo gli impegni presi, 350 lavoratrici, ma che, come è noto, e su richiesta della GEPI, presentando il piano di realizzazione per ottenere i finanziamenti... In questo nuovo massiccio ricorso alla cassa integrazione con i confronti delle opere pubbliche, si deve considerare che l'occupazione è da tempo in atto da alcuni imprenditori per aggirare l'ostacolo della licenza edilizia... Bene: è il segno che qualcosa si muove. Non vorremmo che l'azione della magistratura si riducesse soltanto a questo. Non vorremmo cioè che la lotta per la difesa del territorio residenziale (così è stato definito ma che tale non ci sembra) della battaglia contro le violazioni edilizie si riducesse alla guerra alle cassette prefabbricate che poggiano su ruote e che si muovono come se fossero in un mezzo aereo... Quando tre anni fa il pretore Dr. Mario Greco, la GEPI assunse una serie di impegni, presentando il progetto di legge per il riassetto urbanistico del territorio di Polignano a Mare, il 4 giugno 1972, con il quale si intendeva disciplinare l'intero ordinamento edilizio, ci era stato assicurato che allora contava 1700 posti di lavoro, di fronte ai 3000 disoccupati, all'epoca dell'occupazione della costa...

FOGGIA - Due ore di astensione per turno

Scioperano i lavoratori dei trasporti extraurbani

L'agitazione sindacale continuerà fino a domani Chiesto un incontro con il governo della Regione

FOGGIA, 8. I lavoratori dei trasporti extraurbani su gomma della CGIL-CISL-UIL sono scesi in sciopero effettuando due turni di lavoro per otto ore per turno. La lotta è cominciata. Lo stato di sciopero si protrarrà fino a domenica... I lavoratori dei trasporti extraurbani su gomma della CGIL-CISL-UIL sono scesi in sciopero effettuando due turni di lavoro per otto ore per turno. La lotta è cominciata. Lo stato di sciopero si protrarrà fino a domenica... I lavoratori dei trasporti extraurbani su gomma della CGIL-CISL-UIL sono scesi in sciopero effettuando due turni di lavoro per otto ore per turno. La lotta è cominciata. Lo stato di sciopero si protrarrà fino a domenica...

Il dito nell'occhio

Niente foto con i pidocchi

La lotta alla contro-occupazione... Il quale assistere... questo momento ad una campagna in grande stile per abbattere i pidocchi... la che motto? C'è BID americano o con l'antidote... Non abbiamo mai visto... Sembra incredibile, ma è pura verità. In pieno 1976 nelle teste dei bambini si annidano insetti che sembrano ancora più terribili di quelli che si annidano nei capelli... Di fronte a simili trascorsi, si dicono che in questi tempi di crisi gli amministratori abbiano dovuto chiedere il favore di poter ostendere un qualche merito a favore della politica... E sembra che un dirigente locale del suo partito abbia risposto di star tranquillo, in quanto le linee...

Il convegno sull'occupazione femminile Un contributo qualificante per il progresso della Sicilia

IL CONVEGNO «La donna e il lavoro in Sicilia», seguitato da un dibattito di attenzione per due giorni da centinaia di donne, si è svolto a Palermo nel centro storico della città. Il convegno ha avuto luogo negli ambienti della sede dell'Assessorato regionale alla Magisteratura, dove si sono tenuti i lavori preparatori e le discussioni finali.

La diversità delle componenti presenti ai lavori con ampiissimi rappresentanti provinciali e di categoria è emersa chiaramente al convegno: si è trattato di una diversità non solo politica, ma ideologica e culturale, di concezioni del ruolo della donna e dell'organizzazione rispetto all'economia e alla politica. Tale diversità si è riflessa nella varietà dei linguaggi. Vi era un abisso tra il discorso della giovane sindacalista, allineato al vocabolario politico-giornalistico del nostro tempo, e la relazione di tipo scientifico, universitario, tra la pacata testimonianza di uno sfruttamento subdolo, cui però non è mancata la programmaticità della lotta e il suggerimento tecnico e un po' acido fatto alle autorità competenti, raccolto da tutti i partiti costituiti ed anticostituiti (dal PCI alla DC, dal PSI al PLI) e di tutte le associazioni femminili democratiche dell'isola (dal CIP all'UDI, alla Fildis).

so più vincoli i lavori, ma la preoccupazione di non tornare una unità realizzata dopo un trentennio di divisioni, perché la lotta per l'occupazione non solo politica, ma ideologica e culturale, di concezioni del ruolo della donna e dell'organizzazione rispetto all'economia e alla politica.

Che proprio il problema del lavoro per la donna, del suo diritto al lavoro e della difesa delle lavoratrici occupate, della ricerca di nuovi posti di lavoro femminile, della ricerca di nuove strategie e vincere la spinta unitaria insita nei differenti movimenti femminili, particolarmente travagliato, pare su stato il dibattito all'interno del movimento femminile della DC) conferenze, nonostante le apparenze, della strumentalizzazione del problema del lavoro e veramente l'elemento più drammatico ed unificante della questione femminile, tanto da fare accentrare il dibattito di un'unica domanda: «La donna e il lavoro in Sicilia, che non si possono nascondere e emersa, quindi, una spinta all'unità che non si può soffocare. Una unità non retorica o trionfalistica, ma concreta, che si fonda sulla testimonianza di uno sfruttamento subdolo, cui però non è mancata la programmaticità della lotta e il suggerimento tecnico e un po' acido fatto alle autorità competenti, raccolto da tutti i partiti costituiti ed anticostituiti (dal PCI alla DC, dal PSI al PLI) e di tutte le associazioni femminili democratiche dell'isola (dal CIP all'UDI, alla Fildis).

Forse una più franca polemica reciproca avrebbe re-

L'incontro con il ministro Andreotti Generici impegni del governo per il centro storico di Palermo

La delegazione comunista ha riaffermato la necessità di un « progetto speciale » per il risanamento

Dalla nostra redazione PALERMO, 8. Confronto Comune di Palermo con il governo centrale ieri a Roma, nell'ufficio del ministro Andreotti, sul risanamento del centro storico del capoluogo. La delegazione del PCI, presenziata dal gruppo parlamentare democristiano, ha riaffermato la necessità di un « progetto speciale » che, inquadrando l'operazione nel contesto più ampio del problema dello sviluppo della città, costruisce lo Stato ad affrontare il risanamento in una visione più ampia, in modo da consentire interventi integrativi della Regione.

L'incontro è avvenuto a qualche giorno dall'iniziativa comunista all'ARS per lo stanziamento di trentuno mi-

La polemica tra Bartolomei e l'onorevole Frasca Magistratura e mafia inchiesta necessaria

I fatti obiettivi sono tali da rendere indispensabile l'indagine già decisa, ma mai avviata, dal Consiglio superiore - Il deputato socialista ha ribadito le sue accuse

Dalla nostra redazione CATANZARO, 8. Si fa pesante in Calabria la polemica sul tema « Mafia e magistratura ». La Procura generale e, personalmente, il Procuratore Bartolomei e l'avvocato generale dello Stato Sgroi, hanno indirizzato un valanga di querelanti contro il deputato socialista Frasca e i giornalisti Fata e Gamberella, responsabili di aver pubblicato sul periodico locale «Rivoluzione» un'intervista nella quale il parlamentare della PSI accusa certi settori della magistratura calabrese e siciliana, di essere in collusione con la mafia e di averne favorito l'espansione di questo fenomeno nella regione. Il deputato socialista ha risposto ribadendo le proprie accuse e annunciando la disponibilità a rinviare anche all'interpellanza parlamentare.

Vediamo anzitutto, in sintesi, che cosa dice Frasca nella sua intervista che il giornale ha titolato « Mafia e magistratura ».

Interpellanza al presidente della Regione Il PCI denuncia all'ARS altri 13 casi di dipendenti imboscati Sono regolarmente stipendiati senza adempiere agli obblighi d'ufficio - L'elenco dei « privilegiati »

Dalla nostra redazione PALERMO, 8. Il gruppo parlamentare comunista dell'Assemblea regionale siciliana ha denunciato con una apposita interpellanza rivolta al Presidente della Regione, altri tredici casi di dipendenti imboscati, e cioè regolarmente stipendiati senza adempiere ai loro obblighi d'ufficio. L'iniziativa cade tre mesi dopo una analogha interpellanza cui il presidente Bonfiglio non ha ancora dato alcuna risposta, nella quale, al tempo stesso, venivano rivelati all'opinione pubblica i nomi di alcuni dipendenti imboscati.

Per la IRB riunione al Comune di Biccari Dal corrispondente FOGGIA, 8. Il Consiglio comunale della IRB di Biccari si è incontrato con la giunta comunale democratica del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

La lunga guerra con il Comune La Sacci vuol disporre di 500 ettari di terreno di Cagnano Amiterno I retroscena dell'esposto anonimo e dei provvedimenti della magistratura nei confronti della giunta

L'AQUILA, 8. I fatti sono stati così: il 13 aprile scorso un esposto anonimo ha denunciato al Comune di Cagnano Amiterno di aver concesso un terreno di 500 ettari di terreno di Cagnano Amiterno, in provincia di Pescara, ad una società denominata « Saccì ». La giunta comunale di Cagnano Amiterno, presieduta da Gaetano Saccì, ha risposto che non ha mai concesso alcun terreno di 500 ettari di terreno di Cagnano Amiterno, in provincia di Pescara, ad una società denominata « Saccì ».

Per la IRB riunione al Comune di Biccari Dal corrispondente FOGGIA, 8. Il Consiglio comunale della IRB di Biccari si è incontrato con la giunta comunale democratica del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

La lunga guerra con il Comune La Sacci vuol disporre di 500 ettari di terreno di Cagnano Amiterno I retroscena dell'esposto anonimo e dei provvedimenti della magistratura nei confronti della giunta

L'AQUILA, 8. I fatti sono stati così: il 13 aprile scorso un esposto anonimo ha denunciato al Comune di Cagnano Amiterno di aver concesso un terreno di 500 ettari di terreno di Cagnano Amiterno, in provincia di Pescara, ad una società denominata « Saccì ». La giunta comunale di Cagnano Amiterno, presieduta da Gaetano Saccì, ha risposto che non ha mai concesso alcun terreno di 500 ettari di terreno di Cagnano Amiterno, in provincia di Pescara, ad una società denominata « Saccì ».

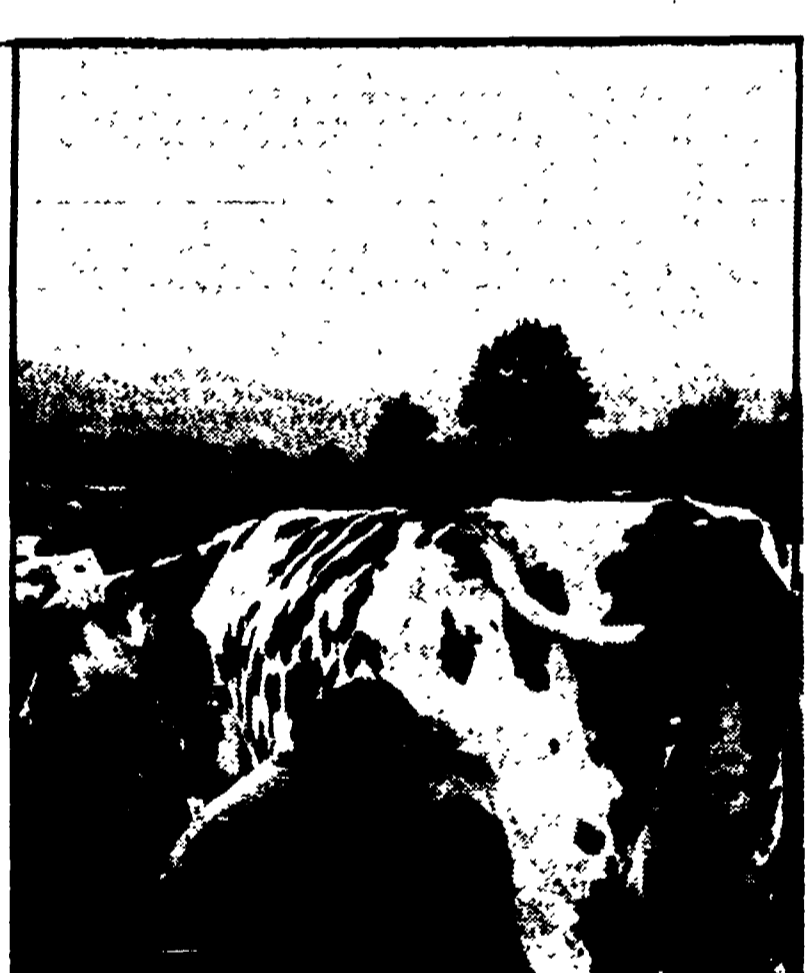
Per la IRB riunione al Comune di Biccari Dal corrispondente FOGGIA, 8. Il Consiglio comunale della IRB di Biccari si è incontrato con la giunta comunale democratica del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

Confermati gli illeciti denunciati dal PCI

Si scoprono nuovi imbrogli nello scandalo dell'AZAS

La relazione dell'ispettore regionale - Emergono le responsabilità dei dirigenti dc nello sfascio economico dell'azienda - La magistratura sta indagando anche sulla vicenda degli impianti di cemento, amianto e materiale in gres dell'IMAC

Nostro servizio MODICA, 8. Giornata dopo giornata nuovi tasselli si vanno aggiungendo al già vasto mosaico di imbrogli, illeciti e vicende poco chiare che costituiscono lo scandalo AZAS-IMAC.



Un allevamento di bovini in Abruzzo. Oggi alla Fiera della agricoltura di Lanciano si svolge un convegno per lo sviluppo del settore zootecnico.

Il dott. Saieva dopo aver fatto rilevare una serie abbondante di fatti anomali, denunciando le responsabilità degli organi, mancanza di programmazione, preventivi di spesa non rispettati, situazione finanziaria gravemente deficitaria e affermazioni di alcuni episodi si riservava di approfondire le indagini apparendo questi piuttosto oscuri.

Ora dunque tutto è in mano alla magistratura, modica che dovrà dire l'ultima parola sui presunti (ma non troppo) illeciti perpetrati dal clan del massimo dirigente democristiano del luogo, Terranova. Il professor Terranova, ex sindaco di Modica e attuale consigliere provinciale dc, come è noto ha già ricevuto una comunicazione giudiziaria per peculato, distrazione di fondi e interesse privato in atti di ufficio.

Intanto, mentre continuano le indagini dovrebbe terminare — almeno così ci ha dichiarato il procuratore Vecchio — entro il mese prossimo, nuovi elementi vengono plan piano a galla.

Oggi dibattito alla Fiera dell'agricoltura di Lanciano

A questo punto — ecco la idea generale — nasce a Modica la Kerada SPA, una società che, almeno sulla carta, avrebbe dovuto rappresentare il principale sfogo del prodotto realizzato dall'IMAC. Ma chi c'era dietro questa nuova società? Il capitale sociale è di un milione: cinquecentomila lire in mano di Terranova. Il resto, a detta di chi ha indagato la Procura della Repubblica, ca. o.

Una vertenza per la zootecnia

Dal nostro corrispondente CHIETI, 8. Domani venerdì alle ore 19 e 20 il programma della XV Fiera dell'agricoltura in corso a Lanciano prevede un dibattito organizzato dalle associazioni di categoria coltivatori diretti. Alleanza contadini e UCI sul tema: « Sviluppo della zootecnia nel comprensorio frentano » con una relazione introduttiva del professor Giuseppe Caporali, direttore dell'Istituto zooprofilattico di Teramo.

Questo dibattito che le associazioni contadine sono riuscite a far inserire nella Fiera lancianese — dice il compagno Francesco De Iulio, dirigente provinciale della Alleanza contadini di Chieti — non deve ridursi a fotografare l'attuale stato di cose. Fare un'analisi della situazione non basta: tutti sappiamo quanto sia grave la crisi che stiamo vivendo soprattutto nel campo della zootecnia. In tutta la nostra provincia non troviamo più nemmeno un vitello d'allevamento e dobbiamo far ricorso alla zona dell'alto Isernino, mentre in tempi non lontani la nostra provincia vantava un ricco patrimonio zootecnico.

La colpa, naturalmente — continua De Iulio — è della politica scellerata portata avanti in tutto il Paese che ha portato ad un depauperamento disastroso. Ma lamentare queste accuse non è sufficiente: occorre invece iniziare una vera e propria lotta che unisca tutti i coltivatori e gli allevatori per aprire una vertenza che miri alla ricostruzione del patrimonio zootecnico della provincia. E' necessario, però, aprire una vertenza per evitare che il governo continui ad abbandonare ai suoi stessi allevatori e contadini.

REGGIO - Gli altri gruppi hanno abbandonato il Consiglio

I comunisti rimangono in aula per discutere con i lavoratori

Disatteso l'impegno di decidere sul raddoppio dei binari ferroviari - Le pressioni della Gambogi - Minacce ai livelli occupazionali - Occupati da 200 famiglie gli alloggi IACP di Sbarre - Un documento del SUNIA

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA, 8. La Gambogi non rinuncia al tentativo di trasformare in un pozzo senza fondo i lavori per il raddoppio dei binari ferroviari nel tratto Villa Reggia e per l'interamento della ferrovia lungo la via Marina. Le pressioni su una parte della giunta sono deboli e indecise, l'atteggiamento disinvolto ed inspiegabile di certi settori della DC e dello stesso PSI, il modo irresponsabile, saccato e persino provocatorio, assunto dal segretario della CISL, Maria, stanno alla base del tentativo di impedire un fermo della DC e delle contraddizioni del PSI, del PSDI e della maggioranza della giunta sull'ipotesi di accordo raggiunto, ufficialmente il 7 gennaio, da un lungo dibattito e di un serio confronto con la proposta del PCI.

Il sindaco, infatti, ha rinviato la riunione del Consiglio comunale democratico del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

La Gambogi non rinuncia al tentativo di trasformare in un pozzo senza fondo i lavori per il raddoppio dei binari ferroviari nel tratto Villa Reggia e per l'interamento della ferrovia lungo la via Marina. Le pressioni su una parte della giunta sono deboli e indecise, l'atteggiamento disinvolto ed inspiegabile di certi settori della DC e dello stesso PSI, il modo irresponsabile, saccato e persino provocatorio, assunto dal segretario della CISL, Maria, stanno alla base del tentativo di impedire un fermo della DC e delle contraddizioni del PSI, del PSDI e della maggioranza della giunta sull'ipotesi di accordo raggiunto, ufficialmente il 7 gennaio, da un lungo dibattito e di un serio confronto con la proposta del PCI.

Il sindaco, infatti, ha rinviato la riunione del Consiglio comunale democratico del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

La Gambogi non rinuncia al tentativo di trasformare in un pozzo senza fondo i lavori per il raddoppio dei binari ferroviari nel tratto Villa Reggia e per l'interamento della ferrovia lungo la via Marina. Le pressioni su una parte della giunta sono deboli e indecise, l'atteggiamento disinvolto ed inspiegabile di certi settori della DC e dello stesso PSI, il modo irresponsabile, saccato e persino provocatorio, assunto dal segretario della CISL, Maria, stanno alla base del tentativo di impedire un fermo della DC e delle contraddizioni del PSI, del PSDI e della maggioranza della giunta sull'ipotesi di accordo raggiunto, ufficialmente il 7 gennaio, da un lungo dibattito e di un serio confronto con la proposta del PCI.

Il sindaco, infatti, ha rinviato la riunione del Consiglio comunale democratico del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

La Gambogi non rinuncia al tentativo di trasformare in un pozzo senza fondo i lavori per il raddoppio dei binari ferroviari nel tratto Villa Reggia e per l'interamento della ferrovia lungo la via Marina. Le pressioni su una parte della giunta sono deboli e indecise, l'atteggiamento disinvolto ed inspiegabile di certi settori della DC e dello stesso PSI, il modo irresponsabile, saccato e persino provocatorio, assunto dal segretario della CISL, Maria, stanno alla base del tentativo di impedire un fermo della DC e delle contraddizioni del PSI, del PSDI e della maggioranza della giunta sull'ipotesi di accordo raggiunto, ufficialmente il 7 gennaio, da un lungo dibattito e di un serio confronto con la proposta del PCI.

Il sindaco, infatti, ha rinviato la riunione del Consiglio comunale democratico del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

La Gambogi non rinuncia al tentativo di trasformare in un pozzo senza fondo i lavori per il raddoppio dei binari ferroviari nel tratto Villa Reggia e per l'interamento della ferrovia lungo la via Marina. Le pressioni su una parte della giunta sono deboli e indecise, l'atteggiamento disinvolto ed inspiegabile di certi settori della DC e dello stesso PSI, il modo irresponsabile, saccato e persino provocatorio, assunto dal segretario della CISL, Maria, stanno alla base del tentativo di impedire un fermo della DC e delle contraddizioni del PSI, del PSDI e della maggioranza della giunta sull'ipotesi di accordo raggiunto, ufficialmente il 7 gennaio, da un lungo dibattito e di un serio confronto con la proposta del PCI.

Il sindaco, infatti, ha rinviato la riunione del Consiglio comunale democratico del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

Per la IRB riunione al Comune di Biccari

Dal corrispondente FOGGIA, 8

Il Consiglio comunale della IRB di Biccari si è incontrato con la giunta comunale democratica del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

La Gambogi non rinuncia al tentativo di trasformare in un pozzo senza fondo i lavori per il raddoppio dei binari ferroviari nel tratto Villa Reggia e per l'interamento della ferrovia lungo la via Marina. Le pressioni su una parte della giunta sono deboli e indecise, l'atteggiamento disinvolto ed inspiegabile di certi settori della DC e dello stesso PSI, il modo irresponsabile, saccato e persino provocatorio, assunto dal segretario della CISL, Maria, stanno alla base del tentativo di impedire un fermo della DC e delle contraddizioni del PSI, del PSDI e della maggioranza della giunta sull'ipotesi di accordo raggiunto, ufficialmente il 7 gennaio, da un lungo dibattito e di un serio confronto con la proposta del PCI.

Il sindaco, infatti, ha rinviato la riunione del Consiglio comunale democratico del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

La Gambogi non rinuncia al tentativo di trasformare in un pozzo senza fondo i lavori per il raddoppio dei binari ferroviari nel tratto Villa Reggia e per l'interamento della ferrovia lungo la via Marina. Le pressioni su una parte della giunta sono deboli e indecise, l'atteggiamento disinvolto ed inspiegabile di certi settori della DC e dello stesso PSI, il modo irresponsabile, saccato e persino provocatorio, assunto dal segretario della CISL, Maria, stanno alla base del tentativo di impedire un fermo della DC e delle contraddizioni del PSI, del PSDI e della maggioranza della giunta sull'ipotesi di accordo raggiunto, ufficialmente il 7 gennaio, da un lungo dibattito e di un serio confronto con la proposta del PCI.

Il sindaco, infatti, ha rinviato la riunione del Consiglio comunale democratico del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

La Gambogi non rinuncia al tentativo di trasformare in un pozzo senza fondo i lavori per il raddoppio dei binari ferroviari nel tratto Villa Reggia e per l'interamento della ferrovia lungo la via Marina. Le pressioni su una parte della giunta sono deboli e indecise, l'atteggiamento disinvolto ed inspiegabile di certi settori della DC e dello stesso PSI, il modo irresponsabile, saccato e persino provocatorio, assunto dal segretario della CISL, Maria, stanno alla base del tentativo di impedire un fermo della DC e delle contraddizioni del PSI, del PSDI e della maggioranza della giunta sull'ipotesi di accordo raggiunto, ufficialmente il 7 gennaio, da un lungo dibattito e di un serio confronto con la proposta del PCI.

Il sindaco, infatti, ha rinviato la riunione del Consiglio comunale democratico del paese di Biccari, in provincia di Foggia, per discutere la situazione che si è venuta a determinare all'interno dello stabilimento di Biccari, la fabbrica di calzature della IRB, la quale è stata assunta da un gruppo di imprenditori di Biccari e dal gruppo PCI. Solo il gruppo comunista è rimasto in aula fino alle tre del mattino.

La Gambogi non rinuncia al tentativo di trasformare in un pozzo senza fondo i lavori per il raddoppio dei binari ferroviari nel tratto Villa Reggia e per l'interamento della ferrovia lungo la via Marina. Le pressioni su una parte della giunta sono deboli e indecise, l'atteggiamento disinvolto ed inspiegabile di certi settori della DC e dello stesso PSI, il modo irresponsabile, saccato e persino provocatorio, assunto dal segretario della CISL, Maria, stanno alla base del tentativo di impedire un fermo della DC e delle contraddizioni del PSI, del PSDI e della maggioranza della giunta sull'ipotesi di accordo raggiunto, ufficialmente il 7 gennaio, da un lungo dibattito e di un serio confronto con la proposta del PCI.

A Cosenza il pane è tornato in tutti i negozi

COSENZA, 8. Questa mattina il pane finalmente ha fatto la sua ricomparsa in tutti i negozi della provincia e della città di Cosenza. Per la prima volta in tanti anni, infatti, anche i panificatori aderenti alla Confcommercio hanno deciso di interrompere la serrata e di riprendere regolarmente il lavoro, per cui quest'oggi i cosentini hanno potuto, dopo tre giorni, mangiare nuovamente il pane fresco.